Lena risponde: INCHIOSTRO SIMPATICO

Non e' mai tardi per migliorare

Amanda C. di Marsfield.

Hai fatto bene a rivolgerti a me, cara amica. Chi cerca di migliorare la propria cultura dimostra di avere un grado di intelligenza superiore al normale e di possedere, soprattutto, una ammirevole buona volontà. Brava! Il tuo fidanzamento con il giovane medico inglese sta a dimostrare che possiedi delle ottime qualità, anche se la tua cultura non puo' raggiungere il livello di quella del tuo fidanzato. Non è mai troppo tardi per imparare e con la scelta di buone letture ed opere letterarie potrai formarti un'educazione tale da non deludere il tuo futuro marito. Non so se hai studiato in Italia o in Australia ma, dalla tua lettera, posso capire che hai frequentato qualche corso superiore alle elementari. Percio' mi riuscirà più facile suggerirti la scelta di qualche buon scrittore sia italiano che inglese. Dovresti, per prima cosa, procurarti un buon libro della letteratura italiana che ti dia un'infarinatura su tutti i più grandi scrittori e poeti che vanno da Dante ai nostri giorni in modo che tu possa renderti conto esattamente dell'evoluzione del pensiero e della letteratura di questi grandi uomini che onorano l'Italia. E' proprio vero, come tu accenni, che spesso gli stranieri conoscono i nostri massimi scrittori e poeti meglio degli Italiani stessi.

Ti consiglierei pertanto di cominciare il tuo studio dai poeti che hanno composto le liriche più semplici e più facili per passare poi a Leopardi, Pascoli, Carducci Ariosto e Tasso, fino ad arrivare al Padre della lingua italiana, Dante Alighieri. Per quanto riguarda la scelta dei romanzi, cerca di scegliere qualche buona opera di Salvatore Gotta, Brocchi, D'Annunzio, Milanesi, Salvaneschi e del divertente Guareschi. Per esempio, col libro Ottocento di Gotta ti formerai una idea completa della storia d'Italia, mentre ti potrà essere utile la lettura di Piccolo Mondo Antico di Fogazzaro. Questo è quanto ti è necessario per acquistare una certa conoscenza della letteratura italiana.

Per quanto riguarda invece una nozione generale sulla letteratura inglese, ti consiglierei di cominciare il tuo studio dal periodo elisabettiano con la lettura delle opere di Spenser e Bacon, per poi arrivare al grande Shakespeare che è considerato il padre della lingua inglese. Non trascurare Milton, Bunyan ecc., i quali, oltre ad istruirti nel campo letterario, ti daranno modo di conoscere anche la storia inglese. Potrai leggere anche alcuni romanzi, come «Robinson Crusoe» di Defoe, di Scott, Byron, Dickens, Kipling e Lawrence che ti aiuteranno a comprendere un poco anche la mentalità inglese.

Naturalmente, cara amica, questo non è tutto. Sarà necessario che tu conosca anche qualche opera musicale e le opere dei grandi pittori e scultori italiani.

Io non posso dilungarmi oltre. Non spaventarti se quel poco che ti ho accennato ti sembrerà molto. Non dovrai imparare tutto in un giorno; anzi per arrivare dove tu desideri, ti ci vorrà molto tempo e molta costanza. Sono pero' sicura che, con la buona volontà che hai dimostrato di avere, arriverai al traguardo e saprai stare accanto al tuo colto compagno. Nella tua missione non dimenticare una cosa: mostra al tuo futuro sposo inglese tutto cio' che di bello e poetico possiede la nostra Italia, sicchè egli, amando la nostra poesia e la nostra delicatezza di sentimenti, amerà di più anche te.

Se hai bisogno di qualche altra delucidazione scrivimi pure ed io saro' felice di poterti modestamente aiutare. Ti faccio i miei migliori auguri ed in attesa dei confetti abbiti un caro abbraccio.

Evviva l'uomo superiore

Guido Mollozzi - Brisbane.

La sua interessantissima raccomandata mi ha fatto chinare il capo. Poichè lo argomento è ormai superato, non posso pubblicare la sua lettera. Pero' per darle lo «zuccherino», le diro' che lei è di ben lunga «superiore» alla mia modestissima capacità intellettuale! Contento? Dal suo scritto si comprende che lei ha assai malamente interpretato le mie risposte e percio' la pregherei di rileggerle!

Nella sua vita lei deve aver conosciuto molte più delusioni che soddisfazioni, proprio come l'autore dell'articolo che lei mi ha gentilmente trascritto e che io non ho mai avuto l'occasione di leggere nel corso dei miei studi. Anche a lei i miei distinti saluti.

Amici di Perth

Se qualcuno avesse notizie o fosse a conoscenza dell'indirizzo di Ligovic Martino, la cui ultima residenza era in Perth, è pregato di scrivere alla famiglia Prelaz, 20' Stacey Street - Bankstown N.S.W. o a me direttamente. Ringrazio ed agli amici di Perth un caro saluto.

SCRIVETECI, CONFIDANDOCI LE VOSTRE

Casetta in Canada'

N. Pontoni - S. A.

Per quanto riguarda l'atto di richiamo per emigrare in Canada' lei puo' ottenerlo quando vuole, ma ricordi che è assai difficile. La persona che risiede in Canada' puo' farle l'atto di richiamo anche subito, ma prima che le pratiche vengano svolte, passeranno vari anni. Le autorità non agevolano tanto facilmente questi trasferimenti perchè la possibilità di lavorare in quel Paese è uguale se non inferiore a quella in Australia. Questo perchè lei si sappia regolare in merito. Nella sua lettera erano allegati Dodici scellini. A chi sono destinati? Se credo posso versarli a scopo di beneficenza, ma comunque mi scriva. Tanti saluti.

... ITALIANO ★ VENDIAM...

INCHIOSTRO

Utopia la vita in comune

L'INDIPENDENZA NON HA PREZZO

... problema dell'affitto poteva essere dimen... to nella mia rubrica. ... trattare tale argo... ito, prendo io spunto ...a lettera inviatami sig. A. F. di Padding-...

...on parole amare e di-...rate, egli mi spiega la ...azione venutasi a ...re nella casa presa in ...tto, nella quale vive e il padrone stesso la famiglia.

...omprendo perfetta-...nte le sue parole, ami-...ettore, e mi permetto ...e presente che l'ar-...ento è difficile e sca-...so perchè le due parti, devono comprendersi,

alti. Certo sei sterline settimanali, con gas e luce a parte, per una modesta stanzetta con l'uso della cucina, bagno e lavanderia, a parer mio, erano troppe. Credo che anche in Australia, come in Italia, sia in vigore la legge, la quale stabilisce che l'oggetto dato in affitto dev'essere mantenuto in buone condizioni dal proprietario. Il suo padrone di casa aveva quindi l'obbligo di preoccuparsi affinchè l'acqua non penetrasse nel tetto della sua camera. Pero', per il buon vivere civile, era necessario che ci fosse una certa comprensione ...

AGE...
MARA...
The Oxford Re...
280 Crown Str...

...coledi' 15 Ottobre 1958.

INCHIOSTRO SIMPATICO

L'altra campana

...l problema degli af-...i, come ho avuto occasione di dire altre volte è assai delicato per... la vita in comune di ... o più famiglie (e qui Australia questo stato coabitazione è frequente...mo) assume un carattere particolare.

...e qualche settimana ...ho risposto alle la-...ntele di uno sfortuna-...inquilino di Padding-... oggi per onestà, devo ...bblicare una delle tan-...lettere che mi vengo-...scritte dai padroni di ...a e che mettono in ri-...to il comportamento di ...uni inquilini. Mi limi-...o' a trattare i punti ...salienti della lettera ...signor Scuderi Car-...lo di Croyolon, il qua-...fa sentire appunto la ...ltra campana».

Cara signora Lena,
Leggo su La Fiamma mercoledi' 24 settem-...e 1958, un articolo, dal ...olo "La indipendenza ...n ha prezzo" in merito malcontento del signor A. nei riguardi del suo ...drone di casa. Io am-...etto che £6 la settima-... con cucina in comune, ...no un po' troppe. Il ...tto padrone per man-...re questo inquilino via ...ve aver avuto il suo ...otivo.

Il signor A. F. invece ... perdere del tempo per ...dare al Rent Control ... mettersi in contrasto ...l padrone, avrebbe do-...to cercarsi un altro al-...rgio. Io non voglio of-...ndere nessuno perchè ...che io ho una casa, ...lla quale hanno preso ...oggio molte famiglie. Due sono state molto ...ucate, mentre tutte le ...tre mi hanno dato so-...mente dispiaceri e do-...ri. Mi spiego: C'è stato ...i della mia casa voleva ...re una officina meccani-...: chi voleva fare un ...bblico esercizio, chi u-...va la vasca da bagno ...me gabinetto, ed il ga-...netto per buttare i ri-...

ed è difficile pure fare l'inquilino.

Io non posso che ripetere a lei ed a coloro che capitano male con padroni esigenti e poco comprensivi, di avere pazienza e di usare un poco di buon senso. Per il buon vivere civile, specialmente qui, in un Paese straniero, noi Italiani dovremmo saperci tendere la mano ed aiutarci scambievolmente. Appena un emigrante giunge in Australia, ha bisogno, soprattutto, di una casa e di vedersi circondato e capito dalla propria gente. Ecco quindi la necessità di una collaborazione e comprensione da parte di entrambi, come ho scritto nella mia precedente risposta.

Se fossimo capaci di fare un po' di sacrificio, di controllarci e di sopportare anche qualche sopruso, a volte fatto senza cattiveria, la nostra vita sarebbe migliore e più serena. Questo non l'ho detto tanto per lei, signor Scuderi, che sembra sia stato un buon padrone, quanto per quegli inquilini che si sentono in diritto di sbattere la porta, perchè pagano l'affitto, dimenticando le regole della buona creanza.

In fin dei conti, la vita in comune, in Australia, non dovrebbe essere che una parentesi, la quale, serve a spronare l'individuo a crearsi quanto prima una indipendenza nella propria casetta: un'aspirazione, questa, non irraggiungibile per chi ha buona volontà. Questo è un punto vitale che deve fare agire coloro che abitano in casa di affitto in modo tale da lasciare dietro di loro un buon ricordo. Se cosi' cercheremo di agire, avremo dalla nostra parte anche la fortuna.

A lei, signor Scuderi, il mio affettuoso augurio per una prossima scelta, migliore delle altre e tanti cari saluti.

TOTOFIAMMA che fortuna

Mettiamoci d'impegno amiche ed amici delle mie pagine, mostriamo alla Direzione de LA FIAMMA che ci sappiamo fare. Non è difficile il nuovo concorso "Totofiamma" lanciato da alcune settimane dal nostro giornale.

Basta prendere penna ed inchiostro, compilare la schedina che troverete in una pagina de LA FIAMMA, ritagliarla e spedirla. Costa nulla e vi dà la possibilità di vincere molto.

Mentre scriverete 1, X, 2 per le squadre del vostro cuore, rivivrete le ansie e le speranze delle giocate al Totocalcio in Italia e chissà che non possiate andare ad assistere ad una partita, fra pochi mesi, in Patria nel campo da voi preferito.

Si', perchè fra i numerosi premi in palio c'è anche un allettante viaggio di andata e ritorno in aereo proprio in Italia.

Vorrei che il fortunato vincitore o vincitrice fosse un lettore delle pagine di Lena.

Tentate e...

BUONA FORTUNA!

La vita comincia ...

Lena risponde:

TRAGUARDO RAGGIUNTO

E' FINITA LA GARA DI GENEROSITA'

Noi Italiani non chiediamo che di essere buoni. La gara per aiutare l'infelice Boschin lo dimostra.

Stiamo dimostrando alle altre comunità in Australia che anche noi non abbandoniamo i nostri connazionali colpiti dalla sventura. Sempre pero' i più generosi sono i più poveri e quelli che hanno di più sofferto nella loro vita.

Alcune gocce di questa pioggia di generosità sono cadute nelle mani che avevo tese per dare anch'io il mio modesto contributo e devo personalmente ringraziare i signori Menotti Peresson che ha inviato £1, G. Mumolo che ha inviato dieci scellini ed una mia fedele amica di Adelaide, che desidera mantenere l'incognito, la quale ha mandato £1. Ringrazio anche coloro che hanno mandato le offerte direttamente alla Direzione del giornale.

Questa nobile gara e' giunta felicemente alla fine.

Perdonate, amici, se non rispondo sempre con sollecitudine alle vostre tanto care lettere: ragioni di spazio me lo vietano. Anche se con un poco di ritardo non manchero' di farlo e rispondero' a tutti.

I "PRINCIPI AZZURRI" SCRIVONO

Che bella sorpresa! Non sapevo che in Australia ci fossero tanti «Principi Azzurri»! Infatti moltissimi sono coloro che, leggendo «Il Principe Azzurro», la vicenda apparsa nel mio SALOTTO di qualche settimana fa, hanno scritto sperando di conquistare il cuore solitario della graziosa e malinconica protagonista.

Tutti vorrebbero far breccia nel cuore della fanciulla e chiedono la mia... collaborazione per conoscere il suo esatto indirizzo.

Spiacente, cari «Principi», ma non posso tradire la fiducia posta in me dalla ragazza; posso invece inviare a lei personalmente tutte le vostre lettere. Ella deciderà ed a me non resta che augurarvi: BUONA FORTUNA!

GRAZIE, mamme generose

TASSONE M. ASSUNTA
17 View Avenue
Seaton Park - S. A.

E. RUBERTO
Murray Street
Hay - N. S. W.

Ho ricevuto i vostri pacchi dono, inviati alle due mammine in attesa della cicogna ... sposine, che avete fatto tanto felici.

Nel frattempo, ho ricevuto delle lettere di altre mammine, bisognose di indumentini per neonati e per bimbi più grandi. Come posso dire di no?

Quando una mamma bussa alla porta di una ...

I piedi piu' celebri del mondo in mano

FERRAGAMO

Il CALZOLAIO dei SOGNI

(Servizio esclusivo di Lena)

Quando nel grande e lussuoso salone di "David Jones" mi avvicinai a Salvatore Ferragamo e gli dissi che ero un'inviata de LA FIAMMA, e che desideravo un intervista per i nostri lettori italiani, il suo viso si illumino' e col suo sorriso schietto ed aperto mi chiese quasi incredulo: — Ma allora lei è italiana? —

Sydney, settembre

Meravigliata per tale domanda, glielo confermai. Allora con uno slancio tipico del nostro popolo, noncurante della grande «elite» femminile australiana, raccolta per la grande «Shoe Parade» mi abbracciò dicendomi: — Mi permetta di darle un bacio che porto dall'Italia per tutti gli Italiani d'Australia.

Il suo slancio spontaneo e affettuoso (lo capii poi), era dovuto al fatto che prima di allora nessun italiano lo aveva avvicinato.

Nonostante i molteplici impegni che in quel momento lo tenevano particolarmente occupato, Ferragamo fu lieto di concedermi alcuni minuti durante i quali la nostra conversazione si svolse affabile e cordiale.

— Anch'io, mi disse, sono stato tanti anni all'estero, lontano dalla mia Patria, passando anni difficili lottando contro la fame e contro la nostalgia; quindi comprendo più di ogni altro il sacrificio che tutti voi dovete fare lontani dai vostri cari. Vorrei dire specialmente ai giovani di lavorare con costanza e passione, perchè anche il lavoro più umile, se fatto con volontà e tenacia puo' portare alla celebrità ed alla ricchezza.

La sfilata stava per incominciare e con rammarico, Ferragamo mi lascio' invitandomi a seguire la esposizione dei suoi modelli.

Si avvicina al microfono e con uno spigliato inglese risponde alle domande del biondo annunciatore.

In una rossa tunichetta a mezzo sacco, le modelle presentano una serie di sandaletti estivi molto carini nella loro semplicità.

Niente tacco alto, ma una forma ortopedica molto comoda ed elegante che probabilmente vedremo indossati dalle signore e signorine nella prossima stagione estiva.

Ora è il turno per le scarpette più impegnative e le due graziosissime modelle Joy e Gillian devono cambiare anche il loro abito che per l'occasione è nero.

Le prime scarpette della «Parade» sono nere con tacco medio, e mentre si sta attendendo qualcosa di veramente suggestivo che metta in mostra la magia dell'arte di Ferragamo, l'annunciatore gli domanda quali sono state le scarpe che ha venduto a prezzo più alto.

Sempre in corretto inglese, il mago delle calzature dice che un anno e mezzo fa una signora americana gli ha pagato la bella somma di 3.000 dollari.

La modella appare, in quel momento calzando un paio di scarpette da sogno che fanno esclamare di meraviglia le compite dame australiane. E' modello ea stato creato per la ex Imperatrice Soraya di Persia. La tomaia era incastonata di perline variopinte ed il tacco alto dorato.

Segue l'apparizione dell'altra elegante modella che calza un altro stupendo modellino creato per la nostra Lollobrigida.

Nella tomaia di pelle a sfondo bianco sono inseriti dischetti colorati e la chiusura su tallone è a forma di farfalla. Ferragamo spiega che queste scarpette gli hanno dato molto lavoro poichè i dischetti sono inseriti in un modo speciale.

Mentre la sfilata si susegue possiamo ammirare scarpine sempre molto eleganti, ma pratiche e comode; quasi tutte hanno il tacco a spillo e la punta lunga.

All'apparire di una scarpetta col tacco a spillo incredibilmente sottile, Ferragamo spiega che è impossibile che si spezzi in quanto è stato fatto con un criterio e materiale speciale da lui brevettato.

Uno degli ultimi modelli della sfilata è una scarpetta in raso bianco creata appositamente per le signore australiane. Hanno la punta molto lunga ed il privilegio di essere leggerissime e molto comode.

Il prezzo delle scarpine presentate variava dalle 18 alle 35 ghinee, ad eccezione sottinteso di quelle di Soraya, Lollobrigida, e della moglie del Re Faruk, per le quali non c'era prezzo.

Questo principe delle scarpe, ha spiegato che egli non usa macchine per la confezione dei suoi modelli e che generalmente impiega circa tre giornate e mezza di lavoro per ogni paio, naturalmente vengono totalmente fatte a mano.

A sfilata conclusa, Ferragamo ha voluto concedermi ancora alcuni minuti di conversazione.

— Sono ormai cinquant'anni, egli mi dice, che faccio il calzolaio, e sono appassionato e orgoglioso del mio lavoro. Ho tenuto nelle mie mani i piedi delle più grandi personalità del mondo ed ho notato che tutti hanno una sensibilità diversa, un «linguaggio» intrinseco; ed il mio segreto è stato appunto quello di scoprire in essi quello che gli altri non sanno trovare, in modo da creare modelli così perfetti da poter essere calzati come si indossa un abito. Questa credo sia la chiave del mio successo. E' logico che anch'io per arrivare ho dovuto affrontare mille difficoltà; ho dovuto ricominciare da capo anche nel formarmi una cultura che nel mio paese di Bonito (Napoli) si era fermata alla terza elementare. Noi eravamo poverissimi e molto numerosi. Ancora giovanetto emigrai in America, e fu nella biblioteca di Santa Barbara che incominciai i miei primi studi completandoli poi con lezioni particolari alle scuole serali. Ho studiato agricoltura, chimica, scienze, ma sopratutto la storia dei costumi delle varie civiltà del mondo andando sempre alla ricerca di nuovi modelli.

Arrivare fu assai duro, mi creda. Non contento, appena mi fu possibile comprendere lo inglese, mi iscrissi in una università di Los Angeles per studiare il corpo umano e qui mi accadde un episodio umoristico. Quando il professore mi chiese perchè studiavo, risposi che ero un calzolaio e che desideravo studiare i piedi. Il professore mi fraintese e rispose: «Caro ragazzo, in questa Università si studia con la testa e non con i piedi».

Piu' tardi ho compreso che tutto serve. Ma il mio sogno era quello di avere un negozio mio, di vedere il mio nome scritto a lettere cubitali. A 24 anni ebbi anche questa soddisfazione e cominciai a lavorare per la Casa Cinematografica 20th Century Fox che mi diede modo di conoscere i più celebri attori di quell'epoca. Ma la fortuna non mi fu sempre amica; nel 1933 ebbi un dissesto finanziario per cui fui costretto a lasciare l'America. Risalire la corrente fu più difficile che mai, ma con la volontà di chi vuole, assolutamente vuole, riuscii ad impormi ed a raggiungere il nome che oggi tutti rispettano. Nonostante la mia esperienza, non ho mai cessato di cercare nuove idee, nuove pelli per le mie creazioni tanto da usare anche la delicatissima e difficile pelle del «Leopardo marino» che mi è costata ben 25 anni di studio e di prove. Infatti, le prime scarpe di questa originale pelle sono state fatte per Sophia Loren. I 20.000 modelli da me creati ed i 350 brevetti da me depositati non costituiscono il tutto, perchè spero il mio traguardo non finirà qui. Fra le lotte che la vita mi ha riservato, molte sono state anche le soddisfazioni che mi ha dato; infatti, regine e principesse, come Elisabetta d'Inghilterra e la sorella Margaret, portano i modelli Ferragamo e molte sono le personalità che ancora oggi visitano i miei negozi aperti in tutto il mondo e che a volte ho l'onore di vedere nel mio palazzo di Firenze dove ho lasciato momentaneamente mia moglie Wanda ed i miei sei bambini. —

Un grande insegnamento per i giovani: Anche il lavoro piu' umile, se fatto con passione puo' portare alla celebrita' ed alla ricchezza!

Le molte esigenze di lavoro richiamano il grande calzolaio al servizio delle impazienti e ricche signore che lo aspettano per avere la gioia di farsi calzare da lui personalmente ed egli chiude la nostra conversazione regalandomi un suo volume dal titolo «Shoemaker of dreams» sul quale mi appone la sua dedica che io vi trascrivo perchè è diretta anche a voi tutti Italiani d'Australia.

La dedica infatti dice:

A LENA,
FIAMMA della FIAMMA
CON IL BACIO CHE
PORTO AGLI ITALIANI.
S. FERRAGAMO

A. H. TAYLOR Pty. Ltd.
Real Estate Agents
413 Parramatta Road : PETERSHAM, NSW
Telefoni: LM 4411 - LM 4412 - LM 4413
Abbiamo numerose CASE scelte da VENDERE con MINIMO DEPOSITO e FACILI CONDIZIONI.
Rivolgetevi al Sig. JACONO nel nostro Ufficio per consigli gratis. Vi aiutera' nell'acquisto della vostra

PER TUTTI I VOSTRI SERVIZI BANCARI
Incluso
Conti correnti con Assegni ed invio di denaro in Italia per via ordinaria o telegrafica rivolgetevi sempre ad una filiale della
COMMERCIAL BANK of AUSTRALIA Ltd.
Piu' di 750 Uffici

Lena risponde: INCHIOSTRO SIMPATICO

NON SUICIDARTI!

E' iniziato il nuovo anno e con esso, si dice, una vita nuova: speravo quindi che anche il mio compito a volte, in verità, assai difficile potesse iniziare con alcune lettere allegre ed ottimiste, ma mi sono sbagliata. Fra le molte giuntemi devo dare la precedenza assoluta a quella della signora Silvana B. di Islington, N.S.W. la quale mi scrive disperata dicendosi sull'orlo della pazzia o del suicidio. Devo convincermi, cara Silvana, che quando c'è l'inferno nel cuore non esiste Natale, non esistono feste intime e care che portano serenità ed unione. Se potessi averti vicina anche solo per poche ore, a costo di sembrare rude ti piglierei e ti scuoterei per bene pregandoti di svegliarti alla realtà della vita.

La tua lettera mi ha sbalordita e nello stesso tempo mi ha fatto paura. Che l'amore potesse giocare scherzi poco piacevoli l'ho già ammesso, ma che potesse far perdere in tal modo la testa ad una mamma di 33 anni, con tre figli e col marito vicino e per un uomo che tu sai già in partenza che riderebbe del tuo amore, mi pare una cosa assurda. Parlarmi di suicidio, e cioè arrivare al punto di abbandonare i tuoi figli, per un amore impossibile è una pazzia. La giustificazione che mi porti e cioè che tuo marito non ti ha mai amato e che ti tiene come una schiava non è sufficiente per giungere a questo punto. Chi non stima la vita, cara Silvana, non la merita: e tu prima di fare tutti questi cattivi pensieri e di volerti sbarazzare del dono più prezioso che Dio ti ha fatto, dovresti guardare negli occhi i tuoi figli ed in essi troveresti la risposta a tutte le domande che ti stai facendo. Ma poichè in questo momento di travaglio spirituale tu non guardi nei loro occhi, ti dirò io cosa in essi leggeresti: «No, mammina, no, non lasciarci, cosa faremo soli al mondo noi senza di te; anche se papà non ti vuole più tanto bene come una volta, noi d'ora in poi te ne vorremo di più e pregheremo Gesù perchè un giorno anche papà ritorni ad amarti come un tempo ed allora sarai la mammina più felice del mondo. Ma ora mammina non allontanarti da noi, non abbandonarci!».

Ecco, Silvana, cosa leggeresti negli occhi dei tuoi figli! Vicino ai tuoi bimbi, tu mamma, devi sentirti consapevole della responsabilità che ti sei assunta il giorno in cui sei divenuta tale. Lo comprendo e lo ammetto che nella vita di ognuno di noi ci sono periodi veramente scabrosi ed assai difficili da superare; a volte abbiamo bisogno di sfogare il nostro tormento e di ricevere una parola di conforto e di amicizia ed io non posso chiuderti il mio cuore e lasciare nel tormento il tuo animo che in questo momento sta bruciando e portandoti alla perdizione, ma che posso fare di fronte ad una decisione così tremenda se non scuoterti e dirti che ti sei incamminata su una via sbagliata? Ricorda che il suicidio oltre che essere una condanna per te stessa è condannato da Dio e dalla Chiesa. Se potessi direi due paroline anche a tuo marito perchè anche lui ha un dovere verso di te e deve saperti comprendere ed aiutare ed esserti vicino col suo affetto e col suo sostegno morale. Se questo egli lo avesse fatto forse tu oggi non ti troveresti tormentata da questo tremendo e spaventoso dilemma. Quando nella famiglia esistono figli, ci sono dei doveri per entrambi i genitori. Dammi ascolto cara Silvana, caccia lontano da te il pensiero dell'uomo che ami, non dirgli nulla e soprattutto non scrivergli; non renderti ridicola. Quello che devi fare è di non vederlo. Metti in pratica il detto inglese: — out of sight out of mind — che per noi suona così: — lontano dagli occhi, lontano dal cuore — Per qualunque tua decisione pensa che perderesti i tuoi figli il tuo onore e la tua dignità di donna e l'uomo che oggi forse potrebbe anche accogliere il tuo amore, domani al momento di formarsi una sua famiglia ti rinnegherebbe e tu saresti una povera infelice col rimorso di aver distrutto una famiglia e di aver reso infelici i tuoi bambini. Se non hai trovato svago nella lettura e nel cinema, prova con la PREGHIERA e vedrai che Iddio illuminerà la tua mente e guarirà il tuo cuore. Mi hai compreso, cara amica? Sono certa che le mie povere parole porteranno un po' di pace nel tuo animo e che il tuo proposito di suicidio si tramuterà in sete e gioia di vita e che tu ricorderai questi giorni come una brutta parentesi dalla quale ne uscirai migliore. Questo è il mio più sincero e caro augurio e che il Nuovo Anno ti porti una nuova vita! Riscrivimi ed abbiti un caro abbraccio.

Lena risponde INCHIOSTRO SIMPATICO

Il dettato in giapponese

Qualche settimana fa ho ricevuto una interessante lettera che per tirannia di spazio non ho potuto pubblicare ed ora la trascrivo integralmente perchè penso sia stata scritta da persona che ha voluto conservare l'anonimo ma che è molto addentro alle questioni politiche nazionali ed internazionali e può dare a tutti i lettori una visione delle interpretazioni umanitarie dei Governi attuali, compreso il nostro in Italia. La lettera, infatti, dice:

In relazione a quanto indirizzato da lei Lena ai «Due amici» di Yagoona, Sydney, «La Fiamma» del 20 dicembre u.s. sotto il titolo "Legge paradossale", narrei osservare che presso quasi tutti gli Stati nazionali il diritto di espulsione è considerato un'attributo della sovranità e costituisce, nei maggiori dei casi, un potere discrezionale di Governo sottratto al sindacato giudiziario e solo in alcuni casi è l'autorità giudiziaria che ordina l'espulsione.

La legge che viene citata è di origine americana (il Burnett Bill) e fu approvata negli Stati Uniti circa 30 anni fa proprio nell'intento di limitare l'immigrazione italiana, sottoponendo l'emigrante ad una piccola prova di saper leggere e scrivere.

La domanda pertanto che i «Due amici» dovrebbero porsi è la seguente: chi è «un indesiderabile», o meglio, chi è considerato tale???

«Indesiderabile» erano i vari Al Capone, Lucky Luciano, Costello, Adonis e i rimanenti 2420 che gli Stati Uniti ci hanno restituito negli ultimi 4 anni, espulsi per essere incorsi nei casi previsti dalla Legge McCarran, sezione 241, cioè per attività illegali contrarie alle leggi sociali: spaccio di narcotici, incitamento alla prostituzione, organizzazione di case da gioco clandestine, o altre «Moral turpitude», e per essere rimasti cittadini italiani anche dopo la loro lunga permanenza in quel paese, e l'applicazione del Burnett Bill nei confronti di questi "indesiderabili" non era affatto necessaria.

Perchè allora sarebbe paradossale e stupido il dispositivo di legge che sottopone ad una prova dello scrivere e leggere un individuo entrato clandestinamente in uno stato dove tale legge è in vigore??? mentre da noi i clandestini vengono addirittura internati alle Fraschette di Alatri, dove rimangono spesso per molti anni? L'avv. Achille Battaglia, noto giurista, alla domanda di un lettore in «Epoca» «Possiamo dire di no agli "indesiderabili"?» precisava tra l'altro:

Non è legale invece espellere dalle nostre frontiere gli Italiani non regnicoli per il testuale dispositivo dell'art. 150 della Legge vigente di P.S., ma purtroppo si sta facendo il contrario, e mentre accogliamo i Lucky Luciano, Adonis, procediamo al fermo di centinaia di persone fuggite dalla Jugoslavia in Italia, in cerca di patria e libertà, e le traduciamo alla frontiera per consegnarle alla Polizia e ai Tribunali di Tito che le condannano, quanto meno, per espatrio abusivo.

Non le sembra che in queste condizioni sia odioso e controproducente il criticare delle leggi del Paese che ci ospita, considerato che tale problema è da noi all'ordine del giorno nelle cronache quotidiane???

Amicus Plato sed magis amica veritas.

Illustre Amicus Plato, devo ammettere io per prima che tutte le sue osservazioni sono profonde ed interessanti sotto ogni punto di vista. A mia giustificazione le dirò che io come donna di politica conosco solamente quella domestica che consiste nell'amministrare il bilancio familiare, per il resto mi sono sempre lasciata guidare dal buonsenso, ed è mia convinzione che se anche gli uomini politici si lasciassero guidare dal buonsenso non commetterebbero tanti errori.

Nella mia risposta ai «Due Amici» avevo affermato che quella era una legge paradossale e ridicola e per la verità il tempo ha dato ragione a me e a lei torto. Proprio in questi giorni il Ministro dell'Immigrazione Townley ha annunciato l'abolizione del dispositivo di legge, quindi si deve convenire che anche per lui tale legge era paradossale. Penso' il buonsenso ha trionfato. Un mio vecchio professore d'Università mi diceva sempre: Legum corrector usus (L'uso corregge le leggi) ed io potrei affermare pure con le parole di T. Livio: Nulla lex satis commoda omnibus est (Nessuna legge può accontentare tutti) ma qualunque legge deve avere una ragione d'esistere. Quella no. Non si trattava di sottoporre lo indesiderabile ad una prova del leggere e dello scrivere nella lingua del Paese che ci ospita, cioè l'inglese, ma in una lingua mai conosciuta come un dialetto giapponese, come ho citato nella risposta del 20 dicembre u.s.. Questo era semplicemente ridicolo. Si voleva salvare la faccia della democrazia. Per i clandestini e i vari individui «moral turpitude», credo non sia difficile per un Governo eliminarli mandandoli al paesi d'origine. Però io, come donna, ammetto delle eccezioni anche per questi, poichè un individuo, quando è dannoso per la Società, sarebbe più saggio metterlo in condizioni di non nuocere anzichè mandarlo al paese d'origine, questo per il bene della umanità sia essa italiana, australiana o americana. Le pare Amicus Plato?

Per quanto avviene in Italia io rimango inorridita e stenterei a crederlo se non ne avessi avuto conferma. Ci sono delle incongruenze che oltrepassano ogni limite di saggezza umana. Dov'è il buonsenso dei politicanti? La mia modesta parola certamente non arriverà fino a loro ma voglia Iddio illuminare le loro menti e come Seneca li esorto a non dimenticare che «ogni potere eccessivo dura poco».

Voglia gradire distinti saluti

Torna a casa "Mina"

Primetta i tuoi figlioletti t'invocano!

Primetta, permetti che ti parli da vera amica, non so se leggerai le mie parole, ma se qualcuno lo farà al posto tuo, sono sicura che te lo verrà a dire. Credimi sei su una via sbagliata! Non è abbandonando i tuoi figlioletti che potrai trovare la felicità; al tuo smarrimento momentaneo ti potrà seguire un rimorso che ti tormenterà per tutta la vita.

Tuo marito mi scrive una lettera che strappa le lacrime anche al cuore più duro ed è pronto a perdonarti purchè tu ritorni dai piccoli che hanno bisogno di te e che t'invocano continuamente. Pensa a quello che stai facendo, pensa alle conseguenze che potrà avere la tua famiglia se tu rimarrai ostinatamente sorda all'invocazione di quei due innocenti che si domandano il perchè la loro Mina li ha abbandonati. Pensa che sei mamma e che come tale devi assolutamente mettere da parte ogni aspirazione e sentimento che non sia quello della tua famiglia. Dio ti ha affidato un compito e tu hai il dovere di portarlo a termine qualunque sia il prezzo del tuo sacrificio. Mi comprendi Primetta? Non voglio farti del male e non voglio pubblicare i vostri nomi per non portarti maggior danno morale facendoti conoscere a tutti e facendo conoscere la tua poca sensibilità di madre, ma bada bene che Iddio non lascia impunite certe infamie. Il tuo bambino maggiore è ammalato di T.B.C., e più che di cure materiali che qualunque medico gli potrebbe dare ha bisogno delle tue cure, del tuo affetto e della tua continua e amorevole assistenza. Tutti possono avere un momento di debolezza, e molti possono lasciarsi trascinare dalle tentazioni, ma avanti al dovere di mamma ogni velleità deve scomparire. Che soddisfazioni pensi di poter avere lontano dalla tua famiglia e quale speranza per un avvenire? Te lo dico io Primetta: Rimorso, rimpianti e sarai bollata dalla società e dai tuoi simili ed abbandonata più tardi dall'uomo per il quale oggi hai rinunciato a tutto. Dammi ascolto, Primetta, torna dai tuoi bimbi ed oltre che a far felice loro e tuo marito farai contenta anche Lena; Questa non sarà che una brutta parentesi che l'amore verso coloro che oggi ti chiamano ti farà dimenticare.

NASTRO AZZURRO

CARMELINA DEL RE di Antonio, 162 Burkley Str., FOOTSCRAY (Melb.) e' lieta di annunziare la nascita del fratello Vincenzo. Orgoglio del papa' e gioia dei nonni da poco in Australia. La mamma ed il neonato godono ottima salute

Giornali scandalistici

ARMCHEL, Maineville, Sydney.

Le sue giuste osservazioni riguardanti l'articolo apparso sul «The Sun» del 17 gennaio scorso e cioè dal titolo «Mery Caruana and her son Louis John wanted a Husban & a Father» per quanto interessanti, non credo opportuno pubblicarle anzi secondo me tale articolo non dovrebbe essere preso in seria considerazione. I giornali australiani dell'edizione serale, come tutti i giornali della sera del mondo, sono a sfondo scandalistico ed appena trovano, come in questo caso una povera infelice che non sa difendersi, le fanno dire anche cio' che non pensa. Mi creda, io mi rifiuto di pensare che una donna metta in risalto tutte le sue più brutte qualità per trovare un marito australiano. Perciò, secondo me, è solo una montatura giornalistica per mettere ancora una volta sotto cattiva luce gli uomini continentali. La notizia quindi lascia il tempo che trova e a quest'ora tutto sarà già dimenticato. La ringrazio ugualmente della sua segnalazione ed in attesa di leggerla nuovamente, gradisca i miei migliori auguri di bene.

AMICI LETTORI, continuate a leggere su "La Fiamma della Domenica" le interessanti e commoventi vicende e mandate il tagliando sul vostro giudizio per la migliore e potrete vincere un abbonamento semestrale a «La Fiamma» ed a «La Fiamma della Domenica».

LENA

Lena risponde: INCHIOSTRO SIMPATICO

Salviamo una vita!

Cara Lena,

lei che ha sempre una parola amica e porta un aiuto morale a tanti connazionali, aiuti anche me, la prego a mani giunte.

Sto morendo lentamente! Ero rassegnato a questo mio tragico e doloroso destino, quando, alcuni giorni or sono, ho letto ne «La Fiamma» un trafiletto su una signora di Sydney che si è fatta arrivare da un parente dalla Cecoslovacchia un siero, scoperto dagli scienziati russi, capace di guarire la misteriosa sclerosi della quale la signora era affetta. Il trafiletto inoltre affermava che ci sono in Australia nientemeno che 10.000 di questi casi. Io sono uno di questi!

Le assicuro che è una brutta malattia poichè colpisce il sistema nervoso e lentamente paralizza tutti gli arti. Si è destinati a morire perchè la scienza medica nulla può', e noi veniamo abbandonati a noi stessi. Oh Lena, quanto è triste e doloroso conoscere che la propria vita è contata a giorni! Puo' immaginare quindi quanta gioia ho provato nel leggere quella notizia. Vuol dire sperare, il che è rivivere per me. Prima aspettavo la fine senza alcuna speranza, ora mi attacco alla vita con la disperazione del rare tutta la vita pur di guarire); la seconda cosa che chiedo è di mandarmi qualche libro vecchio. Nella mia solitudine non ho altra consolazione che quella di leggere. Leggendo vivo la vita dei protagonisti dei romanzi e dimentico il mio infelice stato. Le chiedo forse troppo? Sono certo che lei, Lena, così gentile e buona, mi aiuterà nel limite delle sue possibilità.

La prego di una cortesia: non pubblichi il mio nome poichè la mia mamma ignora la mia malattia e se lo venisse a sapere potrebbe morire di crepacuore.

Osiamo fosse chiedere troppo se mia moglie ed io la invitiamo a venirci a trovare? Sarà per noi un onore ed una gioia conoscerla personalmente: potrà avverarsi questo miracolo?

Che Iddio la benedica per l'opera di bontà che presta per gli Italiani.

Sydney, 26/1/1958

A. C.

(lettera firmata)

Cari Lettori,

come potevo restare insensibile ad una lettera del genere? Il «miracolo» invocato dal sig. A. C. si è avverato, ed io personalmente ho voluto andare da questo nostro infelice connazionale che abita in un sobborgo di di qualche anno poi sono certa che quelle medicine si troveranno dappertutto, ma si può' far aspettare ancora degli anni quando ogni giorno può' essere fatale?

No di certo! Se il siero russo per combattere la sclerosi a placche si trova già in commercio nei paesi di oltre cortina, bisogna riuscire a procurarlo.

Prego, perciò, vivamente tutti i nostri amici lettori che avessero delle conoscenze nei paesi di oltre cortina come Cecoslovacchia, Polonia, Ungheria ecc. e che potessero procurare quella medicina di mettersi in contatto con me e prego inoltre qualche lettore che conoscesse il nome della signora che si è fatta venire la medicina dalla Cecoslovacchia, poichè tutti i giornali australiani le hanno omesso, di farmelo conoscere.

E da ultimo mi rivolgo ancora a voi tutti, amici lettori, affinchè mi mandiate dei libri e riviste usate in modo che il nostro connazionale A. C., nell'attesa di una futura guarigione, trovi nella lettura uno svago ed un sollievo morale.

Dimostreremo così' anche al sig. A. C. che gli emigranti italiani d'Australia sanno essere vicini a chi soffre ed è colpito

L'insonnia malattia moderna

MARIA P., Newcastle (N.S.W.)

mi domanda come può' guarire da una cronica insonnia a cui nessuno è riuscito a trovare un rimedio sicuro.

Cara amica, il rimedio dell'insonnia sta proprio nel prevenire le cause. Si presume si tratti di eccitabilità cerebrale provocata da patemi d'animo, dolori fisici, oppure disturbi di circolazione. Ma il discorso sarebbe lungo. Quindi è sempre consigliabile rivolgersi ad uno specialista che potrà suggerirle la medicina più appropriata. Si potrebbe dire che l'insonnia ha una vastissima gamma di medicine per combatterla, tutte a base di narcotici come il bromuro, sulfonal, trinal, cloralio ecc.. Ma, secondo me, più efficace è il medicamento più naturale, aria aperta, distrazioni e riposo e una cura idroterapica che consiste in un bagno tepido prolungato di mezz'ora prima di coricarsi. In questi casi si può' avere anche fiducia nella medicina emperica o cosiddetta popolare e si potrebbe provare la bevanda seguente: 1 etto di acqua con 15 grammi di foglie di basilico oppure se piace il gusto [illegible] nia mi tormenta mi metto al tavolino a scrivere o a leggere o a fare qualche lavoretto casalingo che, causa gli impegni e la vita movimentata del giorno, non ho avuto il tempo di fare. Mi creda che dopo poco sento il bisogno di dormire. Segua il mio consiglio e mi riscriva sull'esito che non mancherà di essere positivo. Tanti auguri ed un abbraccio.

Vi occorre un Elettricista? Telefonate

FJ 1496

(Melbourne)

La Freccia Elettrica

UN CUCCHI

MAGN

Lena risponde: INCHIOSTRO SIMPATICO

L'IMPORTANZA di una buona educazione

MARGHERITA S. di Carlton, Vic.

La tua lettera di questa settimana rispecchia il pensiero di molte signore e mamme che mi hanno scritto in precedenza. Ho [illegible] in proposito molte lettere perchè il problema in esse contenuto non è solo di oggi, ma da quando esiste il mondo. Molte sono le mamme che infatti mi chiedono come devono regolarsi con i loro figli, come devono educarli e correggerli per riuscire ad impartire loro quel tanto di educazione necessaria per farsi rispettare ed ubbidire senza ricorrere sempre agli scapaccioni od ai più aspri e severi rimproveri. Vedete, care amiche, il problema, se non proprio su questo argomento, l'ho già trattato in mie precedenti risposte. Ora ognuna di voi mi scrive presentandomi il quesito sotto un altro aspetto ed io, ancora una volta, devo ritornare in argomento.

Il caso del tuo bambino, amica Margherita, è quello comune a molte mamme che vedono nei propri figli l'angelo che non commette mai nulla di male, ma che, se picchia e bisticcia coi compagni, è sempre perchè gli altri lo istigano e lo provocano. Quando il tuo bambino torna a casa e ti comincia a raccontare che a scuola e per via ha bisticciato e [illegible] buona parte di torti. Il bimbo ha una mentalità sua particolare ed a volte mente, convinto di agire bene. Se poi trova la mamma pronta a dargli ragione, diventa arrogante e prepotente e troverà sempre più logico tiranneggiare in casa e fuori. Quando il bambino ti viene a raccontare che gli hanno fatto questo o quello, tu non devi dirgli: «Ora vado io da quel tuo compagno a dargli la lezione che si merita»; devi piuttosto rispondergli: «La colpa non è tutta degli altri; anche tu avrai agito male ed è logico che tutti si difendano da demonietti, come te». Certe questioncelle è bene che i bimbi se le sbrighino tra loro senza invocare l'aiuto o l'intervento dei genitori. Con questo non voglio dire di non seguire i propri figli, anzi io, come mamma, sono propensa a non lasciarli troppo liberi ma, pure vigilando su loro, tante volte dobbiamo mostrare di non dare troppa importanza a quello che ci vengono a raccontare. Vedrai che se non lo asseconderai sempre, egli imparerà a raccontarti i suoi avvenimenti giornalieri nel loro giusto senso, sicuro di trovare nella sua mamma l'amica che lo sa comprendere nella maniera più giusta. Solo così' facendo il tuo bambino, [illegible] sua nella quale il piccolo ha bisogno di una educazione rigorosa ma anche dolce e comprensiva tale da indirizzarlo sulla via dell'onestà, e della lealtà.

Un'altro punto di vista che non condivido è quello della "Mamma disperata" che mi prega di indicarle come correggere il suo maschietto, alquanto egoista e prepotente, senza ricorrere sempre ai mezzi forti. Non so quanti anni abbia il suo bimbo "mamma disperata", ma qualunque sia la sua età credo che per una mamma non sia troppo difficile correggere la condotta del proprio bambino. Io particolarmente sono sempre stata contraria ai mezzi di correzione troppo forti e penso che quando ce ne fosse bisogno, si dovrebbe fare intervenire il babbo che naturalmente, incute nel bimbo più timore. La mamma deve assolutamente mostrarsi intransigente, deve essere dolcemente severa anche senza alzare troppo la voce, o le mani. Essa deve far capire ai suoi figlioli che quando dice no, è no. Lasci pure che il bambino pianga e pesti i piedi; la mamma deve fargli capire che non ha nessuna intenzione di cedere ai suoi capricci e che è ben decisa a castigarlo se egli non ubbidisce. Per punirlo, se cio' è necessario, troverà molti modi: basta saper conoscere l'animo e soprattutto la sensibilità del proprio figliolo. Certo, care mamme, l'argomento non è dei più semplici e non sempre si può' risolvere con un trattato di pedagogia. Vorrei dire a tutte che la missione di mamma è la più dolce e la più bella che Iddio abbia potuto darci anche se non sempre è facile e semplice. A volte crediamo di aver impostato bene il nostro sistema di educazione e di aver ottenuto quanto di meglio potevamo ottenere dai nostri figli. Ma ad un certo momento, purtroppo, ci accorgiamo di aver sbagliato tutto e forse neanche per colpa nostra. Allora dobbiamo chinare la testa e pregare Iddio che ci illumini e ci guidi per rifare tutto da capo. Comunque, amiche care, cio' che più importa è che tutto quello che noi facciamo ci venga dettato dal cuore e sia eseguito con un pizzico di buon senso. Così' facendo, saremo almeno certe di aver agito nel migliore dei modi. A voi dunque, amiche mamme, il mio augurio ed il mio più caro ed affettuoso abbraccio.

Armonia ideale

ERMINIA R., Hay, NSW

Amica cara, la tua graziosa lettera mi ha commossa. Grazie per le gentili espressioni e soprattutto grazie per il senso di serenità e di armonia che lasci trasparire dalle tue parole. Una giovane difficili e complicate. Quelle rimaste sono facili sia per una signora che per una signorina. In questo concorso la foto non è indispensabile poichè quello che rende una donna ideale non è tanto la bellezza quanto la [illegible] il tuo quinto anniversario di matrimonio. Che Iddio vi dia tanta fortuna sicchè gli anni di lieta e serena armonia siano interminabili. Un bacio alle tue bimbe e a te un caro abbraccio.

INCHIOSTRO SIMPATICO *Lena risponde:*

Un uomo alla rovescia

Di lettere strane me ne giungono tutte le settimane. Certamente ognuno ha il proprio modo di concepire la vita e di vedere le cose sotto un punto di vista del tutto personale. A volte a quegli strani lettori rispondo con un sottile senso ironico e, se non sono costretta a cestinare le loro lettere, ci rido sopra pensando alla maniera originale e stravagante di concepire le cose più' comuni e naturali della vita.

Certo nessuna lettera mi meraviglia, poiche' in fondo a tutte trovo nascosto un senso di bisogno morale di dire ad altri il proprio pensiero.

Quando ho letto la lettera di F. G. di Cabramurra, confesso di aver sentito un certo imbarazzo.

Che un uomo di sani principi morali non senta alcun bisogno di crearsi una famiglia nonostante abbia raggiunto la trentina, non rappresenta certo un fatto comune, non tanto per la cosa in se stessa, quanto per le parole con le quali questo giovane si e' espresso scrivendomi.

Infatti esso mi chiede se è bene che un uomo si sposi o no. Questa poi è bella! Per lui la famiglia non sarebbe altro che un accumularsi di dispiaceri e grattacapi economici e pochine — egli dice — sarebbero le soddisfazioni. Non è che egli non ami o non trovi ragazze disposte ad amarlo; egli è sempre insoddisfatto perche' vorrebbe una ragazza fatta così, e fatta così. Non ammette e non crede nel tanto decantato amore e vede la donna bella e buona solo fino al raggiungimento del suo scopo. Da notare che questo strano giovane non è per nulla un fannullone od un vagabondo; a Cabramurra non c'è posto per i vagabondi e per coloro che non hanno voglia di lavorare. Ha una certa cultura ed una profonda istruzione religiosa essendo stato allevato da un sacerdote che gli ha fatto le veci di padre essendo i suoi genitori mancati assai presto. Ma ora egli ragiona alla rovescia.

E' vero amico, devo ammettere che sei un uomo fatto alla rovescia! Leggendo la tua lettera mi sono chiesta: se tuo papa' e tua mamma l'avessero pensata come te, certamente tu non saresti a Cabramurra e non ti logoreresti il cervello a pensare se devi sposarti o no. Comprendo però' il tuo stato d'animo e lo attribuisco al fatto che tu, rimasto orfano fin da bambino, non hai conosciuto la serenita' e la dolcezza di una famiglia.

Pensa che tutto è bello e facile finche' sei giovane e pieno di vita. Fra quindici o venti anni, quando sarai giunto alle soglie della vecchiaia e ti sentirai solo ed abbandonato, la vita sara' diversa. Dirai allora: a cosa è servito lottare e sacrificarsi solamente per se stesso?

E' vero, amico, la famiglia da' a volte delle preoccupazioni. E tu, che sei solo, non ne hai? Le preoccupazioni sono il lievito della vita stessa: la lotta ed i sacrifici sono i corollari della vita terrena, senza di essi la vita sarebbe monotona e priva di significato. Lottare per la propria donna e per i propri figli rappresenta la soddisfazione piu' bella e grande di cui un uomo puo' andare orgoglioso.

Anche il nostro grande Mazzini diceva nei "DOVERI DELL'UOMO":

"Le sole gioie pure e non miste di tristezza che sia dato all'uomo di godere sulla terra, sono le gioie della famiglia". Percio', amico, se la famiglia porta preoccupazione e sacrificio, dà in cambio quella serenita' per la quale vale la pena di sacrificarsi.

Il fatto che fino ad ora tu sia stato tanto volubile è perche' non hai mai trovato la ragazza del tuo cuore; quando la troverai, il tuo castello di idee di uomo alla rovescia crollera' e porgerai la mano alla tua compagna e lotterai con essa contro tutte le avversita' facendo del cucuzzolo di montagna di Cabramurra il tuo nido di serenita'.

Con l'augurio che presto ritrovi il tuo dritto equilibrio, cordialmente ricambio i tuoi saluti.

ATTENTI ai vostri occhi

Per qualsiasi disturbo della vista consultate,

[illegible] & REALE OTTICI

[illegible] George St., Sydney (Opp. Mick Simmons) MA [illegible]

IN CERCA DI LAVORO

L. L. - Sydney

La sua commovente e disperata lettera mi ha tanto commosso. Non ho molto tempo a mia disposizione, ma non dubiti, non lascerò' il suo disperato appello senza risposta. In via eccezionale le scriverò' quanto prima e le manderò' consigli ed istruzioni in merito. Intanto la prego di non avvilirsi e di avere fiducia: superati i primi momenti di smarrimento tutto riprende il ritmo normale e la vita diventa piu' facile e serena. Auguri cari e un saluto particolare a sua moglie ed a sua sorella.

IL SALOTTO DI [illegible]

Lena ha letto per voi

"Dottor Zivago"

Mesi or sono, un nostro erudito lettore mi ha pregato di dargli un giudizio e delle informazioni sul volume "DOTTOR ZIVAGO" di Boris Pasternak, considerato il nuovo Tolstoi della letteratura russa. Di questo libro molto si e' parlato anche nei giornali australiani. Il volume edito in Italia da Feltrinelli di Milano è in unica Edizione mondiale, poiche' l'autore, dopo aver autorizzato la traduzione e la pubblicazione in Italia, è stato costretto dalle autorita' russe a ritirarne l'autorizzazione; ma ormai era troppo tardi. L'edizione italiana è percio' l'unica esistente che permettera' la conoscenza di questo interessante ed ormai immortale romanzo.

Diro' al nostro amico lettore che potra' trovare il volume citato presso la "Comegal", P.O. Box 128 NTA Sydney, e nel frattempo, chiedo scusa se non ho potuto dargli le spiegazioni chiestemi prima di ora: solamente in questi giorni ho avuto la possibilita' di leggere il volume.

Lungo sarebbe riepilogarne il contenuto; posso aggiungere che in esso lo autore Pasternak è degno continuatore della narrativa tradizionale russa.

Le pagine del libro fanno rivivere il periodo della rivoluzione, della prima guerra mondiale, dei deportati in Siberia e le varie fasi delle lotte fratricide in quello sconfinato paese.

Fra gli innumerevoli personaggi tratteggiati con vera maestria, due sono quelli che risaltano con piu' chiarezza e che tengono il lettore avvinto fino alla fine. Essi sono Lara ed il Dottor Zivago che, sebbene travolti in quello arroventato periodo della storia russa, riescono a superare mille ostacoli ed a seguire il loro diverso destino per l'affermazione del loro ideale.

Pasternak e', senza dubbio, un grande scrittore ed i suoi personaggi sono vivi ed umani in quel mondo contraddittorio e strano che è il mondo russo.

Questo e', in sintesi, il concetto che per lei, amico lettore di Melbourne, e per voi amici tutti, ho cercato di riassumere.

RISPOSTE IN BREVE

D. N. - Childlewa

Un bel compito mi affida! Ad ogni modo non la lascerò insoddisfatta e cercherò' di accontentarvi tutti e tre e a parte vi manderò' quanto chiestomi. Vi faccio tanti auguri.

Signora S. - Italia

Stia tranquilla, i tagliandi mandati sono sufficienti. Un caro abbraccio e tanti auguri di bene.

Patrik Catanzariti

Sono spiacente di non poter pubblicare i due racconti scritti in inglese.

Tassoni Ilaria Antonio Adelaide

Mi dispiace, ma non ricordo di aver ricevuto la sua lettera. Sebbene con ritardo, rispondo sempre a tutti. La prego di scrivermi nuovamente spiegandomi il suo caso. Stia tranquillo, io non guardo alla bella scrittura od al modo con cui e' compilata una lettera, ma al contenuto e leggo nel cuore di chi si rivolge a me. Del resto, le sue poche righe sono scritte con garbo e molto bene. In attesa, gradisca tante cordialita'.

W. De Fazio

ANNO 1959
LETTERE PER LENA DA TUTTA L'AUSTRALIA
UNA BELLA IDEA DA PERTH
UNA RAGAZZA DI NOME FRANCA
SPOSA SEQUESTRATA

Il nome di Lena e' sinonimo di bonta' e le sue rubriche sono una porta aperta anche per gli italiani che abitano in zone isolate e per i piu' lontani dalle citta' commerciali. Anche nel 1959 ci sono stati momenti difficili per molti e quanto conforto ed aiuto hanno portato le parole di Lena! Quanti casi aveva segnalato l'infermiere: ATTILIO DEREANI dell'Ospedale di Bonegilla nel Vic; era li' che molti italiani fra i piu' sfortunati, soli ed abbandonati soffrivano ed avevano bisogno di conforto. Ve ne potrete rendere conto leggendo la lettera del 21 Gennaio dal titolo "GRAZIE A VOI, AMICI LETTORI!"

Sempre nel Gennaio del 1959 era nata la necessita' di informare le mamme italiane di vaccinare i loro figli contro la Poliomelite (Paralisi infantile), con il nuovo ritrovato del Dottor JONES SALK, che e' stato un benemerito della nostra societa' poiche' da allora la paralisi infantile e' diminuita o quasi totalmente scomparsa.

Nel Febbraio invece, Lena, si e' trovata di fronte ad un altro caso pietoso, uno sfogo triste e rabbioso di un lettore di Melbourne che aveva affidato una somma di denaro ad un cugino perche' la portasse in Italia per pagare il viaggio alla moglie ed al suo bambino affinche' lo raggiungessero in Australia, poi scopri' che la moglie conviveva con il cugino. Quanto dolore ed indignazione anche da parte di Lena che scrisse: PERCHE' TANTA CATTIVERIA? Sulla stessa pagina inizio' poi una simpatica polemica sui SETTE COLLI DI ROMA che risulto', in seguito, essere undici.

Nel Marzo, apparve una corrispondenza che metteva in risalto un clamoroso episodio di pirateria. UNA SPOSA SEQUESTRATA DAGLI ZII E CONSEGNATA A 2 FRATELLI. Il fatto ha suscitato molto scalpore ed era stato segnalato da un lettore di PORT AUGUSTA nel Sud Australia. Sempre nel Marzo del '59, Lena mette in risalto una raccomandazione rivolta ai mariti dal titolo: PIU' DELLA T.V. E DELLA WASHING MACHINE, LA MOGLIE HA BISOGNO DELL'AFFETTO E DELLA COMPRENSIONE DEL MARITO; infatti molti lavorano oltre gli orari per dare alla moglie tutte le comodita', trascurando poi, magari, di rivolgerle una parola gentile e circondarla di quelle attenzioni di affetto che sono tanto necessarie direi indispensabili, per renderla veramente felice. La segnalazione era stata fatta da una lettrice di Villawood che diceva di avere tutto, ma che le mancava la cosa piu' importante: L'AFFETTO!

Nello stesso mese la corrispondenza dal titolo: "HO FATTO FELICE UNA MAMMA". L'appello era rivolto a PIETRO ZECCA il quale si e' recato subito da Lena e le ha promesso che d'ora in poi non avrebbe piu' lasciato mancare sue notizie alla mamma lontana...

I mesi passano... e nell'Aprile dello stesso anno, dalla corrispondenza, continua una polemica circa i 7 Colli di Roma. Nella stessa pagina venne messo in risalto anche il gesto del lettore SANTO ORSATTI, che con una vicenda commovente dal titolo: LA MORTE MI ASPETTA, spiegava il suo dramma. Per il suo scritto, Santo, aveva ricevuto in dono 5 sterline che ha devoluto a qualcuno che soffriva, e, forse aveva piu' bisogno, di lui.

GIOIA DI OFFRIRE

GRAZIE A VOI, AMICI E LETTORI!

La generosità con la quale hanno risposto le mie amiche lettrici, è stata commovente e superiore al previsto. Tempo fa, come tutti ricorderanno, avevo lanciato un appello per aiutare alcune mammine bisognose in attesa della cicogna. Durante le feste il postino si è tramutato in Babbo Natale ed ha portato a me nei diversi pacchetti, anche modesti, tutto il cuore e la bontà delle generose donne italiane. Ho mandato alle future mammine che si erano rivolte a me quello di cui necessitavano, ma l'arrivo dei pacchi è continuato anche dopo. Ora ho a disposizione degli indumentini per altre mammine bisognose.

Saro' tanto felice di poterle aiutare. Scrivetemi con fiducia, amiche. Non c'è per me gioia più grande di quella di esservi vicina e di portarvi un poco di sollievo.

Un grazie ancora a tutte voi che tanto generosamente avete risposto alla mia richiesta; insieme, abbiamo portato un raggio di gioia in tante famiglie.

Ricevo e pubblico, aggiungendo il mio personale e sentito grazie.

Gentilissima Lena
"LA FIAMMA"

Poichè il Sabatura non si trova nelle possibilità fisiche di scrivere personalmente sono stato incaricato, dallo stesso, di inviare a lei, gentilissima Lena, la presente con preghiera del Sabatura di ringraziare, tramite il bisettimanale "La Fiamma" tutti coloro che hanno voluto essere vicini a questo sfortunato giovane. Personalmente desidero esprimerle tutta la mia riconoscenza per avere esaudito la mia segnalazione di questo pietoso caso. Quanto più sotto redatto mi è stato dettato personalmente dal Sabatura:

"Amici miei cari tutti, in ogni parte d'Australia vi troviate.

Non ho sufficienti parole per esprimervi tutta la mia gratitudine, la mia riconoscenza per quanto, così amorevolmente, avete fatto per me.

Senza tema di smentita, posso affermarvi che, grazie alla vostra bontà d'animo, ho festeggiato il decorso Santo Natale in una atmosfera degna delle vostre ammirevoli attenzioni ai miei riguardi.

La mia mano, ormai, non regge più al sol peso di una penna e, credetemi, mentre sto dettando la presente ho gli occhi lucidi di gioia e commozione perchè in questa terra, ho ritrovato un'infinità di amici cari e buoni che con tanto amore e con tanta generosità d'animo mi hanno ridato quella divina fiducia nella vita.

A lei buona Lena, a "La Fiamma", alla ditta Sandro's, al signor Cozza, al signor Carrazza, a quella mamma di Richmond a tutti, tutti coloro che hanno colmato il mio cuore di tanta ricchezza morale, a tutti:

Dio vi benedica!

Firmato:
Adamo Sabatura"

A. DERANI
C.I.C. Hospital
Bonegilla (Vic.)

Free Home

Un fedele lettore d Fairfield (Sydney), m scrive dicendomi ch sarebbe disposto a accogliere nella su casa una coppia di trie stini o veneti. Darebb loro ospitalità gratui ta purchè la moglie s adattasse a qualch leggero lavoro dome stico. E' necessari che gli sposi siano se ri ed educati per crea re nella convivenz un'atmosfera di com prensione e di famili rità. Per eventuali co municazioni scrivete me, che provvedere all'inoltro.

LENA

Nello stesso mese, venne dato risalto alla lettera di una ragazza madre di Adelaide, che con parole commoventi e drammatiche, faceva appello al suo fidanzato affinche' facesse onore alla promessa fattale. Lo scopo di Lena non era solo quello di richiamare al suo dovere il giovane, ma di dare un monito anche a tante altre ragazzine che non sanno aspettare...

Coloro che leggeranno queste pagine, ora, forse non potranno capire l'importanza di queste corrispondenze, perche' ai giorni nostri ci sono organizzazioni ed Uffici statali, telefoni aperti, che possono dare consigli ed aiutare chi si trova nei guai, ma allora non c'erano, od erano poche le persone che si potessero interessare di molti casi, anche disperati, di noi emigranti.

Nella corrispondenza di Maggio, appare la lettera di un lettore di Melbourne: GLI AUSTRALIANI SONO MIGLIORI DI NOI. In essa Lena incitava noi italiani a frequentare i Corsi d'Inglese, organizzati dal Governo Australiano. Era allora, come e' sempre stato un dovere imparare la lingua del Paese e, per contrapposto, dava l'esempio della puntualita' ed assiduita' con cui molti professionisti e gente d'affari australiani, frequentavano la scuola serale di Ashfield, dove Lena insegnava l'italiano. Ancora in Maggio, Lena aveva messo il dito, su un altro problema importante: QUELLO DELLA NECESSITA' DELL'ASSICURAZIONE SULLA VITA E PREVIDENZA SOCIALE, rispondendo ad una lettrice di Sydney. Molti dei nostri emigranti provenivano da centri agricoli italiani e trascuravano questa forma di sicurezza per il loro futuro.

Ogni settimana arrivavano a Lena lettere da ogni parte d'Australia, scritti interessanti ai quali bisognava dare un certo rilievo, come si puo' vedere, ad esempio, la pagina del 27 Maggio 1959, che ha per titolo di fondo: I VERI AUSTRALIANI SENTONO I NOSTRI PROBLEMI; infatti un lettore di Sydney aveva mandato una lettera in inglese. Egli dava il suo appoggio per il dramma di un nostro Connazionale ricercato dalla polizia per deportarlo in Italia: si trattava di ANIELLO CACACE (anche questo un caso molto difficile, risolto da Lena, dopo mesi e mesi di contatti e di visite al Dipartimento di Immigrazione).

Sulla stessa pagina sotto il titolo: PIETA' PER I GIOVANI, l'infermiere dell'ospedale di Bonegilla Sig. Dereani, segnalava un altro caso disperato: quello di ADRIANO MASCARELLO. Nel frattempo dal QLD era giunta un'offerta per un connazionale da Narrogin nel Western Australia dove un lettore aveva tratto un insegnamento: UN'ESPERIENZA INSEGNA. Sulla stessa pagina sono apparse tre corrispondenze che meritano di essere citate: IL TEMPO E' IL MIGLIOR CONSIGLIERE diretta ad una lettrice da St. Mary's. NON VIVERE CON IL SOSPETTO diretta ad una lettrice gelosissima e CANZONI: ESPRESSIONI DELL'ANIMA di un lettore di Queenbeyan, che aveva lo scopo di incoraggiare coloro che hanno la musica nel sangue e vogliono farla conoscere come: Modugno ed altri cantautori.

Il problema dell'UOMO CHE BESTEMMIA e' stato trattato in una corrispondenza di Giugno, su richiesta di una lettrice di Wollongong, per mettere all'erta la brutta abitudine del marito, che oltre al cattivo esempio, offendeva il mondo civile. Sulla stessa pagina col titolo: UNA RAGAZZA ACCUSA veniva messo in risalto: il "piu' grande tesoro della donna". Sempre in data 10 Giugno dello stesso anno, la corrispondenza principale trattava delle SETTE MERAVIGLIE DEL MONDO per rispondere ad una lettrice di Liverpool. Sulla pagina del 17 Giugno viene messo a fuoco ancora il problema della lingua inglese con il titolo: LA LINGUA BATTE DOVE... poi nella stessa pagina fra le varie lettere, tre meritano particolare attenzione, una divertente, le altre tristi fra cui: UN APPELLO INUTILE con la sua lettera l'infermiere di Bonegilla, Attilio Dereani, informava che era inutile continuare l'appello per l'ammalato ADRIANO MASCARELLO, in quanto veniva rimpatriato d'urgenza nella sua Trieste. LA SVENTURA RENDE PIU' BUONI, spiega il fatto del Signor ANIELLO CHE AVEVA SCRITTO LA SUA TRISTE VICENDA: LA POLIZIA MI CERCA e che avendo vinto il premio di 5 sterline, comunicava di averle passate a 3 bambine, orfane di un pescatore italiano morto a Newcastle. La vicenda lieta: VORREI VIVERE SU MARTE era di un lettore di Paddington, il quale per sollecitare la sua pubblicazione, aveva aggiunto di aver sentito Lena parlare alla Radio e si complimentava con lei per il "TUONO" della sua voce.

All'inizio del Luglio 1959, fra le varie corrispondenze, veniva dato particolare risalto all'inizio di una nuova "AMICA", cioe' della rubrica DI TUTTO UN PO', rubrica di successo, durata parecchi anni con: notizie di curiosita', il Proverbio - l'oroscopo - ed il piatto della settimana, infatti molte delle fedeli lettrici, ancor oggi cucinano con le ricette suggerite da Lena. Sulla stessa pagina e' apparsa anche una "POLEMICA ALL'ACQUA DI ROSE" tra Lena ed un noto uomo d'affari. Modugno era all'onore della polemica....

Nell'Agosto viene lanciato un appello contro gli AMANTI DI BACCO, vizio che intorpidisce l'intelletto e semina dolori. Era il lamento di una giovane sposa che aveva deciso di lasciare il marito se non la smetteva di bere.

Passano i mesi e variano anche le corrispondenze come quella: SULLA TERRA DEI FIORI (L'ITALIA) che non ha il fiore nazionale e la vicenda vissuta dal titolo: IN AUSTRALIA HO TROVATO MIO PADRE. Era di un lettore di Adelaide. In seguito e' arrivata una lettera di MALLIA GIOVANNI da Garylands (Western Australia) con la quale suggeriva a Lena di Istituire un: FONDO DI SOLIDARIETA', una specie di Previdenza per gli italiani piu' bisognosi "-se ogni famiglia italiana, diceva, versasse 6 pennies alla settimana, il fondo potrebbe sussistere e far fronte ai casi piu' disperati.-"

Il 9 Settembre nella rubrica "INCHIOSTRO SIMPATICO" apparve l'articolo: IMPARIAMO A VOLERCI BENE. Anche oggi rileggendolo ci si commuove. Era dedicato ad un giovane, da poco giunto in Australia ed appena sposato che era stato colpito da un male incurabile e per il quale, come gia' accennnato, Lena aveva scritto a personalita' di oltre cortina onde ottenere il farmaco da poco scoperto in quei Paesi atto a guarirlo. Il giovane coi suoi pochi risparmi, (circa 750 sterline) con l'aiuto della moglie e della buona gente si era fatto costruire meta' casetta e, pur non reggendosi in piedi, l'aveva abbellita con mobili fatti da lui stesso. Purtroppo per il male che avanzava, non era stato possibile trovare il rimedio, ma io e Lena non abbiamo mai abbandonato il povero ragazzo anche quando era stato ospitato nell'ospedale "WEEMALA" di Ryde dove aveva trovato un'altra ricoverata italiana che gli ha fatto da madre, sorella ed amica fino al giorno della sua morte, avvenuta circa due anni fa. Il giovane che poteva negli ultimi anni muovere solo la testa e parlare si chiamava RENATO LIZIER e la giovane donna alla quale siamo tutt'ora vicini si chiama PINA GENCO, una ancor giovane sposa e mamma, che passa le sue giornate aiutando chi sta peggio di lei. Di loro si parla in un capitolo delle Storie umane.

Nel Settembre, nella rubrica di Lena, viene anche ospitata la corrispondenza di una lettrice di Melbourne, che indignata vuole informare che il marito e' BUGIARDO e che vorrebbe farla finita. Nella stessa pagina appaiono anche tre trafiletti interessanti: IL FONDO DI SOLIDARIETA' DA' I SUOI FRUTTI - IL MATRIMONIO DI UNA CARA LETTRICE -LA CANTANTE FRANCA PELOSI IN COFFEN - e NASTRO AZZURRO IN CASA LAURIOLA CON LA NASCITA DEL

PRIMOGENITO LEONARDO. - (Rosa Lauriola, presentava il programma radio L'ORA ITALIANA alla 2SM, prima di Lena).

Nel mese di Ottobre, con la sua rubrica, Lena da' risalto ad una giovane ragazza: FRANCA DELLE PIANE.- Il titolo: UNA RAGAZZA MODERNA SENZA "BLUE JEANS". Si trattava di una giovane coraggiosa che aveva affrontato l'avventura australiana da sola. Sbarcata a Melbourne, era stata mandata nel campo di Bonegilla, che lascio' quasi subito per venire a Sydney. Si presento' a Padre Anastasio con una lettera di raccomandazione del Cardinale di Genova, sua citta' natale, per chiedere lavoro. Lena lavorava allora nell'ufficio dei Padri Cappuccini a Leichhardt e... quando Padre Anastasio chiese a Lena se fosse possibile trovare qualcosa da fare in ufficio, per quella ragazza, Lena l'accolse con entusiasmo al suo fianco, aiutando cosi' a superare le prime difficolta' quella giovane che aveva bisogno di lavoro e dimostrava tanta fede e buona volonta'.

Infatti, sapendo scrivere a macchina e, conoscendo discretamente l'inglese, venne assunta come segretaria di Padre Anastasio con l'incarico anche di dattilografare i "sermoni" della Domenica per i Padri Cappuccini.

Franca Delle Piane lavoro' in ufficio a fianco di Lena, partecipando con entusiasmo anche alle riunioni dell'Associazione di San Francesco (e sono tanti a ricordarla), dove conobbe il giovane architetto JOE ARENA presentatole dal simpatico ed infaticabile Padre Silvio Spighi (ora in servizio al Convento di Plumpton) che divenne poi la Signora Arena. Ebbe risalto sulla pagina di Lena quando vinse un premio al concorso TOTOFIAMMA.

Ricordo che Lena parlava spesso, con orgoglio, di questa coraggiosa ragazza e, piu' volte, venne anche invitata a partecipare alle varie manifestazioni da noi organizzate, tanto che, quando Lena rinuncio' al programma radio "L'ORA ITALIANA" che andava in onda ogni Sabato sera sulla emittente 2SM, Lena prego' Padre Anastasio di passarlo a Franca e comincio' ad istruirla con un registratore portato in ufficio e facendosi accompagnare agli studi quando, il Giovedi' pomeriggio avveniva la registrazione.(Allora la parte religiosa era presentata dal Rev. Padre Silvio Spighi e le notizie venivano lette dal Dr. Evasio Costanzo, direttore de "La Fiamma".

Oggi quella ragazza senza Blue Jeans e' diventata Senatrice del Parlamento del N.S.W. per il Partito Laburista, e senz'altro puo' ricordare ed affermare che i suoi primi passi in Australia li ha fatti a fianco di Mamma Lena, anche se in politica ha fatto piu' strada di lei.

Alla fine di Ottobre Lena ricevette un'interessante lettera da un emigrante che, partito indignato dall'Australia, vi e' ritornato poco dopo per non aver trovato nella sua terra natale, quello che aveva lasciato. L'articolo era intitolato: HO MALEDETTO LA TERRA CHE OGGI MI E' CARA.

Le corrispondenze di Novembre sono rivolte agli usi e costumi tradizionali degli italiani ed appare un titolo originale: I CINESI LA PENSANO COSI', infatti un loro proverbio dice: -Quando uno nasce non puo' scegliersi i genitori, i fratelli, le sorelle e malgrado cio' li ama ugualmente; cosi' l'uomo amera' la sua sposa, scelta per lui dai genitori.- Viene pubblicata in seguito alla lettera di una giovane futura sposina di Melbourne che chiedeva se una decisione del genere, fatta dai genitori di entrambi, poteva o no, portare la felicita'. Certo un articolo del genere, forse oggi, farebbe sorridere, ma ci possono essere ancora delle eccezioni. Allora per CONCETTA e' stata una prova positiva: ha trovato amore e comprensione.

Ancora nella rubrica "INCHIOSTRO SIMPATICO, LENA RISPONDE" apparve il titolo: NON SARA' PIU' SOLO. - Nella sua risposta Lena assicurava il giovane DOMENICO DI GIORGIO, ricoverato all'ospedale "WOOMERA" nel Sud Australia che non sarebbe stato piu' solo. Domenico era stato ferito da un compagno di lavoro mentre sparava dei chiodi con una pistola pneumatica su una lamiera,e lo aveva involontariamente ferito ad una gamba. Infatti dopo la pubblicazione, molti amici sono andati a trovarlo e gli sono giunti messaggi da tutta l'Australia. Nella stessa pagina si parla anche di Suor Gelsomina, che ringrazia degli auguri ricevuti per i suoi piccoli lebbrosi.Accanto venne pubblicato un altro trafiletto col titolo:CINQUE BAMBINI CHIEDONO DEL LORO PAPA'con nome e cognome della scrivente:Rosa Cacace,via Roma N.50 Bacoli(Napoli) ed anche qui c'e'un dramma che e'durato per mesi e mesi.Il papa' era Aniello Cacace,un clandestino ricercato dalla polizia (anche questa vicenda verra'descritta in un capitolo a parte.

Anche il 1959 sta per concludersi e,fra i servizi di Dicembre c'e' anche quello molto importante dal titolo:"IL DITTATORE".La risposta e'diretta ai mariti che vogliono essere serviti da padroni,umiliando la loro sposa,distruggendo cosi'la felicita'coniugale.La lettrice che aveva provocato questa corrispondenza,ha poi ricevuto molti buoni suggerimenti e si e'organizzata per una piu' serena vita a due.

Nel 1959 rimarra' impresso il lancio del film: "LA DOLCE VITA" di Federico Fellini, perche' ha messo in risalto il costume di quei tempi.

In America viene costruita la prima nave a propulsione nucleare.

L'Australia raggiunge i 10 milioni di abitanti.

Il Papa Giovanni 23esimo annuncia la convocazione del Concilio Ecumenico Secondo.

L'Unione Sovietica manda sulla luna la Sonda "LUNIK".

INCHIOSTRO SIMPATICO

Lena risponde:

POLIOMIELITE: fate vaccinare i vostri bambini

tuate regolarmente anche in Italia.

Se il suo bambino non venisse elencato con quelli della scuola che egli frequenta, vada pure al "Council" sanitario del distretto dove abita e dica che il suo bimbo non ha

Mercoledi, 25 febbraio '59 "LA FIAMMA"

INCHIOSTRO SIMPATICO

Lena risponde:

OMBRE NELLA VITA...!

PERCHE' TANTA CATTIVERIA IN QUESTO MONDO?

Se dovessi dar risalto a tutti i casi tristi che giornalmente mi si presentano, sono certa che annoierei i miei amici lettori.

Se non posso dare il risalto dovuto a tutti, devo pero' sottolinearne altri dei quali non mi posso completamente disinteressare. Come si possono tacere od ignorare fatti inumani che portano una persona sulla soglia del suicidio o dell'esasperazione? Sono proprio i fatti tristi che devono essere di monito e di insegnamento a tutti noi e spronarci a comportarci meglio e ad essere più buoni.

Sentite quanto è avvenuto al nostro connazionale D. Vicori di Brunswick - Vic.

Egli si trova da due anni in Australia; ha lasciato in Italia la moglie ed un fiore di bimba di appena tre anni. Giunto in questa terra, il Vicori si è messo a lavorare come un negro, risparmiando fino all'ultimo "penny", privandosi a volte anche dello stretto necessario, pur di mandare alla moglie il sostentamento per lei e per il figlio. Non solo, egli si preoccupava anche di mettere da parte altro denaro in attesa che le relative pratiche di richiamo fossero pronte. Quando il giorno della partenza ormai era prossi-

se una piccola percentuale.

Infatti il cugino appena ricevuto i soldi li porto' alla moglie del Vicori, ma con questi porto' anche la distruzione della famiglia e la disgregazione di un amore che ormai durava da dieci anni, poichè da allora egli convive con lei.

Addio viaggio, addio felicità e riunione della famiglia!

Ed ora — continua nella sua lettera il Signor Vicori — sapere che mio figlio vive con quella sventurata e che forse chiamerà papà l'altro, mi fa tremendamente soffrire; non ho pace nè giorno nè notte; non so se potro' resistere ancora in questo stato d'animo poichè è tremendo sopportare il danno ed anche le beffe.

Ma perchè, perchè c'è tanta cattiveria in questo mondo? Cosa faccio ora della mia vita dato che ho perso ogni scopo ed ogni ragione per viverla? Ho solo trent'anni eppure la mia vita è già finita! Cosa posso fare ora? Dimmelo tu, Lena!...

Quanto lei mi scrive, Signor Vicori, mi fa inorridire, ma soprattutto mi umilia e mi mortifica. Sapere che esistono donne che si abbassano fino a questo punto e che distruggono quello che di più caro e di più dolce c'è nella vita: la famiglia.

Io comprendo il suo risentimento ed il dolore che lei deve provare per questo duplice tradimento, ma anche nel suo caso è necessaria una vera forza d'animo per superare lo smarrimento momentaneo. A nulla serve ora, mi creda, maledire o recriminare.

Lei oggi più che mai deve essere forte, deve superare questa triste parentesi e lo deve fare per il suo bambino. Se occorre centuplichi le sue energie, cerchi di non fissare continuamente il suo pensiero a quello che le è accaduto, si distragga col lavoro e con qualche passatempo. Quando crederà sia giunto il momento opportuno potrà andare lei stesso in Italia a prendersi suo figlio. Il suo bambino deve essere ormai il solo scopo, la sola ragione della sua vita. Se suo figlio non avrà più una buona mamma, avrà almeno un papà che l'adora! Sono certa che nel sorriso del suo bimbo troverà ancora la fiducia nella vita. In seguito la vostra felicità sarà la condanna di sua moglie che forse troverà più tardi la strada della redenzione.

I fatti che spesso pubblico nelle mie pagine, vi siano di monito, amici lettori; da essi traetene insegnamento e fate dei casi altrui una vostra esperienza.

Per lei, Signor Vicori, un augurio sincero affinchè ritrovi quella serenità spirituale tanto necessaria per guardare con fiducia al suo domani.

Per ora non le resta altro da fare!

Una stretta di mano, e tante cordialità.

IN "SALOTTO" si parla di:

"LA MORTE MI ASPETTA"

VICENDA "Premio di Gennaio"

Gli amici del "Salotto" hanno iniziato il nuovo

avete fame, guardate le stelle; Resurrezione; Lui:

I lettori de "Il Salotto di Lena", conosceranno

I Sette Colli di Roma!

Wayatinah (Tasmania).

La sua domanda costituisce interesse pubblico poichè, come lei giustamente afferma, molti sono quelli che non conoscono con precisione i Sette Colli di Roma.

Non se la prenda a male se non le ho risposto privatamente come suo desiderio e mi scusi.

I sette Colli di Roma sono i seguenti:

Aventino, Palatino, Appio, Celio, Gianicolo, Esquilino, Capitolino.

Di questi i piú celebri sono:

Aventino, sul quale la plebe romana parecchie volte si ritiro' durante le sue sommosse contro la oligarchia patrizia. Il detto ritirarsi sul monte Aventino esprime un appartarsi dalla vita politica.

Palatino è il più centrale dei colli e fu la culla di Roma. Romolo vi si stabili'; da Augusto in poi, vi risiedettero gli imperatori romani.

Gianicolo si trova alla destra del Tevere. I plebei vi si ritirarono nel 287 a. C. E' noto per la strenua difesa della Repubblica Romana (1849) da parte di Garibaldi contro le truppe francesi.

Esquilino fu incluso nel recinto della città di Roma da Servio Tullio che

Lena risponde:

Un episodio di clamorosa pirateria

SPOSA PER PROCURA

SEQUESTRATA DAGLI ZII E CONSEGNATA A DUE FRATELLI

Non mi piace atteggiarmi a moralizzatrice dei costumi; non l'ho mai fatto e non lo voglio fare qui in Australia. Però, quando vengo a conoscenza di certi fatti come quello che sto per narrarvi, mi sento ribollire di indignazione.

Spesse volte mi domando se viviamo nel secolo ventesimo, se davvero possiamo considerarci emancipati o se siamo ancora nel Medio Evo o, meglio, nel periodo delle invasioni barbariche.

Sentite cosa mi scrive il signor M. Vitale, 44 Tervois St. Port Augusta S. A. e poi giudicate:

"Carissima mamma Lena, vorrei da lei un consiglio. Sposai per procura una certa Angelina Capoccia, da Roseto Valfortore, Foggia, matrimonio combinato dagli zii di Angelina, Luigi Capoccia e sua moglie Silvia. Appena la sposina sbarcò a Melbourne mi dimostrò tutto il suo affetto.

Giunti in Adelaide, gli zii "sequestrarono" la nipote portandosela in casa loro e dicendole tanto male di me, che essa non volle più saperne di venire ad abitare con me.

Non è tutto: dopo sei mesi, e dopo averla i[illegible] la distruggerne la unione.

Ripeto: il suo caso non è il solo e "La Fiamma" non può lasciarlo inascoltato.

E' chiaro che i parenti della "sposina", pur di risparmiare le spese del viaggio e le seccature delle pratiche, non hanno esitato a prometterle una buona e brava moglie e poi, una volta in Australia, l'hanno sequestrata come "cosa" loro.

Questo è il più vergognoso mercato che si possa concepire, una macchia che disonora il nome di tutti gli Italiani.

I genitori dovrebbero lasciare le ragazze, una volta sposate, al loro destino di mogli.

(Questo vale anche per certe amiche che si prendono la briga di sussurrare all'orecchio della sposa appena giunta, certe insinuazioni a proposito del marito tanto da indurla, talvolta, ad andarsene per conto suo).

Non bastano i capricci e le sciagure che, spesse volte, le spose per procura portano in Australia, creando disagi gravissimi nei giovani che in esse hanno posto fiducia. Ora persino i parenti ci si mettono di mezzo (per distruggere un vincolo che dovrebbe essere considerato indissolubile) creando guai, rovinando la vita di molti giovani, lasciando nella società dei disgraziati.

Fanno bene le Autorità Ecclesiastiche a non approvare più i matrimoni per procura. Non si può giocare con la vita in questo modo assurdo e disumano.

Lei, sig. Vitale, vorrebbe una piccola soddisfazione, almeno quella di farsi rimborsare le spese. Ma non sarà facile e poi, a che varrebbe? Quello che deve fare, invece, se il matrimonio non è stato consumato, è di chiedere l'annullamento e se la "sposina" insiste a non tornare al legittimo tetto coniugale, rispedirla al più presto al suo paesello natio.

Questo, penso sarebbe un dovere delle Autorità, che dovrebbero intervenire una volta per tutte a dare una lezione a certa gente.

Questa è la cosa più importante da farsi; al resto riparerà il tempo.

Bisogna insegnare a "questi parenti" che credono di fare i sapientoni prendendosi gioco delle istituzioni della Chiesa e della Legge, che è un delitto rovinare la vita e l'avvenire di chi pone la propria fiducia nel prossimo.

La famiglia è sacra ed è un bene fondamentale anche in Australia.

Voglio sperare che anche i coniugi Capoccia leggano quanto ho scritto e che comprendendo il male che hanno fatto cerchino di rimediare.

Questo è quanto posso dirle, caro lettore. Ora viene la Santa Pasqua. E' la festa di Resurrezione. Le auguro che anche nella sua casa risorga l'unione e che lei finalmente possa trovare un poco di quella pace e serenità che ogni individuo anela di avere. Un caro saluto.

HO FATTO FELICE UNA MAMMA

E' venuto a trovarmi in Redazione il giovane Pietro Zecca, per il quale avevo scritto una mia precedente corrispondenza dal titolo "Piero, scrivi alla tua mamma".

Il giovane mi ha assicurato che il mio richiamo lo ha convinto a farsi vivo con la sua mamma. Più lieta notizia non mi poteva dare. Sono certa che a quest'ora quella povera mamma, che da tanto tempo non sapeva nulla del suo figliolo, stringerà al cuore, con gli occhi umidi, le parole di affetto del suo Piero.

A questo riguardo devo, in coscienza, fare una RETTIFICA: Da informazioni assunte era risultato che il giovane "aveva vissuto" con la signora P. Ora, con piacere devo rettificare che egli ha solamente abitato nella famiglia della signora P.

Voglio sperare che l'esempio di Piero serva a scuotere tanti giovani che, come lui, assorti dai molteplici problemi, dimenticano la propria mamma e la propria Patria.

A lei Signor Piero, un mio cordiale saluto con gli auguri più sinceri affinchè il ricongiungimento attraverso gli scritti con la sua mamma sia duraturo.

ASCOLTIAMO CHI E' SOLO

Gli Australiani sono migliori di noi?

Ecco una lettera che mi dà l'esatta visione di quello che succede a molti Italiani in Australia. Essa mi è giunta da Melbourne dal sig. Pasquale Geninatti, il quale

Inoltre ogni sabato vengono trasmesse alla radio lezioni d'inglese che possono essere seguite con l'aiuto di opuscoli che vengono inviati gratuitamente a domicilio.

con un poco di pazienza e di buona volontà.

Lo studio dell'inglese è facilitato dal fatto che molte parole derivano dal latino.

gno. Animo dunque, Signor Pasquale, non si lasci sfuggire le possibilità che le vengono offerte. Sacrifichi qualche ora del suo riposo giornaliero e si applichi allo studio; lo dovrà fare per poco tempo poi quando non si sentirà più a disagio fra gli inglesi, dimenticherà i sacrifici fatti e potrà guardare al suo avvenire con fiducia.

Dobbiamo considerare gli Australiani migliori di noi? Questo mi rifiuto di crederlo! In noi c'è tanta intelligenza e tanto buon senso, abbiamo tanto spirito di iniziativa e dobbiamo metterlo in pratica.

★ Inchiostro simpatico LENA risponde ★

Piu' della televisione e della "washing machine,,

La moglie ha bisogno dell'affetto del marito

Molti pensano a lavorare anche in "overtime" per dare alla moglie cio' che le occorre in casa. Trascurano pero' di rivolgerle una parola gentile e di circondarla di quelle attenzioni che sono indispensabili per renderla veramente felice

Questa settimana mi tocca trattare un argomento alquanto delicato che mi e' stato sottoposto dalla lettrice Angela S., da Villawood, N.S.W.. E' un tema che molto probabilmente non piacera' ai signori mariti, i quali dovrebbero rendersi conto che e' necessario guardare in faccia alle situazioni che si vengono a creare nelle loro famiglie se si vuole condurre in armonia, la vita coniugale.

Solo cosi' coloro che agiscono male potranno rendersi conto dei loro errori e allora tutto ritornera' come nei primi anni di matrimonio e la serenita' trasparira' dal viso delle loro mogli.

Soprattutto bisogna tenere presente che vi sono delle verita' che una donna, sia per orgoglio, sia per timidezza, non osa dire al marito. Allora sta a lui saper comprendere le amarezze della moglie e darle cio' che le ha fatto mancare nel passato.

La signora Angela S. mi scrive:

« Mio marito non mi fa mancare nulla. Abbiamo la casa, la televisione,, l'automobile e tutto cio' che è necessario in una famiglia, ma io, nonostante tutte queste belle cose, sono infelice e vivo in un ambiente freddo. Mi manca l'amore e la comprensione di mio marito: le uniche cose che possono rendere la mia vita coniugale più completa e serena. Noi donne vorremmo che la luna di miele durasse per tutta la vita ma, forse, questa è una pretesa assurda. Vorrei dirgl'elo, ma non ci riesco. Quale è il tuo parere, Lena? ».

AMORE COMPLETO

Il problema della vita a due è sempre molto difficile da trattare. Naturalmente bisogna farlo poichè dalla soluzione dello stesso dipende la felicità dei coniugi e quella dei figli.

Secondo me, quando una donna lascia la propria patria e i propri cari per seguire — pronta a qualsiasi sacrificio — il marito che si avventura in un paese straniero, merita dal suo compagno non soltanto il benessere materiale, ma un amore completo, una completa comprensione. Per sua natura la donna ha bisogno di essere amata, di sentirselo dire e di averne anche la dimostrazione. Quando si sente veramente circondata dall'affetto del marito la felicità traspare da ogni suo gesto, anche se ha una giornata faticosa e se il suo lavoro è pesante. Quando, invece la donna ha tutto ma sente di non essere amata la sua vita diventa opaca, stentata, senza soddisfazione e lei stessa si sente distante e fredda.

LUNGA LUNA DI MIELE

Marito e moglie avranno allora una vita priva di gioia e felicità.

A questo punto mi pare di sentire qualche marito dire:

« Non posso certo fare l'innamorato con mia moglie per tutta la vita. Adesso l'amore dei primi tempi è cambiato. Avere la pretesa di essere vezzeggiata come ai tempi della "luna di miele" mi pare ridicolo. Col passare degli anni sono aumentati i pensieri e quando si ritorna a casa stanchi dal lavoro, dopo ore e ore di "overtime", passa la voglia di fare l'innamorato. Quando si fa il nostro dovere per mantenere la famiglia è più che sufficiente ».

Mi dispiace ma a costo di procurarmi la vostra inimicizia devo dirvi che non sono d'accordo con voi. Lo donna non si stanca mai di essere amata. non dimenticatelo! La natura ci ha fatte cosi'! Volerlo ignorare potrebbe portare a serie conseguenze! Troppi matrimoni mal riusciti ce lo dicono!

VALE LA PENA TENTARE

Non costa nulla, al ritorno dal lavoro rivolgere una parola gentile, un sorriso alla compagna che vi attende. Un complimento e qualche parola affettuosa, avranno il potere di far dimenticare ad essa tutti i sacrifici compiuti durante il giorno. Una carezza spontanea ed improvvisa, un'attenzione affettuosa, faranno di lei una donna felice. Il ricordare la data del compleanno, dell'onomastico, del matrimonio, anche solo con qualche fiore, sarà per lei un segno tangibile del vostro amore immutato. Queste cose costano meno di qualunque altro regalo ma hanno un potere magico.

Non vale forse la pena di provare?

E' necessario rendersi conto che è inutile non fare mancare cio' di cui si ha bisogno in casa quando la moglie non riceve alcuna dimostrazione di affetto da parte del marito.

Bisogna ricordare che il marito sarà sempre la fonte di ogni suo pensiero e di ogni bene e se questa fonte è arida, arida sarà per lei anche la vita, quantunque sia circondata da ogni comodità.

Ancora offerte per il Mascarello

Anche questa settimana ho ricevuto altre offerte per l'infelice giovane triestino del quale ho parlato ne "La Fiamma" del 3 febbraio '60. Mandano per lui due sterline S. A. di Towradgi, N.S.W. e una sterlina D. Rolandi di Tighes Hill, N.S.W. Le nuove offerte verranno aggiunte alle altre e percio' il totale che spediremo in Italia è di lire sterline 17/11/6.

Per lei, S.A. di Towradgi, devo aggiungere che "l'acqua ossigenata" in inglese si chiama "Peroxide of Hydrogen". Per quanto riguarda, invece, l'altro suo problema, mi sono interessata ancora ma sappia che non esiste in commercio un prodotto che possa fare meglio di quello da lei già sperimentato. Era il meglio che le potevo consigliare. Certo deve avere pazienza e ripetere l'applicazione spesso.

Auguri e un caro saluto.

ASSEGNI BANCARI

SAVERIO MICHIENZI
Leeton, N.S.W.

Mi compiaccio con te che non hai dimenticato la mamma lontana.

Per evitarle noie e contrattempi puoi rivolgerti ad una delle banche australiane e chiedere che l'assegno possa essere riscosso presso il "Banco di Napoli", l'unico che esiste al tuo paese.

LENA

ABBIATE PAZIENZA

Amiche ed amici di Lena, se non avete ancora trovato una risposta alle vostre lettere, vi prego, non disperate, leggete sempre le edizioni seguenti: Lena puo' ritardare ma mai dimenticare!

Mercoledì, 12 agosto 1959 "LA FIAMMA"

★ *Inchiostro simpatico* **LENA risponde** ★

Cuore d'ITALIA

Fondo solidarieta'

Un connazionale di Perth suggerisce di istituire un fondo di previdenza per gli italiani bisognosi

Il mio articolo "Proteggere se stessi", pubblicato il 13 maggio u.s., ha dato lo spunto al sig. Giovanni Mallia, da Graylands (W.A.) di scrivermi una lunga lettera con la quale propone di istituire un "Fondo di solidarietà", per aiutare coloro che essendo colpiti da qualche disgrazia possono avere bisogno di un aiuto. Lontani dalla Patria, dai parenti ed amici, e con una scarsa conoscenza della lingua del Paese che ci ospita, il trovarsi in difficoltà finanziarie, o magari colpiti da malattie che richiedono cure costose, è la più grande sfortuna che ci possa capitare.

Come risolvere? A chi ci si può rivolgere per un aiuto? A questi interrogativi risponde il sig. Giovanni Mallia, scrivendo quanto segue:

«... Con gioia a volte vedo la lista delle offerte che buone persone offrono per chi è colpito dalla sventura. Questo aiuto è anche merito del nostro giornale La Fiamma che è diretto da persone leali e sincere le quali fanno conoscere questi casi pietosi.

Ogni venerdì, quando vado a Perth con mia moglie, vedo ad ogni angolo delle vie principali, delle distinte persone australiane, che attendono l'obolo dei loro concittadini per aiutare i bisognosi.

Questo fatto mi fa pensare che ciò che fanno gli Australiani, possiamo farlo anche noi non cercando l'obolo per le strade, ma affidando questo compito al giornale degli Italiani La Fiamma.

Lo so che anche qui a Perth ci sono persone di animo buono e generoso e che esistono associazioni d'assistenza che si dànno da fare per organizzare balli e riunioni allo scopo di raccogliere fondi per i bisognosi; ma ciò non basta.

Se noi tutti italiani, iscritti e no all'"Hospital Benefit Fund" ci riunissimo per costituire un "Fondo di solidarietà", ci sentiremmo maggiormente al sicuro in caso di disgrazia od altre calamità.

Nel West Australia, ci sono circa diecimila famiglie italiane. Se ogni famiglia versasse al "Fondo di solidarietà" "sei penni" alla settimana, (il valore di una Coca Cola), alla fine dell'anno si riuscirebbe ad avere una somma tale da poter affrontare qualsiasi caso grave, malattia o disgrazia. Si potrebbe nominare una "commissione" composta da cittadini di provata onestà e presieduta dal Redattore Corrispondente de La Fiamma della città capoluogo. Questa esaminerebbe ogni caso segnalato e deciderebbe seduta stante sull'entità dell'aiuto da versare, senza attendere dei mesi per appelli che possono anche essere negativi.

La stessa cosa potrebbe essere organizzata in ugual modo in ogni capitale degli stati d'Australia. Se ogni famiglia, solo qui nel West Australia versasse la modestissima somma di sei penni settimanali, in capo ad un anno si potrebbero avere più di diecimila sterline a disposizione dei casi bisognosi. Sei penni non danneggeranno il bilancio finanziario di nessuna famiglia mentre il totale dei versamenti potrebbe essere la salvezza di tanti toccati dalla sventura.

Tutti gli italiani dovrebbero imprimersi nella mente il saggio consiglio dato da Lena: "Proteggere se stessi". Esso è la base di un principio tanto necessario alla nostra comunità in un Paese straniero.

Già fin d'ora le invio la somma di due sterline corrispondente al contributo di un anno e mezzo perchè s'a gettato il primo seme di questo "Fondo di solidarietà" con la speranza che molti altri seguano il mio esempio.

La prego sig.ra Lena d'insistere presso il dr. Costanzo, perchè venga attuata questa proposta che ci renderà più uniti e fratelli.

MALLIA GIOVANNI
27 Alfred Rd.
ORYLANDS - W.A.

Caro lettore,

lei ha incominciato la sua lettera con queste testuali parole "La supplico di non cestinarla".

Perchè avrei dovuto farlo? Il nostro giornale è al servizio degli italiani d'Australia e se qualche lettore suggerisce una buona idea, noi siamo sempre pronti ad accoglierla.

Il dottor Costanzo appoggerà senz'altro la sua ottima idea, quantunque La Fiamma da tempo abbia istituito un Fondo bisognosi che, purtroppo, cresce con lentezza.

Ho scritto la corrispondenza: "Proteggere se stessi" soprattutto per far comprendere a tutti i lettori che non possiamo ipotecare il nostro avvenire e che è necessità vitale premunirsi contro ogni eventuale sorpresa del destino. Ho consigliato perciò di iscriversi a quelle previdenze sociali qui esistenti, e che ci dànno una certa tranquillità per il futuro. Quando nella famiglia succede una disgrazia, proprio noi donne dobbiamo subire le più tristi conseguenze; se subentrano poi le difficoltà finanziarie, il tracollo morale e materiale è completo perchè oltre al dolore ci sono anche difficoltà economiche che ostacolano ogni nostro movimento ed ogni possibile rimedio. L'istituzione di un "Fondo di solidarietà" è una opera buona sotto ogni punto di vista, ma quanti vi aderiranno? Quanti sentiranno il dovere di seguire questa saggia iniziativa altamente umana? E' vero che sei penni non rendono povera una famiglia, ma in questo caso io credo che sarà la pigrizia di impedire i soldi ad ostacolare il consolidarsi di questo lodevole progetto.

Un po' per negligenza, un po' col solito "farò domani" i giorni ed i mesi passano e quando il bisogno bussa alla porte è ormai troppo tardi e, forse, allora maledicono la sorte se non trovano persone caritatevoli pronte ad aiutare.

Dio voglia che questa iniziativa abbia il successo che lei spera. Io non sono così ottimista! Mi auguro di sbagliare. Se in ogni capoluogo dello Stato, come: Perth, Adelaide, Melbourne, Sydney e Brisbane, soltanto la metà della popolazione italiana aderisse al Fondo di Solidarietà sarebbe la più grande vittoria della nostra Comunità.

Forse l'entusiasmo del sig. Mallia contagerà anche gli altri connazionali sparsi un po' dovunque in Australia e farà comprendere loro il significato della parola solidarietà.

Grazie signor Mallia per aver gettato il seme di questa Opera e speriamo che da questo seme sorga un albero che darà i frutti della fratellanza degli Italiani d'Australia. Passo il suo assegno all'Amministrazione che senz'altro lo metterà a disposizione del "Fondo di Solidarietà" per la comunità di Perth. Un cordiale saluto.

Chi bene fa...

D. R.
Tighes Hill
N.S.W.

Ho passato la lettera ed i 10 scellini a Maria e fin d'ora la ringrazio per la sua bontà d'animo. L'altra lettera la passerò senz'altro alla persona in-

Nostalgia o

Francesco D. G.
Melbourne

Comprendo la nostalgia che senti per la Patria lontana, ma quello che non capisco è il modo di comportarti con tuo padre.

La nostalgia per la Patria l'abbiamo un po' tutti, ma non per questo ci mettiamo a fare i capricci ed a pestare i piedi pur di ottenere i soldi per ritornare in Italia. Cosa può fare tuo padre per aiutarti se da poco risiedete in Australia? I primi

---

Mercoledì, 17 giugno 1959

★ *Inchiostro simpatico*

La lingua batte dove...

Un detto popolare — che certamente non possiamo mettere in dubbio — dice che «la lingua batte dove il dente duole». Dato l'argomento di questa settimana potremmo dire che: «Gli Italiani (con le domande) battono dove difettano». Questo è logico ed umano trovandoci alle prese con una lingua per noi molto difficile.

L'amica lettrice Annetta L. G. di Adelaide mi scrive pregandomi di aiutarla a capire perchè in moltissime espressioni la lingua australiana differisce in modo quasi sostanziale dalla lingua inglese. Non solo, ma questo dialetto, o "slang", viene anche scritto ed è una forma corretta che pero' non si trova sui libri. Annetta e suo marito desidererebbero conoscere le fonti di queste differenze.

La domanda non è certo semplice. Penso che molti di noi e forse anche molti degli Australiani stessi non sappiano da dove gli Inglesi traggano le parole dello "slang" che pur non essendo ufficiali diventano di dominio pubblico.

Mentre la lingua inglese presenta pochissime difficoltà di grammatica, la forma parlata diventa a volte un vero e proprio rompicapo.

Vedi, Annetta cara, la lingua ufficiale inglese subisce modificazioni continue, sia sotto l'influenza dei dialetti sia, anche, perchè i vastissimi territori del Commonwealth ospitano gente di ogni razza.

LO «SLANG»

Questo fenomeno che si riscontra in quasi tutte le lingue moderne, assume un carattere di particolare importanza specialmente in Australia. L'inglese rifugge dalla studiata ricerca della parola adatta e preferisce servirsi dell'espressione più recente o più appropriata di chi se ne serve. E' nato così' lo "slang" che, contrariamente a quanto crediamo, non è un dialetto, ma bensì' una lingua nella lingua.

DIFFUSIONE DELLO «SLANG» AMERICANO

In America, ad esempio, questo fenomeno ha avuto un impulso tale da trasformare in modo impressionante la lingua ufficiale inglese nello «slang» americano che è diventato la lingua ufficiale d'America.

Ora poi mediante il Cinema e la televisione lo «slang» americano ha talmente diffuso le sue caratteristiche che anche i Paesi del Commonwealth vanno pian piano assorbendolo.

Per maggior chiarezza, cara Annetta, ti trascrivero' alcune parole o frasi che sono diventate anche qui di dominio pubblico ma che non si trovano nei vecchi vocabolari:

To be broke: *essere al verde*

Fan: *tifoso, fantastico*

Bloke: *persona, uomo*

A go: *contratto, accordo*

Pub: *birreria*

To go snacks: *fare alla romana*

Brick: *persona di cui ci si puo' fidare*

Movies: *cinematografo*

Bobby: *poliziotto*

Yep: *sì*

Sack: *licenziare*

per ultimo ti trascrivo un americanismo del quale non è difficile ca-

"LA FIAMMA"

Mercoledì, 27 maggio 1959.

Inchiostro simpatico **LENA risponde**

I veri Australiani sentono i nostri problemi

Cara Lena,

mi sono laureato in lettere all'Università di Sydney. Da parecchi anni mi interesso degli Italiani e della loro lingua.

Ho accluso una lettera in inglese nella speranza che abbiate la possibilità di pubblicarla. Senz'altro capisco che il vostro spazio è prezioso e non mi meraviglierò se la lettera non verrà pubblicata.

Distintamente vi saluto:

F/to Philip Walton
44 Carillon Avenue
NEWTOWN - NSW

«May I, even though late, add my plea to those many you have already had asking for sympathetic reconsideration of the Aniello C. case.

«I have been an interested reader of "La Fiamma" for two years and have many Italian friends. An interest in the Italian language has led me to a deep appreciation of the Italian character. Our essential humanity is offended by the suffering and disappointment of a fellow countryman.

«By their numerous voices of solidarity the Italians in Australia guarantee the good citizenship of the Aniello C. family.

F/to Philip Walton».

Anzitutto ringrazio lei, amico Philip, per la sua solidarietà.

Non potevo trascurare il suo scritto perchè interessa da vicino un problema per il quale da molto tempo stiamo lottando.

La sua lettera mi ha fatto piacere per due motivi: primo, perchè anche lei, come cittadino Australiano, dimostra interesse per questo nostro infelice connazionale; secondo, perchè dalle sue parole risulta evidente che i veri Australiani non sono insensibili agli interessi della nostra comunità. Fino a quando ci sarà questa collaborazione e questa comprensione riuscirà più facile fare dell'Australia una nazione forte ed unita.

Cio' che fa una nazione, infatti, non è il parlare la stessa lingua, nè l'appartenere alla stessa stirpe etnografica, ma l'aver fatto insieme grandi cose nel passato ed il volerne fare ancora nell'avvenire.

Gli Italiani hanno dimostrato la loro capacità nel passato e la dimostreranno anche per il futuro.

Vorrei che le sue parole, signor Philip, unite a quelle di migliaia di Italiani in Australia, fossero veramente sentite e ascoltate da chi ha il potere e la possibilità di risolvere casi come questo dell'Aniello. Grazie ancora tante cordialità e voglia rimanerci sempre amico.

Pieta' per i giovani

Il sig. Attilio Dereani, infermiere all'ospedale di Bonegilla, mi segnala un altro caso pietoso. Si tratta di un giovane di 22 anni colpito da un avverso destino. Proveniente da Trieste e da appena tre mesi in questa terra è stato ricoverato in ospedale. E' solo, non ha parenti, non ha amici che gli possano dare un poco di conforto. Non ha mezzi perchè non ha potuto lavorare ed ora gli è compagna una grande tristezza.

Il povero giovanotto non chiede nulla; ma noi non lo dobbiamo lasciare solo e senza la possibilità di confidare con qualche persona amica.

Credetemi, amici, se vi ho segnalato il caso è perchè proprio ve ne è gesto di solidarietà, inviando £5 lasciatemi da Sandro Romano di East Coburg (Vic.) autore della vicenda "Fiducia nella vita", che ha vinto il premio di febbraio.

Speriamo che il titolo di questa vicenda serva a dare anche al nostro sfortunato giovane tanta fiducia nell'avvenire.

L'indirizzo del giovane è: **Adriano Mascarello, Ward 3, C.I.C. Hospital, Bonegilla, Vic.** Auguri di una pronta guarigione.

Opera buona

Un Italiano
di Ingham - Qld.

Ho ricevuto i die-

Non si vive col sospetto!

Amica R. P. di Sydney, devi perdonarmi se non pubblico la tua lunghissima lettera, ma credimi che essa non arriverebbe allo scopo che tu desideri.

Non è pubblicando le

CANZONI: espressione dell'anima!

Virginio Bettonin
Queanbeyan - N.S.W.

Sono un semplice caltalità lasciando solo le venti destinate ad entrare in gara.

★ *Inchiostro simpatic*

Le sette meraviglie del mondo

In questi ultimi secoli, l'architettura ha fatto indubbiamente moltissimi progressi. La scienza in generale ha fatto passi giganteschi tanto - si potrebbe dire - da far passare in secondo ordine le conquiste precedenti. In tutto il mondo è sorta una meraviglia dopo l'altra e non basterebbero le pagine di questo giornale per enumerarle tutte.

"... Nonostante si vedano in questo mondo meraviglie di ogni genere, - mi scrive l'affezionato lettore Giovanni S. di Liverpool - ancora non conosco quali siano le famose sette meraviglie del mondo, **di cui ho sentito parlare quando ero piccolo e delle quali mi ha chiesto, in questi giorni il mio bambino dopo averne sentito parlare a scuola. Ho cercato nei libri a mia disposizione ed ho chiesto ad amici ma nessuno ha saputo darmi una risposta. Puo' Lei, Lena, aiutarmi?...".**

Dal tempo delle famose **Sette meraviglie** ad oggi sono state fatte costruzioni grandiose e colossali, se ne sono fatte moltissime, ma se vogliamo considerare i mezzi oggi a disposizione con quelli dei tempi passati dobbiamo riconoscere che le "meraviglie" odierne non sono che una conseguenza logica del progresso umano.

Le sette meraviglie del mondo sono:

1) **LE PIRAMIDI D'EGITTO**
2) **LE MURA DI BABILONIA**
3) **I GIARDINI PENSILI DI SEMIRAMIDE**
4) **LA STATUA DI GIOVE IN OLIMPIA**
5) **IL COLOSSO DI RODI**
6) **IL MAUSOLEO DI ALICARNASSO**
7) **IL TEMPIO DI DIANA IN EFESO**

Come dicevo, queste meravigliose opere d'arte hanno richiesto mano di opera ingegno e materiale ingente. Oggi c'e' da restare stupiti pensando al modo in cui queste sono state realizzate.

I LAVORI DEI FARAONI

La maggiore Piramide d'Egitto, ad esempio, che e' alta 146 metri fu costruita in vent'anni e con un lavoro di centomila uomini. E pensare che tutti i blocchi pesantissimi venivano portati su a spalla man mano che il lavoro progrediva.

Anche per le altre opere sono stati adottati gli stessi sistemi di lavoro che al giorno d'oggi, nonostante tutti i mezzi ed i macchinari a disposizione, lascerebbero titubanti coloro che ne assumessero la responsabilita'.

Spero di averla accontentata lettore di Liverpool e voglia gradire i miei piu' cordiali saluti.

HA VINTO "La vita e' bella"

Anche il mese di aprile vede premiata una donna!

Di Bartolomeo Carmelina, la protagonista della vicenda. "La vita e' bella" ha avuto il favore dei lettori, che le hanno assegnato il premio mensile. Con cio' viene dimostrato che la vita e' veramente bella quando si ha fiducia in essa! Complimenti, giovane sposina di **Gracemere W.A.!** La sua costanza e la sua fiducia non sono state disilluse!

A parte le verra' inviato un assegno di lire sterline cinque. I protagonisti delle altre vicende pubblicate in aprile riceveranno un premio di dieci scel...

premio di dieci scellini ciascuno.

L'abbonamento semestrale alle due edizioni de "La Fiamma", sorteggiato fra coloro che hanno mandato i tagliandi, e' andato a: Renato Santoro - 29 Service St. COBURG - Victoria.

Sempre piu' diffusa la nostra Lingua

Erminia R. - Hay N.S.W.

Le tue letterine mi sono sempre tanto gradite ... settimana guardero' in una libreria italiana e ti mandero' il titolo ed il

Inchiostro simpati

PROTEGGERE SE STESSI

Il primo dovere di ogni emigrato è quello di assicurarsi una forma di assistenza in caso di disgrazia o malattia

I problemi sociali in Australia sono infiniti ed è difficile trovare per ognuno di questi una soluzione.

Vorrei, però, ricordare a tutti i miei lettori che primo e piu importante dovere per noi Italiani di Australia è: proteggere se stessi.

In Australia, siamo un poco abbandonati a noi stessi, non abbiamo i parenti che potrebbero darci una mano e gli amici che sappiamo pronti ad aiutarci sono troppo lontani o troppo occupati. In poche parole, al momento del bisogno ci troviamo soli, sfiduciati e non sappiamo a che Santo votarci.

Il proverbio dice: "Aiutati che il Ciel t'aiuta" ed è appunto usando tali parole che rispondo alla lettera della Signora E. Battisti, di Sydney.

Questa mia povera amica mi scrive per dirmi, con parole desolate e piene di amarezza, che la sua situazione sta diventando catastrofica. Suo marito da due mesi non lavora poichè costretto a letto da una grave malattia. Ella non puo' aiutarlo perchè ha un bimbo piccolo. Ormai hanno dato fondo ai pochi risparmi e la miseria bussa alla loro porta...

Inoltre, da quello che ho potuto capire attraverso la tua lettera, non siete iscritti al "Medical Benefits Fund" e allo "Hospital Fund". Questo è grave

Sacrificando pochi scellini alla settimana si ha il diritto, in caso di malattia, al rimborso di una buona parte delle spese mediche e di ospedale. Non dico questo tanto per te, amica cara, ma per tutti coloro che non avessero ancora provveduto ad iscriversi. Per ottenere l'iscrizione a questi "Funds" basterà rivolgersi ad una qualsiasi farmacia.

Dal caso tuo, che deve essere di monito a tanti nostri connazionali, traggo lo spunto per parlare di un'altra forma di Previdenza che credo altrettanto necessaria ed importante quanto questa sopra accennata. **Si tratta dell'Assicurazione contro gli incidenti e le malattie.**

Questa forma di assicurazione, che viene concessa pagando l'importo di circa £17 per anno dà il diritto di ricevere, in caso

IL "TUONO" DELLA VOCE

Giramondo Selvaggio Paddington - N.S.W.

La sua lettera, nella quale mi « classificava » buona dal « tuono » di voce, mi ha commossa.

La sua vicenda apparirà nell'edizione di sabato prossimo col titolo: « Vorrei vivere su Marte ». Lei, purtroppo, fa parte di quei lettori, amici del « Salotto » che, dopo avere spedito la loro vicenda vorrebbero vederla pubblicata la settimana prossima. Questo è umanamente impossibile.

« La Fiamma » è un giornale che non si deve leggere solo per trovarvi pubblicato un proprio scritto, ma ognuno lo dovrebbe seguire per tutte le sue interessanti ed attuali informazioni che ci tengono edotti dei fatti che avvengono in tutto il mondo, ma soprattutto in Italia ed in Australia. Mi voglia perdonare di questo appunto e lasci che io la classifichi sempre fra la schiera dei miei amici lettori. Un cordiale saluto.

PUNTI DI VISTA

Oh! Adesso capisco perchè la località è chiamata "Beachview". La spiaggia è proprio dietro quella collina".

Certo, amica, qualunque donna al tuo posto

russa

Maria V. - Brisbane - Q'd.

Ho lasciato la tua lettera senza risposta per tanto tempo perche' mi sono interessata di trovare un rimedio sicuro al difetto di tuo marito. Ma ohime', in questo campo la scienza non ha fatto progressi.

Chi russa bisogna la...

★ *Inchiostro simpatico* **LENA risponde**

Quando la fratellanza non ha confini

Impariamo a volerci bene

Anch'io desidero raccontare una vicenda che sembra uscita dalle pagine delicate del grande scrittore Edmondo De Amicis. La vicenda si svolge non lontano da Sydney, nella zona di Fairfield.

Domenica scorsa ho fatto una visita ad un nostro connazionale che tutti i lettori de "La Fiamma" ormai conoscono.

Ricordate la lettera scritta circa un anno fa alla Ambasciata cecoslovacca perchè facesse arrivare dalla Russia un farmaco, appena scoperto, per combattere la inguaribile malattia chiamata « Sclerosi a placche »?

persone provenienti da differenti nazioni mi hanno donato dimostrandomi una fratellanza e comprensione che mai potro' dimenticare ».

Poi, mostrandomi alcuni mobiletti, ha soggiunto con orgoglio: « Li ho fatti io sa, ci ho messo un anno per farli, ma ce l'ho fatta ».

Quello che aiuta il giovane a passare le lunghe giornate di solitudine, na per il lavoro, è la lettura. Leggere è l'unica medicina che dà al suo tormento un poco di sollievo. Leggendo ne "La Fiamma" dell'appello per il "Fondo di solidarietà" ha insistito per darmi anche lui dieci scellini (che io passo all'amministrazione).

« Sono povero — ha detto — ma nessuno meglio di me puo' capire cosa significhi essere colpito dalla sventura. Anch'io sono venuto in Australia pieno di salute

Perchè non potrebbe capitare così anche al nostro coraggioso giovane? Nell'attesa che anche per lui sorga presto all'orizzonte il giorno della guarigione, noi segretamente speriamo e desideriamo con tutto il cuore che il fatto di Rossi si ripeta nella casa di Alberto L.

Per questo l'ho reso noto con la vivissima speranza che qualcuno non lasci cadere nel nulla queste parole.

Mandat... da leggeri... bri usati, ... sate in qu... sate alla ... rete accolt... riso da al... altro da o... qual sorris... dell'uomo c... dei giorni ... concede d... accanto all... compagna ... ne che lo c... lui imparia... bene.

A lei, ... non posso ... abbia fiduci... so e negli ... che non è ... lino, ad og... venire dom... scienza med... conquiste tu... La esorto a... e coraggio; ... parole puo' ... chiuso il seg... ni migliori. ... augurio par... queste colon...

★ *Inchiostro simpatico* **LENA rispo**

SE IL MARITO BESTEMMIA

L'armonia coniugale è la base principale dei buoni principi morali di una famiglia. Quando, però, uno dei coniugi manca di quel tanto di educazione necessaria, allora anche quell'armonia va sfasciandosi portando immancabilmente la rovina nella famiglia.

Uno dei punti negativi atirarsi nella polvere quan- ... E' proprio così', nel contraddizioni prova a

UN APPELLO INUTILE

La scorsa settimana, su segnalazione dell'infermiere Attilio Dereani, che presta servizio nell'ospedale di Bonegilla, avevo segnalato il caso pietoso del nostro giovane connazionale Adriano Mascarello.

Nella sua lettera, il Dereani mi pregava di non pubblicare le gravissime condizioni in cui si trovava l'ammalato per non spaventarlo e per non fargli perdere la fiducia nella guarigione.

Dal tempo in cui ho ricevuto la lettera di segnalazione, a quello di pubblicazione, le condizioni del giovane Mascarello si sono talmente aggravate, (ha subito infatti quattro difficili operazioni al cervello) tanto da interessare le nostre autorita' perche' venisse rimpatriato.

Il nostro aiuto, amici, non e' piu' necessario: una cosa sola dobbiamo ancora fare per lui: Pregare Iddio che egli possa arrivare dalla sua mamma e che da lei riceva le ultime parole di conforto.

★ **Inchiostro simpatico** **LENA risponde** ★

UNA RAGAZZA MODERNA SENZA "BLUE JEANS,,

Quando una signorina emigra da sola in Australia, qualcuno e' propenso a pensare male di lei, come se una ragazza di buoni sentimenti, anche se suggestionata dall'avventura australiana, non possa venire in questo continente per lavorare onestamente e farsi un avvenire piu' sicuro.

Il nostro Direttore, tempo fa, in risposta ad un lettore, ha trattato questo argomento sotto il titolo di "Olimpiadi del Materasso".

Gli ha risposto la signorina FRANCA DELLE PIANE prendendo la sua difesa e quella delle altre giovani come lei animate da buoni propositi. La cosa sarebbe finita li' se oggi FRANCA DELLE PIANE non avesse di nuovo richiamato la nostra attenzione per aver vinto, il premio settimanale del "Totofiamma olimpico".

Ho voluto conoscere più da vicino il motivo che l'ha indotta a partecipare al nostro concorso e desidero che anche altre mie amiche lo conoscano, non tanto per il premio in se stesso quanto per il merito che dobbiamo riconoscere a questa ragazza per l'attività e serieta' con cui ha intrapreso la sua nuova vita in terra australiana.

Franca Dellepiane è una ragazza come tante altre. Si trova in Australia da pochi mesi e si e' avventurata fino qui da sola. Come tutti i Genovesi ama le citta' circondate dal mare e forse non a caso ha scelto come sua residenza la Metropoli di Sydney. Conosce perfettamente la lingua inglese (ha compiuto i suoi studi in Inghilterra) e, nonostante i suoi ventidue anni, dimostra una maturita' veramente invidiabile ed una attivita' che pochi hanno alla sua eta' e che potrebbe essere di insegnamento a molte altre ragazze moderne.

Il fatto di aver vinto al "TOTOFIAMMA" non ha eccessiva importanza, benchè meriti di essere sottolineato in quanto divertente e strano.

Le ho chiesto come avesse fatto ad azzeccare undici punti su tredici e, candidamente, mi ha risposto che poco se ne intende di «TOTOCALCIO» e che percio' ha compilato la sua schedina a caso, dando vincente l'unica squadra che conosceva e cioè il "Genova". Ma, proprio la squadra del suo cuore l'ha tradita e le ha fatto fare "undici", diversamente forse avrebbe potuto fare un bel "dodici".

Il premio settimanale che Franca ha vinto (un ferro da stiro) è di poca entità, ma quello che ha maggiormente esaltato la ragazza è la certezza di essere ormai inclusa fra coloro che hanno diritto al sorteggio finale per un viaggio in Italia. Con questo sogno nel cuore, la vita di Franca sa' ancora più intensa.

Appena giunta in questo Paese, ha subito preso parte viva alla vita della Comunita' italiana. E' membro attivo della Dante Alighieri, fa parte del coro dei Padri Scalabriniani di Surry Hills, partecipa attivamente alla Azione Cattolica di Leichhardt, lavora con entusiasmo non disdegnando di fare da interprete a qualche famiglia italiana che ne abbia bisogno e si presta volentieri per le lezioni di italiano gratuite ai bambini. Lo so che non approvera' queste considerazioni sulla sua vita — è troppo modesta per peccare di esibizionismo. Ma io l'ho fatto per dare un esempio e per fare una constatazione: che non tutte le donne che vengono in Australia da sole lo fanno con scopo di avventure e di sistemazioni più o meno arrivistiche.

Il tuo babbo e la tua mamma tanto lontani, cara Franca, possono essere orgogliosi di avere una figlia come te e certamente se continuerai con la tua buona condotta e con i sani propositi con i quali hai intrapreso la vita Australiana, darai loro grandi soddisfazioni. Io mi auguro che la tua attivita' e che la tua dirittura morale siano di esempio a molte di quelle ragazze moderne che vediamo andare in giro in "Blue Jeans".

MODA ORIENTALE PER L'ESTATE

RAGAZZE CURIOSE

Questa volta è perdonabile il vostro anonimo, ragazze curiose. Poichè la domanda è molto intima e delicata meritava una risposta privata, ma dal momento che l'attendete sul giornale eccola a voi.

Avete ragione le une e le altre, soltanto che nel primo caso è regolare e positivo che le funzioni della donna cessino col presentarsi della maternita', pero' si sono verificati anche casi eccezionalissimi nei quali continuano, mettendo cosi' in serio imbarazzo anche i medici che le hanno in osservazione. Ripeto pero' che sono eccezioni molto rare ma non impossibili.

A voi, care curiosone un cordiale abbraccio.

Le donne nel mondo

Da questa settimana, amiche lettrici, ci metteremo alla finestra per guardare un po' quello che di bello o di brutto fanno le « figlie di Eva » nel mondo. Saranno episodi belli, edificanti, divertenti, patetici, bizzarri e forse anche istruttivi. Li prenderemo cosi' come capitano dalle cronache di tutto il mondo e serviranno ad illustrarci l'importanza dei vari atteggiamenti della donna di tutti i continenti.

Per prima cosa facciamo una capatina in Italia.

Il 6 Settembre scorso, a Palermo e' stata eletta MISS EUROPA la giovane CARMELA KUNZEE, che fu Miss Germania 1959. L'avvenimento non avrebbe importanza degna di rilievo se sotto sotto non si fosse scoperto che la più bella d'Europa è una Berlinese di Napoli; infatti suo padre era un napoletano puro sangue addetto all'Ambasciata di Berlino dal 1937 al 1943. Durante quegli anni Vincenzo Arnone conobbe e sposo' ua bella tedesca e da essi nacque Carmela che porto' il cognome di Arnone fino a quattro anni. Suo padre poi mori' in un campo di concentramento e la madre di Carmela risposandosi le diede il nome di Kunzee.

La Carmela berlinese di Napoli è dunque una bellezza mediterranea che ha partecipato con altre 30 concorrenti al titolo di "Miss Universo" a Long Beach. Il titolo di Miss Europa non ha dato alla testa a Carmela la quale è più che mai decisa a seguire la carriera diplomatica del padre.

* * *

Sempre dall'Italia si ha notizia che GINA LOLLOBRIGIDA dovra' fare la parte di un'eroina iugos'ava nella guerra partigiana. Per questo ruolo in certe scene del film dovra' apparire rasata a zero.

Quanti sacrifici deve fare la poverа Lollo per guadagnarsi la "irrisoria" cifra di 400 — o 500 milioni!

* * *

Dalla Francia ci giunge: Gloria Lasso, nata in Spagna, canta molto bene in francese. Recentemente ha dovuto spiegarsi in inglese con un tecnico svedese, per registrare in tedesco una canzone messicana...

L'Ora italiana

ITALIANI D'AUSTRALIA!

Ascoltate il programma radio organizzato da LA FIAMMA e messo in onda ogni venerdi' sera alle ore 9,30 dalla stazione "2SM" di Sydney. Sentirete notizie, canzoni, ricorrenze e le prime novita' discofoniche! Non dimenticate: tutti i VENERDI' appuntamento con l'ORA ITALIANA che in questa terra rappresenta la voce dell'ITALIA!

LENA

Mercoledi' 28 ottobre 1959

...ORE" LA FIAMMA il suo indirizzo preciso affinchè ...osto possa beneficiare dell'Abbonamento annuo vinto con la sua vicenda.

Anche per gli autori delle altre vicende di Agosto e precisamente per: ...la pro- intitola- DI UN UNA VOCE CHE NON ...RE DI- DIMENTICHERO' MAI Tassone - GLI SCIACALLI - LA ...dente a FATINA BIONDA PIAN- Adelaide, GE e LA SPOSA RA- ...r Tasso- PITA vadano le mie più ...miei più vive congratulazioni ed ...i con la il mio grazie sincero per ...dare al- la collaborazione al SA- ...nenti di LOTTO. A tutti l'augurio di buona fortuna.

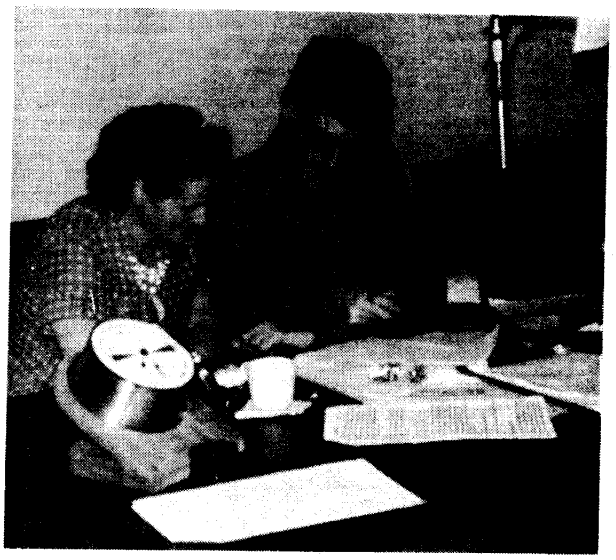
...iac- Bruswick - Vic.

A Plumpton durante un "Picnic" per gli impiegati ed amici de "La Fiamma"nel parco del Seminario dei Padri Cappuccini.
Oltre alla mia famiglia (Lena-Rosalba-Roberto) nel gruppo si notano:la Signora Lidia, moglie del compianto G.Bertollini, Rosa Lauriola, la Signorina Silvana ed il Signor Melo Fiumara in quel tempo redattore da Perth,oggi Direttore Alitalia nel Queesland.

Pranzo alla Grotta di Capri (Kensington) per festeggiare i vincitori di un concorso Radio, lanciato alla Stazione 2SM-Allora presentava il programma Lena.
Lena passa un premio all'ascoltatrice EDDA TURCHINI.

Nella foto: Lena-Beppe Bertollini(di spalle) che parla con la moglie Lidia, di fronte Andrea Scucchi, allora redattore musicale a "La Fiamma", Franca Delle Piane (oggi Arena) l'amica Michi ed Edda Turchini.

Nella foto:Lena-Roberto-Rosalba e Dino.



1959-Dopo alcuni mesi Lena passa alla Stazione Radio 2CH ed inizia i suoi programmi con il presentatore Handicappato, ma dalla voce melodica FRANK SEMPLE.

ANNO 1960
SEI EROI SENZA MEDAGLIA
MUORE MASCARELLO: Aveva un debito di bonta'
DALLA BULGARIA NOTIZIE SULLA NIVALIN
LA SOLITUDINE FA IMPAZZIRE
UN ARTICOLO DEL "SUN HERALD"
sulla solitudine degli italiani
PER LE OLIMPIADI DI ROMA IN AUSTRALIA C'E'
IL BOOM DELL'ITALIANO

e grazie di cuore per la sua generosa collaborazione.
Costanzo

"La Fiamma"- Costanzo direttore.

GENNAIO: Anche il 1960 e' stato un anno di intensa attivita' non solo per le tre rubriche su La Fiamma, ma anche per l'attivita' sociale diretta e per l'insegnamento di francese ed italiano, lezioni che Lena teneva due sere alla settimana all'ASHFIELD EVENING COLLEGE, frequentate da studenti adulti, quasi tutti professionisti o persone d'affari.

Inoltre per propagandare maggiormente il giornale La Fiamma avevamo pensato di organizzare un simpatico concorso: PER LA COPPA D'ORO onde conoscere il parere dei lettori sul come avevano conosciuto La Fiamma. Ne sono usciti dei variopinti ed interessanti quadretti di vicende come il lettore potra' vedere nelle pagine seguenti.

Ecco comunque in succinto ed in ordine di date, alcuni degli articoli di maggiore interesse:

Il nuovo anno ha avuto inizio, oltre che con i tradizionali auguri, anche con la lettera di una lettrice che chiedeva se la titolare delle rubriche era una SUORA. La risposta e' stata molto interessante per dimostrare che, se a quell'epoca, il giornale era di proprieta' dei Padri Cappuccini, il personale che ci lavorava era totalmente laico.

FEBBRAIO: Nella rubrica "Inchiostro Simpatico" Lena Risponde" venne dato risalto ad una commovente lettera da Bonegilla (Vic.) del giovane ADRIANO MASCARELLO che ringraziava per l'aiuto ricevuto, ma che purtroppo veniva rimpatriato; era il suo ultimo saluto, perche' dopo tre mesi dal suo arrivo a Trieste, e precisamente il 3 Maggio, Adriano moriva. Sono articoli e fatti che commuovono e fanno male al cuore anche oggi a distanza di anni.

GLI ALBERI SENZA FRUTTO, LE FAMIGLIE SENZA IL SORRISO DI UN BIMBO e' un altro tema trattato a cuore aperto. In un capitolo a parte si potra' constatare quante famiglie sono state aiutate per l'adozione di un figlio.

Sempre in Febbraio del 1960 sorse un altro problema: la solitudine! Arrivano piu' uomini che donne, cosi' oltre ai disagi della lingua, degli usi e dei costumi, del lavoro e delle distanze, c'era anche quello della solitudine.

Anche i giornali australiani si interessarono del problema e chiesero un'intervista a Lena che venne pubblicata sul SUN HERALD del 14 Febbraio 1960.

Dopo alcuni mesi, per interessamento delle autorita', arrivarono le prime ragazze che venivano alloggiate presso le famiglie sia italo-australiane che australiane e Lena fu la prima a dare loro il benvenuto ed ad aiutarle a sistemarsi nelle famiglie che ne avevano fatto richiesta... come si vede da una foto dell'epoca...

Sabato, 18 Giugno 1960

Lena: italiano di lusso

Lena, titolare delle due popolari rubriche "Inchiostro simpatico" e "Il salotto di Lena" che appaiono regolarmente ne 'La Fiamma" insegna italiano in una scuola pubblica di Sydney. Tra i suoi allievi vi sono numerosi professionisti e turisti che cercano di imparare la nostra lingua prima di partire per le Olimpiadi.

MARZO: Questo mese ha inizio con una corrispondenza dal titolo: GLI UOMINI SONO PIU' TIMIDI DELLE DONNE. La statistica dimostra che: timidi non si nasce, ma lo si diventa. In Australia la scarsa conoscenza dell'inglese ha sempre creato un complesso di inferiorita', accentuandone la timidezza. Lena e' poi passata ad un altro aspetto interessante per facilitare l'andamento della nostra vita di emigranti in questo paese con un articolo che INVITAVA ALLA NATURALIZZAZIONE. -Diventando cittadini australiani, non si rinnega la Patria d'origine.

APRILE: SEI EROI SENZA MEDAGLIA ATTENDONO UNA TOMBA, una corrispondeza che e' stata pubblicata in seguito ad una lettera giunta da HAY (N.S.W.) da una lettrice che raccontava di 6 soldatini italiani, prigionieri di guerra, sepolti in quella localita' e dimenticati. Vi invito a leggere la cronologia dei fatti nel capitolo storie umane.

MAGGIO: Nella sua rubrica Lena, dava risalto ALLA POESIA ITALIANA ed al triste annuncio DELLA MORTE DEL GIOVANE MASCARELLO a TRIESTE. Venne poi dato rilievo al: RE-ENTRY PERMIT, invitando coloro che partivano per l'Italia, di non lasciare l'Australia, senza il permesso di rientro. Molti avevano trascurato la necessita' di questo documento e si erano trovati in mille difficolta'. Molti casi di individui e famiglie sono stati risolti per diretto interessamento di Lena.

SCOPERTO IN BULGARIA IL FARMACO PER LA CURA DELLA SCLEROSI A PLACCHE

Sempre in Maggio, un'altra corrispondenza SUGLI ACQUISTI RATEALI con il consiglio di non fare il passo piu' lungo della propria gamba.

GIUGNO: LASCIATECI SPERARE - UNA MAMMA DISPERATA e PER MANTENERSI GIOVANI, BASTA AVER FIDUCIA NEL FUTURO sono stati i titoli che hanno interessato una vasta categoria di lettori. Inoltre venne dato risalto al: PRIMO DONO DEL FONDO DI SOLIDARIETA' - Il collega, ENRICO PIMPINI da Melbourne scrisse un divertente corsivo.

LUGLIO: INVIDIA E GELOSIA ACCORCIANO LA VITA: e' stato lo spunto di un lettore di Matraville (NSW) per un articolo psicologico. Invidia e gelosia sono le malattie moderne.

Altri articoli che sono stati apprezzati dai lettori sono: L'EDUCAZIONE SPARTANA AI NOSTRI FIGLI - IL PENTIMENTO MERITA IL PERDONO, era il caso di una moglie pentita che ritornava al focolare.

AGOSTO: E' stato dato risalto all'articolo: LA SCUOLA IN AUSTRALIA ED IN ITALIA dove si studia di piu'?
LA DONNA QUESTA SCONOSCIUTA aveva lo scopo di valorizzare il lavoro della donna di casa.

SETTEMBRE: Nella pagina "Inchiostro Simpatico..." venne presentata: QUELLA CERTA ETA' e come affrontare l'avanzare degli anni. UNA MAMMA RINGRAZIA PER IL BENE RICEVUTO (anche le corrispondenze di Settembre sono state varie ed interessanti, ma la pubblicazione di tutte e' impossibile).

OTTOBRE: E' incominciato il problema: SUGLI ANNI DIFFICILI DEI GIOVANI CHE PREOCCUPA OGNI FAMIGLIA-.
Lena ha ricevuto una lettera del Console Generale d'Italia in Sydney Dott. Carnevali. Informava che la Delegazione Italiana a Sofia aveva rimandato la somma destinata all'acquisto della famosa medicina "NIVALIN" per la cura della sclerosi a placche. Ha causato rammarico e dolore, perche' nella impossibilita' di aiutare il povero Renato Lizier.

NOVEMBRE: E' stato dato risalto ad un appello disperato di un marito ricoverato in manicomio e che da due anni e mezzo era alla ricerca della propria moglie in Australia.

DICEMBRE: Giunti ormai alla fine di un altro anno di intenso lavoro e di nuovi problemi Lena si e' soffermata su quello dei matrimoni falliti, spiegandone i perche' e la possibilita' di evitare rotture.

In un altro trafiletto fa appello ad un giovane al quale era stato concesso il rimpatrio in Italia, ma che non si riusciva a trovare in quale manicomio fosse ricoverato.
Infine per Natale chiese ai bambini cosa vorrebbero se Gesu' Bambino ritornasse! Le risposte farebbero meditare anche gli adulti di oggi.

A BONEGILLA (VIC.),esisteva una cittadina-campo base, che poteva ospitare circa 3950 persone (ora pensano di farne un museo) che iniziavano li' la loro vita australiana.
Purtroppo, molti degli ospiti, non si trovavano a loro agio e spesso si ammalavano, e fra questi c'erano molti italiani.

Nell' infermeria dal campo,c'era un infermiere italiano che ogni settimana segnalava i casi piu' disperati;era una collaborazione silenziosa ed umana, tanto che ancor oggi nella compilazione di questo volume il nome di ATTILIO DEREANI (cosi' si chiamava), viene frequentemente nominato.
Alcuni di quei casi infatti, si possono leggere nelle corrispondenze di Lena.
Questo sensibile e giovane "samaritano" per ricambiare il lavoro umano di Lena, le mando' il biglietto che riproduco e che resta uno dei suoi piu' bei ricordi.

Sono dei fiori,dei modestissimi fiori raccolti in uno dei tanti giardini del Centro di BONEGILLA.
Sono per Lei,
Gent.ma e Buona LENA,
tutti per Lei,quale umile omaggio alla Sua nobile e generosa opera svolta sin qui' agli italiani d'AUSTRALIA.

Questo,il mio migliore giudizio nei Suoi riguardi.

Sinceramente

Bonegilla,li 4.2.1960

Nonostante i loro frequenti scritti, Lena ed Attilio non si sono mai incontrati ed alla chiusura del "Campo" non abbiamo avuto modo di conoscere la sua residenza.
Comunque, anche a distanza di anni, vada ad Attilio Dereani, tutta la nostra riconoscenza per cio' che ha fatto per i nostri connazionali negli anni difficili nel campo di Bonegilla!.

1960- La lingua inglese e' sempre stata uno scoglio molto difficile da superare per gli italiani e Lena, fin dai primi anni, particolarmente nel 1960, di sua iniziativa, ha cercato di fare una campagna settimanale con giornale e radio affinche' si sentisse maggiormente lo stimolo di imparare, scrivendo articoli o trafiletti con frasi facili e piu' comuni, in maniera che le parole inglesi piu' usate, venissero imparate e ricordate.

A prova di quanto e' stato fatto in quel difficile anno, riproduco alcuni trafiletti, ricordando che non si limitava solo a scrivere sul giornale o ad annunciarlo per radio, ma che venivano spediti (a nostre spese) i volumetti che il Dipartimento ci passava e sono state moltissime anche le cartoline spedite per coloro che desideravano seguire un corso per corrispondenza o che desideravano il corso completo che veniva presentato dalla Radio Governativa.

"FOR NEW AUSTRALIANS"

BOOKLET 110 JULY, 1958

Registered in Australia for transmission through the post as a periodical

Broadcast by the Australian Broadcasting Commission.
Prepared by the Commonwealth Office of Education for the Department of Immigration

Commonwealth of Australia

OFFICE OF EDUCATION
50 MILLER STREET, NORTH SYDNEY

TELEPHONE: 93 0381
TELEGRAMS: "OFFED" SYDNEY

In your reply please quote 33/7/1(154)

All communications to be addressed to:
THE DIRECTOR
COMMONWEALTH OFFICE OF EDUCATION
P.O. BOX 189, NORTH SYDNEY

Mrs. Lena,
"LA FIAMMA",
P.O. Box 118,
LEICHHARDT....N.S.W.

2 JUN 1960

Dear Madam,

Thank you for your letter of 9th May, 1960, concerning the possibility of reproducing in "LA FIAMMA" the weekly English lessons prepared in this Office and broadcast every Saturday by the Australian Broadcasting Commission.

We are very interested in your proposal, and are very pleased to give you permission to reproduce each week's lesson in your paper. Unfortunately, it is not possible to send you the printing blocks

1960- LE NOTIZIE PIU' IMPORTANTI NEL MONDO:

A Roma si e' svolta la 17esima Olimpiade dei giochi atletici.
L'Italia vince ben 13 medaglie d'oro.

Lutto per lo sport:muore uno dei corridori ciclisti piu' famosi:il "CAMPIONISSIMO FAUSTO COPPI"

Negli Stati Uniti viene eletto il giovane Presidente JOHN KENNEDY.

A Verona muore il popolare presentatore del programma il "Musichiere" MARIO RIVA.

★ **Inchiostro simpatico** **LENA risponde** ★

Il debito di un triestino

"Muli, cossa gave' fatto per mi, non dimentichero' mai. Se un giorno se incontreremo a Trieste, ricordeve che go un debito con voi e se Gesu' me dara' la grazia de viver, no ste' a dimenticar che ve speto per saldar sto debito".

Cari lettori,

perdonatemi se questa settimana esco dalla

beniamino Cioli e il suo caro amico Sabatura.

gnore non potrà che benedirci lungo il nostro cammino in questa sconosciuta terra che ci ospitaria. Cara Lena, segnali al mio de "La Fiamma" avio triste caso e indistantemente dall'ammettere delle offerte, ap aiutato un caro ra ed una veramente vernosa famiglia.

Ecco la presente le restiamo l'assegno di Lire Italiane Cinque, da pertandatomi e che non tutpotuto consegnare al luo Adriano e, con alu:

17/6 ricevute da una Anata di Adelaide: 10/- avvig. Di Bella Vincenpiù 2 Morrav St. New Su, Brisbane: £1/-/- ma sig.ra Maria Ursini, ass inglessey St. Georges, tali ide: £1 ricevuta dal Ser Emilio Bortolussi.

presenza dei signori Morassi Attilio e Cioli Arnaldo.

Gent.ma Lena, sono sicuro che molti ancora saranno puntuali all'appuntamento umano che il gran cuore degli italiani in Australia è stato e sarà sempre grande come è grande la nostra solidarietà verso chi soffre ed ha bisogno.

Che il Signore la benedica.

ATTILIO DEREANI
Infermiere dell'Ospedale C.I.C. Bonegilla - Vic.

N.B. - Le allego inoltre una fotografia, un caro ricordo lasciatomi da Adriano che la prego di restituirmi una volta presa visione o pubblicata sul bisettimanale caro agli italiani d'Australia.

DEREANI

pio delle generose persone summenzionate approfittino dell'indirizzo del Mascarello pubblicato sopra.

Sono certa, sig. Dereani, che lei vorra' giustificare questo disguido che veramente mi ha rattristata e comprendere che la mia più grande pena è quella di non poter essere tempestivamente vicina ai nostri connazionali in un momento di bisogno.

Per un caso del genere devo rivolgermi necessariamene anche al nostro Direttore affinche' mi dia le garanzie necessarie per poter continuare con sollecitudine il compito che il giornale stesso mi ha affidato.

Gent. sig.ra Lena,

l'accaduto dispiace anche a me. Purtroppo in un ufficio come quello de "La Fiamma", arrivano centinaia di lettere al giorno e puo' accadere, anche se molto raramente, che nello smistamento della corrispondenza, una lettera vada per sbaglio a finire tra gli "evasi".

Affinchè lei possa meglio adempiere al suo compito e con più sollecitudine, le consiglio una casella postale. Forse questo è il sistema migliore e più sicuro. Voglia, cara Lena, ed anche lei sig. Dereani, scusare l'involontario incidente e riservare sempre la vostra stima al nostro e vostro giornale.

E. COSTANZO

Tutti coloro che mi hanno scritto chiedendomi informazioni su problemi scolastici, riceveranno la risposta direttamente poiche' attraverso il giornale dette informazioni arriverebbero con ritardo, ad avvenuta apertura di scuola.

LENA

SCRIVETECI, CONFIDANDOCI LE VOSTRE ESPERIENZE, LE VOSTRE ASPIRAZIONI, LE VOSTRE AMAREZZE. TROVERETE NELLE RISPOSTE DI LENA IL PUNTO DI VISTA DI UNA VERA E AFFETTUOSA AMICA.

.. TOMA Bros.
NZIA BAGAGLI
oganale. - Spedizioni e ri-
ll. Trasporti di ogni gene-
, merci ecc. — Rivolgersi:
MOUBRAY STREET

Auto scu
304 Park St. - STH.
Tel. MX 4068 - Privat
7 alle 9 a.m. o dalle
Aprete a guidare l'aut

NON SONO UNA SUORA

Concet a Rosy
Canterbury, N.S.W.

La di zione mi ha dato la tua lettera. Certo, fra le molte che ricevo settimanalmente la tua è una delle più strane. La riporto poiche è necessario che i lettori conoscano attraverso le tue parole l'opinione di molti altri:

« Sono figlia di italiani e leggo volentieri « La Fiamma », per non dimenticare, oltre tutto, la nostra bella lingua. A me particolarmente piace la pagina per le donne che scrive Lena. Deve essere una donna tanto buona, da come scrive. Amici di famiglia hanno detto pero' che Lena è una « suora » del convento di Leichhardt mentre alcune mie amiche dicono che cio' non è vero. Puo' darmi lei una risposta? Dicono anche che il direttore è un frate è vero anche questo?. ».

Vedi, giovane amica; tu eri in errore e molti altri lo sono con te. Non credere che le parole buone le possano scrivere solo le suore o i sacerdoti; tutti coloro che hanno cuore possono scrivere delle cose umane! Comunque io sono una donna, sposa e madre di famiglia. Non ho mai fatto un convento alla mia vita privata, ma per te faccio ora un'eccezione e ti diro' che ho due amori di bambini. Rosalba e Roberto, che sono sposata da diciotto anni e che a parte gli alti e bassi inevitabili in ogni famiglia, posso considerarmi una sposa ed una mamma felice. Ho compiuto i miei studi universitari a Cà Foscari di Venezia e per alcuni anni ho insegnato anche in Italia.

Anche gli altri attivi componenti della grande famiglia de «La Fiamma» sono tutti laici. Se per direttore intendi il dr. Costanzo, ti diro' che anche lui è sposato.

Anche i redattori ed impiegati sono tutte persone con famiglia ed i vari problemi sociali, non li trattano solo dal punto di vista giornalistico, ma anche e soprattutto umano. Di questa tua lettera, giovane amica, non te ne

****

La piu bella della festa

Dalla collezione estiva di "Charlotte Fifth Ave Gowns" presentiamo un grazioso abito adatto per i "cocktail parties".

****

faccio una colpa. Chiacchiere del genere forse sono messe in giro ad arte tanto è vero che pochi giorni fa, il segretario di una associazione al quale sono stata presentata mi ha detto: ed io che credevo che Lena fosse... un uomo!

Sei convinta ora, amica Rosy? Leggi «La Fiamma» e sappi che questo giornale è veramente il portavoce degli italiani di Australia. Un caro abbraccio ed un augurio sincero di un felice nuovo anno!

Mercoledì, 17 febbraio '60 "LA FIAMMA"

★ **Inchiostro simpatico** **LENA risponde** ★

ALBERI SENZA FRUTTO

Quando in una famiglia manca il sorriso di un bimbo la vita coniugale diventa triste, priva di significato. Talvolta marito e moglie si considerano degli esseri inutili; ma non sanno che si puo' essere felici volendo bene ad una delle tante creature abbandonate, ad un figlio adottivo

Mercoledì 2 marzo 1960 "LA FIAMMA"

Contro il caldo

Come fare testamento

ELISABETTA Z.
Melbourne

Fare testamento è una cosa saggia, specialmente quando si arriva ad una certa età.

Qui è semplice fare un atto testamentario. Basterà rivolgersi ad un "Solicitor" od anche al sacerdote della parrocchia, in quanto vi sono dei moduli già stampati che basta compilare e firmare alla presenza di un testimone.

Nel caso suo, signora Elisabetta penso che suo figlio la possa benissimo mettere a suo carico senza avere noie con le tasse poichè immagino che la pensione che suo marito percepisce dall'Italia, non sia sufficiente per il suo mantenimento.

Non ho ricevuto la sua lunga lettera da adattare a vicenda, e quindi lei mi farebbe cosa gradita se mi volesse riscrivere in merito affinchè io possa accontentarla. Un caro augurio ed un abbraccio.

★ **Inchiostro simpatico** **LENA risp**

Una recente statistica rivela che

Gli uomini sono piu' timidi delle donne

"LA FIAMMA"

AMICHE ED AMICI LETTORI
scrivetemi indirizzando a:
LENA, P.O. Box 118, Leichhardt, N.S.W.

Pinocchio piace ai bimbi

CAROLINA PIAZZA
Towradgi - N.S.W.

Ormai la cara signora è considerata una delle più assidue amiche fra le lettrici

...sce - In Italia
scarsa cono-
...eriorita'.

...e altre care lettrici e lettori che si trovano nelle stesse tue condizioni. Per i libri di scuola per il tuo bambino ti scriverò come tuo desiderio, a parte. Un caro abbraccio.

BUONA PASQUA, AMICHE ED AMICI!

Eccoci nuovamente ad una Festa solenne

Martedì, 5 aprile 1960

★ **Inchiostro simpatico** **LENA risponde** ★

Sei eroi senza medaglia attendono la tomba

Cittadini di diritto

Fra tutte le iniziative prese dal nostro giornale

Questa, amiche lettrici, vostra piccola offerta fa-

★ **Inchiostro simpatic**

Parliamo di poesia

Noi donne, anche se prese dai nostri doveri quotidiani, abbiamo un debole per poeti che suscitano la nostra curiosità ed accendono la nostra fantasia facendoci vagare qualche volta fuori dalla realta'. Lasciamo da parte percio' i guai e le nostre usuali faccende e per questa settimana, prendendo spunto da quanto mi scrive la lettrice Rosina V., di Lincoln S.A., diamo uno sguardo alla poesia di Quasimodo, premio Nobel 1959.

La sig.ra Rosina V. mi scrive: «**Il poeta siciliano Salvatore Quasimodo ha vinto il massimo premio per la letteratura, ma ho saputo che in Italia è stato molto criticato. Perchè? Dopo tutto col suo premio non solo onora la Sicilia, ma l'Italia**

particolari corrispondenti che signalano in Svezia le persone più meritevoli. Speciali commissioni hanno poi il compito di vagliare i rapporti e decidere. A titolo di curiosità ti diro' che il presidente della

me D'Annunzio, Tolstoi, Zola, Verga" (siciliano pure quest'ultimo).

Come vedi, amica, le polemiche sono state sempre molte e lo saranno anche per il futuro. Ricordo due anni fa di avere trattato in breve l'argomento su queste colonne quando fu premiato il russo Pasternak che scrisse "Il dottor Zivago". Anche allora i pareri furono discordi.

In questo forse ha ragione lo stesso Shaw che disse un giorno a proposito di lascito destinato a premiare ogni anno coloro che sono creduti i

E' MORTO MASCARELLO

Da Trieste mi giunge la triste notizia che commuoverà anche voi tutti, amici de "La Fiamma".

Adriano Mascarello, il giovane ventenne che abbiamo aiutato con tanto cuore e per la salute del quale siamo stati in ansia, dopo alcuni mesi dal ritorno in Patria, è morto fra le braccia della sua mamma, la quale schiantata dal dolore, lo ha seguito in Cielo dopo pochi mesi. Me ne dà notizia il fratello Bernardino, il quale a nome del povero Adriano, ringrazia tutti coloro che in Australia gli sono stati vicini, e in special modo i suoi amici di Bonegilla.

Bernardino Mascarello è riconoscente alla generosita' di tutti quelli che hanno aiutato suo fratello anche dopo il ritorno a Trieste, ma vuole in modo particolare ringraziare, tramite il nostro giornale, la famiglia S. Deambrosis, College Rd., Stantrogse, per la somma che direttamente ha spedito a Trieste. A nome della famiglia Mascarello ed anche a nome mio ringrazio di cuore la generosa bonta' di tutti coloro che hanno voluto essergli vicino, certa che dal Cielo questo sfortunato ragazzo non dimenticherà mai il bene ricevuto dagli Italiani d'Australia.

Fondo solidarieta'

Un esempio di bonta'

CARA e buona Lena, stia famiglia auguri di un Il caso triste dalla avvenire migliore ed un ... abbraccio.

La vedova Pasini ringrazia

PRIMO DONO del "fondo solidarieta',,

La signora D. Pasini da lei è stato prelevato dal

★ **Inchiostro simpatico** **LENI**

"Re-entry Permit" una porta che resta aperta

Il sogno di ogni connazionale e' quello di potere un giorno ritornare in Patria, per un periodo di tempo più o meno lungo. E' naturale che in noi ci sia sempre questo desiderio di rivedere le persone e le cose care lasciate in Italia.

Quando vediamo qualcuno partire, in noi nasce sempre un poco di invidia e lo accompagniamo con il pensiero e con il nostro cuore.

Abbiamo visto partire molti connazionali; ma anche molti ritornare. Inserirsi nella vita sociale italiana e' difficile forse quanto lo è stato appena giunti in Australia. Ritornando dopo diversi anni di assenza, ci si accorge della differenza di vita e a mala pena ci si puo' riabituare; ci si sente un poco come spaesati e si riempiangono spesso le cose e le abitudini lasciate qui.

Ecco perchè altre volte ho raccomandato a chi ha la fortuna di andare in Italia di lasciare sempre una porta aperta per un eventuale ritorno in Australia.

Per quanto riguarda invece all'eventuale impiego, non vi saranno difficoltà poichè, conoscendo perfettamente l'inglese, avrà maggiori possibilità degli altri ragazzi.

Per quanto riguarda invece alle altre questioni che ti stanno a cuore, essendo queste di carattere strettamente personale t. scrivero' a parte. Per ora a te ed alla tua famiglia gli auguri più cari per una migliore soluzione di tutti i tuoi problemi

ASS

T. MILCHER.
Cremorne, N.S.W

Se la sua ragaz con l'assistenza d non pagherà il completo, ma una quota all'atto di Quello di cui lei sporre invece è di pazienza poichè po minimo indis per il completam ogni pratica è di sei mesi.

Una volta che tica è giunta ir inutili saranno le tazioni fatte da che se fatte da u stro. Infatti fra mediche, le infor dal caso, il passapo è necessario quel di tempo. Abbia quindi, sei mesi n una vita e scriva alla sua ragazza t lizzando a e dan certezza che lei la de sempre con in

★ **Inchiostro simpatico** **LENA rispo**

Acquisti rateali

Quando mancano i mezzi si ricorre ai prestiti per fare gli acquisti necessari - Qualcuno pero' esagera e, come si suol dire, fa il passo piu' lungo della gamba - Gli americani non domandano "come stai?"; chiedono: "ce n'hai debiti?"

Martedi' 21 giugno 1960

★ **Inchiostro simpatic**

LASCIATECI SPERARE!

Oltre alle cure del caso, ogni medico dovrebbe dare ai propri pazienti anche un poco di speranza

Dall'Italia ci scrive

Una Mamma disperata

Dall'Italia mi giunge notizia che la mamma del giovane VIDUSSI DINO, già operaio presso uno stabilimento di Port Kembla (N.S.W.) e residente fino a poco tempo fa al 560 di Robertson Street della stessa cittadina è da parecchio tempo senza sue notizie.

La povera donna è disperata! Prego chiunque avesse notizie del suo figliolo di informarmene immediatamente. Io pensero' a mia volta a comunicarle in Italia.

Di fronte a questi appelli, mi trovo addolorata e sconcertata e vorrei pregare questi figlioli così trascuranti di non agire in questo modo verso la propria mamma. Se lei legge, signor VIDUSSI, non esiti un solo istante. Scriva subito due righe alla sua mamma per darle un segno tangibile del suo ricordo e per ottenere da lei il perdono di averla fatta tanto aspettare e soffrire! L'ho detto tante volte che le mamme sono pronte a perdonare, ma per avere questo bisogna scrivere. D'accordo?

★ **Inchiostro simpatico** **LENA risponde** ★

Il consiglio d'uno scienziato americano

PER MANTENERSI GIOVANI basta aver fiducia nel futuro

Alcuni mesi fa, su queste colonne scrissi:

sci. Se invece al mattino ci si sveglia sereni ed allegri con queste disposi-

sario non frequentare mai amicizie che vedono sempre "nero", ma persone ottimisti, fare nuove conoscenze, leggere dei buoconcedersi dual-

HA RITROVATO LA SERENITA'

Di Giorgio Domenico Woomera West, S.A.

Grazie, Signor Di Giorgio, per essersi ricordato di scrivermi anche quando per lei sono ritornati i giorni sereni. Sono contenta che molti lettori le siano stati vicini con parole di conforto durante la sua degenza in ospedale. Questo mi dà la certezza che molti abbiano letto la lette-

PER I SOLDATINI DI HAY

L'iniziativa per dare una tomba ai sei soldatini abbandonati nel cimitero di Hay, la considero come un barometro della nostra solidarietà.

Ricevo tante lettere, ma questa settimana quella che più mi ha commosso è quella del signor V. LIVOTTO che mi scrive: "... io ed i miei figli, siamo ex cittadini di quel

P

d

L
ave
razi
de
di
dec
abb
Joh
aut
"Su
frat
sold
(N.
"I
tors

C
per
zion
tutt
mia
con
colli
del
a t
gna
delli
esse
cenc

ROSAI
Melbou

Perdo
ho rit
pubblic
"inno
che tu
Lo fac
perchè
mo si
zione
aliana

Quali
per sp
conside
di quel
se tant
pre ne
solo la
il lavo
vita è
marito
ne "um
stanchi
indifferen
sa. Ci
chi di
vediamo
i mesi
spaventa
trebbe

★ Inchiostro simpatico LENA risponde ★

Chi si contenta gode

Invidia e gelosia accorciano la vita

L'invidia, il pessimismo, la gelosia e le diverse dominare Soprattutto bi-

Martedi', 26 luglio 1960

★ Inchiostro simpatico

Il pentimento merita il perdono

La vita di un uomo che abbia perduto l'affetto volta a voler bene, come un tempo alla compagna

Martedi', 2 Agosto 1960

Finiamola con le lettere a catena

T. Populin
Hampton, Victoria

Credo che la sua preoccupazione sia esagerata. Ho gia' scritto parecchie volte di non dare assolutamente credito alle "lettere a catena".

Temere delle vendette di qualche Santo se non si scrivono le famose tredici lettere è quanto mai assurdo e la Chiesa stessa vieta la diffusione di tali scritti. Si metta tranquilla percio' e se ne dovesse ricevere ancora, le butti al fuoco prima di finire di leggerle.

Non abbia timore e voglia gradire un affettuoso saluto e molti auguri.

L indirizzo di Padre Pio

LA COLLEGA

INVECE — a mo' di regalino natalizio — la Lena ci ha messi in grane. Lo scorso numero (n. 1, XIII dell'Era Fiammista) la nostra simpatica amica dell'inchiostro e del salotto ha dichiarato a pagina 17 (ma sarebbe stato ugualmente deleterio anche se lo avesse fatto a pagina 34) che lei "non e' una suora ne' un uomo".

Lena! Come mi sistemo ora? Di ritorno da Sydney — quando mia moglie mi domandava "Hai visto Lena?" — ero solito rispondere: Si', bell'uomo.

E mantenevo la pace in famiglia.

Adesso sa che eravamo "anche" iscritti a Ca'Foscari "insieme".

Lena, per cortesia, pubblichi una sua fotografia... e che sia brutta!

Avete qualche pena? Qualche dubbio? Confidatevi a: LENA, P.O. Box 118 LEICHHARDT, N.S.W.

★ Inchiostro simpatico LENA risponde ★

La scuola in Australia e in Italia

Dove si studia di piu'?

Un mio vecchio professore di scuola soleva dire spesso: « Tante teste, tante idee ». Mi da' prova che questa affermazione è una verita' la lettera di una lettrice piuttosto severa, la signora Lidia V., da Fitzroy, Melbourne, la quale mi scrive protestando perchè non tratto qualche volta problemi veramente importanti ed interessanti.

Leggendo le prime righe mi sono sentita mortificata e mi sono venute spontanee le domande:

« Che la lettrice abbia ragione? Che io abbia trarecchie volte, anche se a lei è sfuggito.

Credo che sia superfluo ricordarle che noi, come giornale non possiamo che esprimere la nostra opinio- voluto proprio approfondire la questione ed il risultato è che l'Italia è la Nazione che ha piu' settimane di vacanza. Infatti per meglio dimostrarle quanto dico, le riporto una classifica fatta in Italia poco tempo fa:

L'Inghilterra (e naturalmente l'Australia) hanno 1000 ore di lezione in un anno con sole 12 settimane di vacanza.

La Germania 1000 ore

PREMIAZIONE DEL SALOTTO

I mesi volano via e soltanto ora mi sono accorta che eravamo in arretrato con la premiazione delle vicende.

Anche quelle pubblicate nei mesi di Luglio - Ago-

Per i soldati di Hay

E' con gioia che pubblico l'elenco delle offerte giuntemi questa settimana, poiche' ancora una volta ho una prova della generosita' dei miei let-

Martedì, 29 Agosto 1960 "LA FIAMMA"

★ **Inchiostro simpatico** **LENA risponde** ★

La donna, questa sconosciuta

Quando lo scrittore americano dott. Alexis Carrel rebbe i propri impegni con

Sono certa che noi tutte

Martedì, 27 settembre 1960 "LA FIAMMA"

★ **Inchiostro simpatico** **LENA risponde** ★

Quella certa eta'

Ormai è risaputo — e anch'io molte volte l'ho

stato fiducia nella vita. Spero così di averle mes-

Martedi', 11 ottobre 1960 "LA FIAMMA"

Una mamma ringrazia

La buona Signora Carmela Vitalleri di Red Cliffs (Vic.) mi manda la seguente lettera che pub-

Le condizioni della mia piccola sono queste: Insiste a voler camminare da sola, povera piccina mia,

★ **Inchiostro simpatico** **LENA risponde** ★

ANNI DIFFICILI

l'ordine è un bene ed una necessità più per lei stessa che per te. Se sarà brava ed ordinata nella sua persona, avrà maggiore possibilità di avere successo

Pochi giorni fa mi trovavo

Martedì, 29 marzo 1960 "LA FIAMMA"

★ **Inchiostro simpatico** **LENA risponde** ★

Non rinnega la patria d'origine chi si naturalizz

dagli australiani.

Questo, amica lettrice, è solamente un punto di vista personale, dal quale potrai trarre le considerazioni che credi più opportune e più confacenti al tuo modo di pensare. Se

Dobbiamo ammettere che gli Italiani che sentono veramente l'amore di Patria, trovano assurdo rinunciare alla propria nazionalita' per assumere quella del Paese che li ospita. Questo succede appunto a molti di noi venuti in Australia.

Su questo argomento ha parlato più volte il nostro giornale, ed anche questo caso lo avrebbe trattato con più competenza il nostro direttore, dr. Costanzo. Ma visto che un giudizio femminile in materia è gradito ad una cara lettrice, mia concittadina, voglio esprimere il mio punto di vista personale. C. M. di Granville - N.S.W. mi scrive:

«...sono tanto orgoglio-

Ammiro, cara amica, il tuo amor di Patria e vorrei che tutti gli italiani d'Australia avessero nel loro cuore lo stesso tuo sentimento. Penso che essere orgogliosi della propria nazionalità, sia una cosa molto bella ma penso anche che partecipare alla vita sociale d'Australia sia un dovere di tutti noi italiani. Non si può stare alla finestra solo a guardare, ma viene il tem-

tare del b
Paese ci p
è di perso
Secondo m
cittadinanz
non vuol
la propria
dopo natu
e si dev
orgogliosi
se d'orig
deve esse
madre.

Qu
esem
prop
nece
crea
ama
glie
nue
ne
si

Perche' troppi matrimoni falliscono

La creazione della propria famiglia e' il passo piu' importante che due esseri innamorati possono compiere. Pero' pochi arrivano al matrimonio dopo aver ponderato la loro decisione e capito l'importanza

destinata ad incrinarsi, al sorgere dei primi ostacoli della vita in comune.

TROPPO GIOVANE

No, amico, l'amore non basta per un matrimonio duraturo; è un buon elemento, ma non è purtroppo il solo. Col passare dei giorni e dei mesi, l'amore se ne va ed a quello devono subentrare gli altri fattori sopra accennati.

Non se la prenda a male percio' di questa mia risposta; lo faccio perchè troppe sono le famiglie che si distruggono per mancanza di

Mercoledi', 9 marzo '60 "LA FIAMMA"

★ **Inchiostro simpatico** LENA

STRANI SIGNIFICATI DI COGNOMI INGLESI

Volendo cambiare cognome fate attenzione a non cadere nel ridicolo

Martedi', 17 Maggio 1960 "LA FIAMMA"

★ **Inchiostro simpatico** LENA ri

SONO FIGLI DI ITALIANI i piu' popolari cantanti d'America

Capita a tutti di ascoltare quasi ogni giorno le soltanto sedici anni ha Damiano (Giuseppe D

Mercoledi, 24 febbraio 1960 "LA FIAMMA"

★ **Inchiostro simpatico** LENA r

LA DOMENICA DEGLI INGLESI

In Inghilterra esistono delle leggi, severissime, che proibiscono di lavorare nei giorni festivi — Sono chiusi i campi sportivi e i ritrovi pubblici — Non si dovrebbero leggere giornali ne' vendere gelati — Ai fidanzati e' vietato baciare la propria ragazza

Ediz. Natale, 20-24 dic. '60 "LA FIAMMA"

Inchiostro simpatico LENA rispond

NATALE SENZA PAPA'

Se Gesu' ritornasse sulla terra

Da quasi duemila anni si rinnova il miracolo di Natale. Sembra che ognuno di noi da quell'evento tragga nuova forza e nuova fede per il futuro, mentre non c'e' persona al mondo che non lo festeggi.

Nella notte di Natale anche i miscredenti dovrebbero visitare la chiesa: vedranno migliaia e migliaia di persone attratte quasi istintivamente verso quella Fonte Divina, che e' rimasta immutabile attraverso i secoli, e anche loro forse saranno toccati dalla stessa devozione e portati alla stessa fede.

Anche coloro che festeggiano il Natale al di fuori della Natività lo fanno regalando doni, preparando pranzi speciali e scambiandosi auguri. Ciò significa che anche per loro il Natale non è una data qualunque, perchè in una maniera o nell'altra non c'è persona al mondo

"...Il mio papà se ne è andato da casa da più di due mesi ed io e la mamma lo aspettiamo sempre. Ora lui si trova a... e la mamma mi ha detto che tu, Lena, puoi parlargli e convincerlo a tornare da noi. Sarebbe il più bel regalo di Natale per

Martedi, 7 Giugno 1960

★ **Inchiostro simpatico**

IL TERRORE DEL GRIGIO-VERDE

Non e' poi inutile il servizio militare

Il servizio di leva non serve necessariamente a preparare gli uomini alla guerra, ma contribuisce alla formazione del carattere del giovane. - Poi — soprattutto — e' un dovere

Martedi, 10 maggio 1960

★ **Inchiostro simpatico**

Rivalutiamo la suocera

Martedi, 12 luglio 1960

★ **Inchiostro simpatico**

Un innamorato deluso suggerisce

Corsi speciali per futuri sposi

... lettori che hanno il "sense of che i figli impareranno

Mercoledi, 10 febbraio '60 "LA

★ **Inchiostro simpatico** L

LA STRADA che porta all'Universita'

In m

Martedi, 16 agosto 1960 "LA FIAMMA"

★ **Inchiostro simpatico** LENA risponde ★

Bisogna accettare la propria croce

Cara Lena,

Sono una mamma disperata e non so più a chi rivolgermi per un pò di coraggio e di sollievo. Questo dolore è causato dalle condizioni veramente di-perate in cui si trova la mia bambina che da poco ha compiuto due anni e mezzo. Il suo male ebbe inizio lo sempre te guarita. Macchè guarita! E' rimasta completamente cieca, muta e sorda.

Immagina, cara Lena, quale strazio per una mamma vedere la propria figlia in simili condizioni. Piango, piango continuamente e forse le mie lacrime non avranno più fine per tutta la mia vita. Ora, sia io che mio

Solo Iddio lo sa.

E' scritto nel libro della vita, che ognuno di noi debba avere la sua croce, piccola o grande che sia. Tanto più pesante sarà quella croce, tanto più dura sarà la prova che il Signore ci ao' e tanto più grande sarà il merito che ci si acquisterà per la vita futura.

do tutto sembra perduto, avere una fede grande e la volontà di pregare perchè solo così si può aspettare molto di più, specialmente quando la scienza ed il sapere umano non possono aiutarci.

Vede, cara signora, il mondo è pieno di miracoli. Moltissimi sono stati i casi sulla scienza. Di fronte a guarigioni inspiegabili anche la scienza ha dovuto ammettere il MIRACOLO.

Perchè, cara amica, la sua voce, il suo dolore e la sua preghiera non dovrebbero essere esauditi un giorno?

Oltre alla missione di mamma, a lei ora ne è stata affidata un'altra da Dio stesso. L'accetti con rassegnazione e vedrà che Iddio non mancherà di premiare il suo grande sacrificio. Ha ora la sua bambina vedrà con gli occhi della sua mamma, sentirà con le orecchie della sua mamma e parlerà con la bocca della sua mamma, ma ora più che mai la sua bimba ha bisogno di lei e perciò la esorto ad aver Fede, signora, io e le mie amiche

★ **Inchiostro simpatico** **LENA rispond**

La conoscenza dell'inglese apre la via ad ogni impiego

La raccomandazione di studiare l'inglese è ormai diventata un ritornello monotono e noioso. Visto, pero', che la lettrice Lidia Z. — da Yarraville — Vic. è ritornata sull'argomento con una domanda molto curiosa, ne rinariero' anch'io

base è superiore a quella di ogni altro impiegato di concetto. A titolo di curiosita' riportero' l'annun-

no sia parlato che scritto, perche' conoscendo bene la loro lingua avranno aperte molte vie anche in Australia.

Si, gentil
dove mi
sua doman
necessità
imparare,
scambiare
che augur
Italiani d'
ter impar
glese.
Un caro

SCHERZANDO impariamo l'inglese

In attesa di poter effettuare quanto pubblicato la scorsa settimana, riprendiamo la nostra lezioncina sulle frasi più curiose della lingua inglese. Scegliamo una delle parole più comuni:

RIGHT

diritto, dritto, diretto, giusto, corretto, adatto, esatto

All right: bene, benissimo. (Chi non sente o non dice almeno una decina di volte al giorno questa parola?).
The right man to the right place: l'uomo adatto nel posto adatto.
The right side of a fabric: il dritto di una stoffa o di un tessuto.
On the right side of forty: al di qua dei quarant'anni.
To be right: aver ragione, essere giusto.
To get right: rimettere o rimettersi a posto.
To live right: vivere onestamente.

ASCOLTANDO impariamo l'inglese

Per ragioni indipendenti dalla mia volontà, non è stato possibile dar corso alle lezioni d'inglese in collaborazione con le trasmissioni settimanali alla radio. Questo per rispondere a tutti coloro che mi hanno scritto chiedendomi spiegazioni. A parte ho provveduto a spedire il volumetto a:

G. Reale, F. Vaccari, M. Curtis, P. Volpato, V. G., Mosman, G. Reggio, D. Pizzaia, R. Brusamarello, C. Fantini, M. Cosulich, A. Fiaschi.

Tutti possono richiedere il volumetto, che verrà spedito gratuitamente dal Dipartimento dell'Educazione nella capitale dove risiedete o a me direttamente. Le lezioni vengono trasmesse ogni sabato alle ore 8,15 dalle stazioni radio ABC e durano un quarto d'ora.

ASCOLTATE, ASCOLTATE, ASCOLTATE, è la via migliore per imparare più presto e meglio.

Per te Adele Z. ecco la spiegazione di quanto mi chiedi: BOB.

SCHERZANDO... impariamo l'inglese

Avete imparato le frasi della scorsa settimana? E' veramente interessante e curioso conoscere i diversi significati di una parola inglese. Se seguite queste spiegazioni farete scoperte curiose che vi faranno appassionare maggiormente a questa lingua tanto difficile, ma per noi tanto indispensabile.

Chi non ha sentito, ad esempio, la parola "Get"? Entra spessissimo nella conversazione inglese ed ogni volta ha un significato diverso. Eccovi qualche principale interpretazione che vi potra essere utile nella vita di tutti i giorni (per ora trascuriamo il passato che prenderemo in considerazione un'altra volta):

To get: Prendere, ottenere, procurare, guadagnare, riscuotere, raggiungere, persuadere.
Get above oneself: Essere molto contento di sè.
To get the better of a person: Avere la meglio su qualcuno.
Get away with you: Vattene! Non sballare troppo grosse.

SCHERZANDO impariamo l'inglese

In inglese la parola amore (love) ha un curioso e variopinto frasario molto diverso da quello italiano. Sara' bene conoscerlo:

Love: Amore.
To fall in love with...: Innamorarsi di...
Give my love to...: Salutatemi affettuosamente...
I love it: Mi piace molto.
To make love to...: Fare la corte a...
He is an old love: Egli e' una persona cara.
Love me, love my dog: Chi ama me, ama i miei amici.

Naturalmente il vostro compito sara' quello di farvi leggere da qualche amico australiano le frasi nella pronuncia esatta e... arrivederci al'a prossima settimana...

ANNO 1961
UNA COPPIA BENEDETTA DAL PAPA
MATRIMONIO DI UN AMICA
ESPLODE IL CASO FAELLA
UN CUORE E UNA CAPANNA NON BASTANO
SI VERGOGNAVA DI ESSERE ITALIANO
I SEGRETI DI NONNA ANGELINA
TANTE RAGAZZE ITALIANE MADRI
SQUILIBRIO MENTALE DI TANTE DONNE

GENNAIO: Nel 1961 Lena inizia la corrispondenza sul giornale con il problema dei coniugi separati in Italia, che non possono rifarsi una vita in Australia, anche se abbracciano un'altra religione, saranno sempre considerati BIGAMI.
VIVERE A META' e' un altro titolo che attira l'attenzione perche' nella sua risposta Lena dice che: -vivere senza entusiasmo e senza interessarsi di cio' che e' attinente alla nostra comunita', e' vivere da amorfi e da egoisti.
LA DONNA CAPOFAMIGLIA, autoritaria, ben lungi dall'essere il proverbiale "Angelo della famiglia", pronta a controbattere ad averla sempre vinta e' lo spunto che le ha dato la lettera di un marito che protestava contro il "nuovo" comportamento della moglie. Sulla stessa pagina, apparve un altro interessante articolo sulla CAPPELLA OSSARIO DI MURCHISON nel Vic., dove troveranno riposo tutti insieme, le salme dei soldati italiani morti in prigionia. Seguono poi i nomi di undici lettori scelti per l'assegnazione della COPPA D'ORO riguardante il concorso: COME HO CONOSCIUTO LA FIAMMA...

FEBBRAIO: NON E' POI FACILE INSEGNARE L'ITALIANO era il titolo dell'articolo di fondo e, spiegava che bisogna essere preparati intellettualmente.
NEI CIRCOLI ITALIANI SI PARLA INGLESE era la risposta ad un lettore di Perth che esprimeva la sua meraviglia. Allora poteva essere un problema, al giorno d'oggi, penso sia diventata una necessita'.
GUERRA FREDDA FRA PARIGI E ROMA per la moda del 1961. Era stato lanciato lo "SLIM LOOK"-.
Sulla stessa pagina veniva dato risalto al BUON CUORE di TRE DONNE AUSTRALIANE che avevano aiutato, a Kogonup (W.A.) il connazionale Vincenzo Izzo al quale un incendio aveva distrutto la casa. Immediatamente gli avevano portato la somma di 40 sterline.
GLI ASSISTITI PARTONO PRIMA. Con questa corrispondenza, Lena ha voluto mettere in risalto un importante appello dell'emigrazione italiana in Australia, spiegando che le pratiche di richiamo, essendo fuori quota annuale, impiegavano mesi e mesi prima di venire accettate, mentre per gli assistiti, l'espletamento era piu' sollecito...

MARZO: ESPLODE IL CASO FAELLA DI MELBOURNE: Mamma Emma ha dato alla luce quattro gemelli. Ad una bimba verra' dato il nome: Lena in segno di stima e di affetto. La famiglia Faella divenne il centro di attenzione da parte di tutta l'Australia. (Il caso verra' trattato in un capitolo a parte). MI VERGOGNO DI ESSERE ITALIANO e' stato un altro argomento scabroso, al quale Lena ha risposto a tono.
Sulla stessa pagina viene dato risalto alla generosita' dei nostri connazionali, per la sottoscrizione al caso Ricchetti. Vi hanno contribuito anche persone note (Cavagna - Battistessa ect.).

In un altro trafiletto e' stato dato risalto ad una lettrice di Goulburn, alla quale, oltre ai consigli sono state mandate medicine... In quegli anni difficili, Lena molto spesso mandava medicinali a lettori del Northern Territory. Forse oggi giorno, queste notizie faranno sorridere, ma allora erano in tanti gli emigranti che non sapevano a chi rivolgersi per aiuti vari.

DIPLOMAZIA CONIUGALE - LA SCUOLA DELLE MOGLI PERFETTE: 15 importanti consigli, che se messi in pratica, anche oggi, potrebbero aiutare il buon andamento della famiglia...
E' impossibile aiutare tutti e' l'articolo che chiudeva il mese di Marzo, infatti decine di casi venivano segnalati dall'Italia.

APRILE: Nella sua corrispondeza, Lena metteva in risalto il caso doloroso di una vedova che aveva speso tutti i suoi risparmi per curare la mamma in Italia che non aveva piu' il denaro per far ritorno in Australia.
Nella stessa pagina, veniva pubblicato l'appello di due genitori di Cuneo che da 5 anni non avevano notizie del figlio Giuseppe Manzi emigrato in Australia.
I lettori continuano a scrivere per manifestare la loro simpatia ed affetto per la famiglia FAELLA...
VIAGGIO DI LENA A GRIFFITH per constatare il MIRACOLO ITALIANO. Ne descrisse la laboriosita' con tanto entusiasmo e cuore, tando da suscitare orgoglio ed un esempio da seguire.
AIUTA SE VUOI ESSERE AIUTATO: era l'appello lanciato da JOHNNY MALLIA da Perth, che aveva proposto la creazione del fondo di SOLIDARIETA'.
Nello stesso tempo venne consigliato a tutti di iscriversi ad un MEDICAL AND HOSPITAL FUND (una mutua medico ospedaliera) per non trovarsi nei guai finanziari in caso di malattia.
LE DONNE DI CLASSE PORTANO GLI OCCHIALI, fu la risposta alla lettera di una giovane lettrice da Homebush, che si vergognava di doverli portare.
UNA FAMIGLIA FELICE fu un'altra corrispondenza che fece piacere a Lena, perche' tramite il suo aiuto, in quella casa, c'era finalmente il sorriso di un bimbo...

MAGGIO: NONNA ANGELINA HA SVELATO IL SEGRETO PER MANTENERSI GIOVANI;l'articolo venne scritto dopo la visita fatta da Lena ad Angelina a Watsons Bay,che arrivata in Australia nel 1902,aveva dato alla sua casa il nome di "GONDOLA".Lena e' poi rimasta amica di Angelina per molti anni.
(Ancor oggi davanti alla casa c'e' il muretto a forma di gondola.)

LA NIVALINA E' IN VENDITA ANCHE IN ITALIA...
Anche Maggio fu un mese di intenso lavoro e di corrispondenze interessanti, ma la notizia piu' importante fu quella dell'ospedale di Canterbury (NSW) che rinunciava al pagamento del conto di Ricchetti, che cadendo dal treno aveva perso un piede ed una mano e che non avrebbe potuto far ritorno in Italia per ricongiungersi alla sua famiglia, se non pagava il conto, nonostante il Consolato italiano avesse provveduto al rimpatrio (il Ricchetti non era assicurato). Per ottenere questo, Lena si era interessata personalemente e le difficolta' furono molte e di vario genere.
Nella stessa pagina, la notizia felice: OGGI SPOSI con gli auguri all'amica Franca Delle Piane, divenuta signora Arena. La coppia era stata benedetta dal Santo Padre. -(Come si ricordera', Franca aveva lavorato nell'ufficio con Lena che le aveva passato anche il programma radio L'Ora Italiana del sabato alla 2SM)...

GIUGNO: UN CUORE ED UNA CAPANNA NON BASTANO: Trattava il problema di una moglie (figlia unica), non abituata ai lavori di casa e di cuoca e che avrebbe voluto continuare la vita di prima, anche col marito.
CUORE D'AUSTRALIA: fu una corrispondenza molto importante. Sono state elencate le offerte, che davano a Lena soddisfazione e gioia, ma e' bene che lo ripeta, le creavano un lavoro immenso: bisognava elencare pennies, scellini, nomi dei donatori, affinche' non sfuggisse nulla e non creasse dei disappunti e delle irregolarita', un lavoro che faceva, ed ha sempre fatto da sola, perche' non aveva in quel tempo segretaria (o membri del comitato) che l'aiutassero.

LUGLIO: UN MARITO ORGOGLIOSO e' un caso che inizia in questo mese invernale d'Australia ed era stato segnalato da una lettrice infelice. Era un caso ad intreccio pirandelliano. Il marito aveva scritto a Lena tre settimane prima e la risposta era apparsa col titolo: UN CUORE ED UNA CAPANNA NON BASTANO e la moglie aveva scritto in Direzione del giornale, che per competenza, aveva passato la lettera a Lena.
Conclusione:
LEI protestava perche' in Italia abitavano in un ambiente signorile e non in tuguri come certe abitazioni australiane ed era servita e riverita.
LUI: protestava perche' "Lei" non si adattava alla vita di qui e non gli preparava certi pranzetti come si usava in Italia.
Anche in questa pagina, continua poi uno dei soliti appelli: Un richiamo a CAMILLETTI FELICE, che da due anni non scriveva alla sua mamma in Italia...

AGOSTO: Nella rubrica di Agosto sono apparse tre corrispondenze interessanti.
LENA VA A CANBERRA per sottoporre all'Ambasciatore S.E. PRATO alcune pratiche importanti riguardanti i nostri connazionali.
LENA VA A MELBOURNE per tenere a battesimo una delle gemelline Faella e diventa madrina di Lena. (Gli altri due angioletti, erano purtroppo volati al Cielo).
ELENCO DEI NOMI DEI PARTECIPANTI AL CONCORSO PER LA COPPA D'ORO e coppe di fedelta' per coloro che avevano scritto: "come ho conosciuto La Fiamma"...
Sempre in Agosto, la corrispondenza: L'INCOMPRENSIONE DEI MARITI, da' il colpo di grazia! Cio' succede quando la solitudine e la nostalgia, creano lo squilibrio di molte donne sposate. Quante donne sono passate attraverso questi drammi. Sarebbe bene che marito e moglie leggessero anche oggi questo articolo...

SETTEMBRE: Viene segnalato il caso di una vedova richiamata dall'Italia dai due figli e che poi viene abbandonata a se stessa. La povera mamma, impazzita dal dolore, si era rivolta a Lena, affinche' l'aiutasse. Vennero pubblicati i nomi e l'indirizzo affinche' i figli si assumessero la loro responsabilita' e servisse di monito a tanti altri che si comportavano nello stesso modo...

OTTOBRE: Non e' facile raccogliere in poche pagine il lavoro di un anno, ma come i lettori comprenderanno, ragioni di spazio e di tempo, hanno fatto si' che di anno in anno venissero raggruppati i casi piu' salienti ed utili anche ad esempio per il nostro andamento di vita in un Paese, che se anche abbiamo scelto per ragioni che possono essere varie, non e' mai il nostro Paese d'origine.

In Ottobre il problema dei matrimoni misti e' stato l'argomento che ha interessato parecchi lettori: E' stato sollevato da una giovane che era preoccupata dal passo che stava per fare e dei problemi ai quali sarebbe andata incontro. Diversa religione, diversi gli usi ed i costumi. Oggi giorno, il fatto forse non desta le stesse preoccupazioni, ma allora tutto era diverso. Lena incoraggio' la neo sposina, ed oggi a distanza di oltre 20 anni si sa che e' una coppia felice...
Sulla stessa pagina, appare la risposta al lettore di Blacktown, GIOVANNI LIGGIERI che desiderava mandare allo zoo di Livorno una coppia di CANGURI. Fu necessario iniziare una pratica speciale e prendere i contatti ed i permessi dovuti con le varie autorita'...
LE RAGAZZE MADRI: fu un altro problema di estrema importanza. Ormai anche le giovani italiane, conquistatesi una certa indipendenza, commettevano degli sbagli e... per rimediare ne commettevano altri piu' gravi, come il suicidio o tentativi del genere che portavano a conseguenze irrimediabili. Molte giovani infatti si sono rivolte a Lena, come ad una mamma, e da lei, con altri aiuti, hanno ricevuto quella carica di coraggio per affrontare la loro situazione. Naturalmente erano problemi delicati che bisognava spesso risolvere in "sordina" senza pubblicare nomi o indirizzi specifici e qualche volta con risposte private...

NOVEMBRE: Il problema del lavoro umile e' venuto alla luce dalla lettera di un'amica. La lettrice scriveva che il mestiere del marito, offendeva la sua dignita' di donna e se ne vergognava non solo con le amiche, ma anche evitando di invitare a casa gli amici dei figli. Sono problemi, che per coloro che non li hanno, sono e sembrano impossibili e non possono capire, ma che tengono in un particolare stato d'animo chi li affronta, specie se di natura debole e con un'educazione limitata.
NESSUN LAVORO E' UMILIANTE SE FATTO BENE, fu la risposta, e venne portato ad esempio Ferragamo, che da povero calzolaio, si era costruito un impero, ed orgoglioso, "vestiva" i piedi di principi e dive di grande fama.
IL TESTAMENTO, UN ATTESTATO DI AFFETTO DEL CAPO FAMIGLIA: Potrebbe, questo, essere ancora un problema di attualita'. Allora Lena suggeriva di fare testamento quanto prima, e di non aspettare quando potrebbe essere troppo tardi. Purtroppo nessuno e' eterno. Qui in Australia e' un atto semplice che pero' puo' risparmiare seri grattacapi agli eredi. Nella stessa pagina venne dato risalto agli atti di solidarieta' verso una famiglia di Melbourne:...

DICEMBRE: Venne dato risalto all'EDUCAZIONE DEI BAMBINI. Un problema che riguardava i genitori. Se e' vero che il "mestiere" del genitore e' sempre stato difficile, col passare degli anni i cambiamenti educativi cambiano continuamente anche per il differente ambiente tanto da lasciare spesso i genitori disorientati anche perche' i BAMBINI RIPETONO E FANNO SPESSO CIO' CHE SENTONO E CIO' CHE VEDONO.
Sulla stessa pagina venne fatto un nuovo accenno al: CUORE D'AUSTRALIA. Una famiglia ringraziava per il bene ricevuto. Il FONDO DI SOLIDARIETA' va a zero per i vari casi assistiti.

Siamo ormai alla fine di un altro anno ed e' bene rivedere, anche se brevemente, alcuni titoli delle pagine dove sono stati segnalati i casi come: Spedizione di libri, di medicine, di ricevimento e spedizione pacchi per famiglie bisognose,libri per imparare l'inglese, un lavoro extra, non contemplato nel lavoro delle corrispondenze al giornale.

1961-GLI AVVENIMENTI, VISSUTI, NEL MONDO:

La Russia manda nello spazio il primo uomo.YURI GAGARIN.

A Berlino i Sovietici costruiscono il famoso muro che dividera' le 2 Germanie.

In Italia-In tutte le citta' manifestazioni per il Centenario dell'unita' d'Italia.

Muore il grande scrittore americano ERNEST HEMINGWAY,premio Nobel e grande ammiratore dell'Italia.

Iniziano i voli ALITALIA con i DC8.

In Australia avvengono disordini nel campo di Bonegilla (5 Italiani vengono accusati).

Sospesa l'immigrazione assistita e possono rimpatriare gli assistiti disoccupati.

L'ALITALIA A SYDNEY IN APRILE

I voli settimanali saranno serviti da moderni DC8

Sydney, 10 febbraio

La compagnia di navigazione aerea italiana Alitalia ha deciso di anticipare al prossimo mese di aprile i suoi voli di collegamento con l'Australia.

Un dirigente della compagnia, il dottor Carlo Andò aveva dichiarato alcuni mesi fa che l'Alitalia "non sarebbe stata pronta" che verso la fine di quest'anno, epoca in cui potrà disporre dei modernissimi DC 8 "Douglas" a reazione.

Per anticipare le operazioni ad aprile, l'Alitalia ha noleggiato i DC 8 dalla compagnia aerea francese TEA. Il collegamento aereo sarà per ora settimanale e seguirà l'itinerario Roma-Teheran-Carachi-Bangkok-Puham Pelu-Giacarta-Darwin-Sydney e viceversa. Si ignora se la decisione di iniziare i voli in aprile anziché a fine d'anno, sia da mettere in relazione al progetto legge, attualmente in discussione alla Camera, di finanziare i viaggi aerei in Italia dei lavoratori italiani d'oltremare nella misura del 70%.

VIAGGI AEREI A RIDUZIONE

Attendiamo la lieta novella

Gli italiani all'estero creano ricchezza ai Paesi d'adozione e alla madre Patria.

Il "vaglia del cafone" è la seconda voce attiva della bilancia nazionale italiana: prima il turismo, poi le rimesse degli emigrati.

Dalla sola Australia mandiamo ogni anno in Italia qualcosa come dieci milioni di sterline: nel 1960 l'emigrazione italiana nel mondo

In un'intervista a "La Fiamma" la polizia ammette

MANO DURA A BONEGILLA

Riassumiamo i disordini a "guerra finita"
● Gli incidenti di martedì scorso dovuti al coprifuoco non notificato agli emigrati. ● Con un uomo all'ospedale la polizia non poteva perder tempo in "for... ● Censurata la corrispon... al capo pre...

ULTIM'ORA

FLAMINIA ultima nave

SOSPESA L'IMMIGRAZIONE ASSISTITA

L'ULTIMA nave con un carico di 500 immigranti assisti... Melbourne, 24 luglio ... della settimana La nostra ambasciata di Canberra ha dato

Immigrazione assistita sospesa

RIMPATRIO ASSISTITI DISOCCUPATI

Inchiostro simpatico

Non possono risposarsi i coniugi separati

Amici cari, le feste sono ormai passate ed ora ricomincia la vita di tutti i giorni. Anch'io, dopo essermi dedicata con maggiore attenzione alla mia famiglia, riprendo a sfogliare le moltissime lettere che nel frattempo mi sono giunte

to e questo, da quanto ho capito, può essere possibile. La via sarà lunga, richiederà sacrifici, anche finanziari, ma la volontà vi darà la forza di arrivare fino in fondo.

Diversamente la vostra unione e la vostra serenità saranno basate su fondamenta di argilla che presto o tardi crolleran-

Inchiostro simpatico

LENA ris

Vivere a meta'

Di lettere ne ricevo molte, fra queste non sempre c'e' quella che mi dia lo spunto per l'argomento di fondo che sia di interesse per tutti i lettori.

Questa volta, alla casella

vita non abbia alcun significato. Io non ti conosco personalmente, ma sono certa che questo è ciò che tuo marito vede e trova in te.

Attraverso il tuo scritto posso capire che tutto ciò che fai, lo fai perchè lo devi fare e questo certa-

negativi della vita, ed in questo concorda con tuo marito amica lettrice. Se una persona non sa manifestare il proprio interessamento ed il proprio entusiasmo per le piccole cose della vita quotidiana di casa, del lavoro, nei rapporti di amicizia ecc.,

re anche nell'ambito della famiglia destando l'interesse e la curiosità dei tuoi figl e di tuo marito col quale forse potranno nascere inte ressanti discussioni dalle qua li avrete modo di capire vostri gusti e la vostra ca pacità intuitiva. Ti piace

Inchiostro simpatico

Polemica proposta di legge di un deputato

LA DONNA capofamiglia

IN Questi ultimi tempi, in Italia si e' accesa la polemica pro e contro la proposta di legge del deputato Vizzini, secondo il quale le donne italiane dovrebbero diventare capo-famiglia, pari all'uomo.

Non posso entrare a fondo in merito al problema non conoscendo il meccanismo e le clausole che determinano questa legge, e non posso perciò dire molto a riguardo. E' certo però che la donna, nella sua lotta per l'emancipazione, ha preteso sempre la parità di diritti con uomo ma non la parità

così totalmente la sua femminilità che è la più bella dote che la donna p

queste necessita' che si creano da ambo le parti?

Alla Cappella-Ossario di Murchison

TUTTI INSIEME i soldati italiani

Inchiostro simpatico

LENA ris

Guerra fredda fra Parigi e Roma per la moda 1961

Le donne di tutto il mondo al cambiar di stagione rivolgono i propri pensieri e la propria attenzione alla moda che verrà. Dicendo donne,

detengono il titolo di donne più eleganti e ricche del mondo, gli altri, i meno favolosi, saranno destinati anche per noi.

I COLORI

Certo, nei modelli "Boutique", c'è più esuberanza creativa, più possibilità di variazione e di adattamento perchè vestiranno i diversi tipi di donne che fanno parte della grande schiera delle donne comuni. In questa se-

GIOCATTOLI per bambini bisognosi

Si avvicina il Natale. Molti bimbi riceveranno giocattoli e regali dai genitori e parenti, ma molti altri resteranno senza.

Vogliamo fare felici anche i meno fortunati? Basta rimettere in ordine i vecchi giocattoli ancora in buono stato, farne un pacchetto ed indirizzarlo a La Fiamma od a Lena P.O Box 118 Leichhardt. Ricevendoli, li metteremo insieme e li distribuiremo secondo l'età ed il sesso ai bimbi o malati. Ho già ricevuto alcune richieste e forse altre arriveranno prima di Natale.

Faremo contente tante piccole creature che sorrideranno, ringraziando Gesu' Bambino di essersi ricordato anche di loro.

LENA

Male lingue

O. G. - Salisbury, S.A.

Ma perchè si preoccupa tanto di ciò che dicono gli altri? E' vero che a questo mondo certe persone pare che siano state create apposta per seminare la zizzania nelle altre famiglie, ma chi se le vede arrivare in casa deve avere la forza ed il coraggio di allontanarle.

Con sei figli a cui badare penso che non le resti troppo tempo per preoccuparsi dei pettegolezzi che altre hanno il tempo di fare. Quando si trova per casa una di queste amiche che viene solo per cacciare il naso nei suoi affari e per interessarsi un po' troppo di quanto fa suo marito o suo fratello, abbia il coraggio di dirle: "Questa è casa mia e qui gli affari miei me li sbrigo io".

Se imparerà a curarsi dei suoi cari, a non aver paura del giudizio degli altri ed a non curarsi delle chiacchiere, vedrà che la sua vita scorrerà più serena ed in casa sua vi saranno meno litigi. Se mi da ascolto vedrà quale magico effetto ha l'indifferenza sulle persone intriganti.

Tre australiane aiutano una famiglia italiana senza casa

C. Porcaro
Kataming (WA)

Da C. Porcaro, ricevo questa lettera che pubblico volentieri sperando che i lettori del nostro giornale siano vicini a questa famiglia sfortunata.

Cara Lena,

mi permetto scriverle queste poche righe, con la speranza di portare un piccolo aiuto alla famiglia di Vincenzo Izzo. Road Board, Colomup, WA, la quale il 10 gennaio ha avuto distrutto dal fuoco la casa e quanto in esso vi era.

La famiglia Izzo si è rivolta a me, sapendomi abbonato a La Fiamma. Spero che lei possa fare qualcosa. Tre donne australiane hanno già fatto una colletta di 40 sterline ed ai due figli hanno regalato qualche indumento. Sono sicuro che anche noi italiani saremo vicini e porteremo un aiuto a questo nostro connazionale.

Distinti saluti e grazie...

Come vede, gentile lettore, ho pubblicato la sua lettera affinchè molti italiani possano seguire l'esempio delle tre australiane.

Nel frattempo la prego di mandarmi particolari ragguagli sui figli, affinchè possa spedire anch'io qualche indumento.

La sfortuna capitata a questa famiglia di italiani mi spinge a far notare che se il "fondo solidarietà" fosse preso con maggiore considerazione, casi comequesti potrebbero avere un immediato sollievo.

Voglio sperare che questa lettera faccia sì che qualche persona di buon cuore possa essere vicina a questa sfortunata famiglia.

Inchiostro simpatico

Non e' poi facile insegnare l'italiano

Molti giovani, appena giunti dall'Italia, cercano l'amicizia per imparare la lingua inglese ed insegnare quella italiana. Non vogliono capire, pero', che ci sono altri modi per apprendere la prima e che non e' facile insegnare la seconda.

Ricevo spesso lettere strane, ma credo che poche fino ad ora abbiano rispecchiato, come questa, la mentalita' di molti giovani appena giunti in Australia.

Nei circoli italiani si parla in inglese

John Mallia
Graylands - W.A.

Da molto tempo mi sta a cuore il problema da lei sottoposto. Sintetizzando: al Club italiano di Perth durante il ricevimento per la premiazione della valorosa squadra di calcio degli Azzurri, qualcuno si è meravigliato perchè tutti i discorsi sono stati fatti in inglese e

stro. Ammetto sì, che vi sia un discorso di apertura in inglese affinchè anche gli ospiti australiani capiscano gli scopi e le ragioni della manifestazione ma per il resto si dovrebbe parlare nella lingua della comunità che il Club rappresenta.

Inchiostro simpatico

Tutti possiamo sbagliare

Ragazze madri

FRA le molte lettere che ricevo settimanalmente, ce n'è sempre una più gradita delle altre, perchè mi aiuta a capire che la vita è fatta soprattutto di sacrifici e perchè

commette sbagli come il tuo mentre all'uomo non da alcuna colpa. Non credere però che egli se la possa squagliare alla chetichella.

pena uscite da una famiglia che le teneva rigorosamente chiuse in casa. La mamma si limita a dire loro: "Comportati

SCRIVETECI, CONFIDANDOCI LE VOSTRE ESPERIENZE, LE VOSTRE ASPIRAZIONI, LE VOSTRE AMAREZZE. TROVERETE NELLE RISPOSTE DI LENA IL PUNTO DI VISTA DI UNA VERA E AFFETTUOSA AMICA.

Lingua inglese ostacolo N. 1

Non passo settimana senza ricevere lettere dove mi si chiede come imparare l'inglese. Vorrei avere una bacchetta magica per aiutare "Ipso Facto" questi volenterosi che realmente si preoccupano di questa necessità, ma bhimè è una cosa

LENA risponde:

Angelo Senatore
Marrickville

Ti ho fatto spedire le lezioni per corrispondenza e per radio che sono completamente gratuite. Per la questione del sussidio per il tuo bambino mi interesserò personalmente e l'ufficio stesso ti darà comunicazioni.

D. Merlino
Donald, Vic.

Ben volentieri l'avrei accontentata pubblicando quanto mi ha mandato, ma il suo scritto contiene soltanto considerazioni staccate. Mandi qualche altro episodio della sua vita e, se sarà adatto, lo pubblicherò.

Lina B.
Kellyville, N.S.W.

Mi dispiace di non aver potuto fare di più per lei. Penso, come lei afferma, che tutti gli Uffici Consolari italiani dovrebbero servirsi di ottimi legali per difendere i diritti dei connazionali che vengono colpiti dalla sventura.

Per il suo caso particolare la consiglierei di rivolgersi al "Centro Medico per Emigranti" sito al 37 Darlinghurst Rd., dove gratuitamente potrà essere visitata da specialisti.

Angelina D.
Kingsford, N.S.W.

Per quanto lei mi ha scritto dovrebbe rivolgersi al "Welfare Centre", 6 Mary St., Sydney, e parlare direttamente con la segretaria signorina Franceschina Merenda, la quale potrà darle le indicazioni che le interessano.

Comprendo il suo smarrimento, ma devo dirle che per quella strada siamo passati un po' tutti.

Nicola Campisano
Port Kembla, N.S.W.

Lei mi fa delle domande un poco insidiose e vorrei dire imbarazzanti, trattandosi di un problema che va al di sopra delle mie e delle sue competenze. Le dirò solo che le istituzioni della Chiesa sono al di sopra di ogni discussione.

Passerò comunque la sua lettera a Padre Anastasio che, penso, le risponderà direttamente.

Alfredo F.
Melbourne

Il consiglio migliore che le posso dare è questo: dica a sua sorella di fare lei stessa la domanda in Italia. Sarà la via più sicura e più veloce.

Gianna M.
Goulburn, N.S.W.

Sono ancora di moda le "lettere di S. Antonio". Anch'io ne ricevo parecchie e proprio non so chi si diverte a inviarmele. L'ho già detto parecchie volte, ma lo ripeto ancora: non bisogna dare credito a queste superstizioni e minacce e perciò le lettere vanno strappate appena ci accorgiamo di che si tratta. Grazie per la tua segnalazione e per le tue gentili parole.

Wangi Wangi

Scusa del ritardo con cui rispondo alla tua lettera. Spesso i sogni sono una sensazione del nostro sub-cosciente e a volte non corrispondono al significato che ad essi si dà. Sognare alberi da frutta generalmente è buon segno e raccogliere pere vorrebbe dire divertimento. Non so se questo potrà corrispondere alla realtà, comunque vorrei sperare che siano augurio di bene.

Peter S.
Ingham, Qld.

Il suo è uno dei tanti casi dolorosi della vita che non può essere risolto senza la competenza e la assistenza di un avvocato. L'unica cosa quindi che le posso suggerire è di trovare la persona adatta a capire la sua delicata situazione ed a fare le pratiche necessarie. E' necessario che lei abbia tanta pazienza poiché la strada è lunga e molto difficile.

Maria C.
Cootamundra, N.S.W.

Ho fatto nuovamente richiesta e sono sicura che riceverai preso le lezioni di inglese per corrispondenza. Studia con volontà poiché la conoscenza di questa lingua ti servirà più di ogni altra cosa.

Mi confido a lei
Rockdale, N.S.W.

Ho passato al grafologo il biglietto incluso nella lettera. Per ciò che riguarda la sua fidanzata, penso che se veramente vi volete bene riuscirete a superare tutte le difficoltà che entrambi incontrerete in un Paese nuovo. D'altronde se la sua ragazza le scrive e le dimostra affetto e comprensione, non lo farà certamente per ubbidire alla sua mamma. Certo prima di sposarvi dovete pensarci bene e lei si deve convincere che è meglio perdere una fidanzata che legarsi ad una moglie non adatta a lei.

UNA VISITA DI LENA NELLA RIVERINA

SONO STATA A VEDERE il 'miracolo' italiano

A GRIFFITH SEMBRA D'ESSERE IN ITALIA. SI PARLA LA NOSTRA LINGUA E, IN PREVALENZA NEGOZI, INDUSTRIE E "FARMS" SONO ITALIANI

Quando il ministro Downer, durante una manifestazione a Sydney disse: "Ammiro gli Italiani tutti perche' sono buoni lavoratori, ma maggiormente apprezzo quelli residenti nella Riverina, perche' dalle terre abbandonate quasi deserte, hanno saputo crearvi una campagna meravigliosa e fertile, da essere oggetto di orgoglio per tutta l'Australia...", non sapevo fino a quale punto avesse ragione con le sue parole. Quell'elogio spontaneo, quella ammirazione lusinghiera per la nostra gente, fecero nascere in me il desiderio di vedere da vicino questo miracolo di operosita'.

L'occasione mi si presento' per le Feste Pasquali durante le quali constatai "de visu" quanto fossero reali e veritiere le parole del Ministro.

I quattro pionieri

Sapevo già chi fu il primo italiano che si trasferi' a Griffith e so che i friulani ne vanno fieri perchè fu appunto **Arturo Celanti** proveniente da un piccolo paese vicino ad Udine che, primo fra gli italiani, giunse a Griffith il 18 ottobre del 1914. Quel giorno si guardo attorno smarrito di fronte ad una cosi' immensa distesa incolta: rimase pensieroso ed assorto, quasi fosse in muto colloquio con la terra, poi si rimboccò le maniche e cominciò il suo lavoro duro e paziente di agricoltore.

Erano le prime esperienze nel campo agricolo, molto diverse per il clima, per la natura del terreno stesso, per il modo come lavorarla e per i prodotti che essa avrebbe potuto dare, da quelle della sua terra in Italia, ma capì che avrebbe potuto fare molto con la pazienza e con la buona volontà.

Dopo le prime esitazioni assieme ad altri tre italiani: **Dordolo Ermenegildo, Dordolo Domenico** e **Zor Leonardo**, costituì una piccola società, acquisto' una tenuta di un centinaio di acri dal governo australiano e da quel momento i nostri quattro pionieri crearono un "modello" di tenuta agricola che diede un nuovo volto e sviluppo all'agricoltura di quel paese.

Piccole oasi

Percorrendo in automobile le quattrocento miglia circa che separano Sydney da Griffith si ha un'idea esatta di quanto grande ed immensa sia questa terra e quante siano le possibilità di sviluppo e di sfruttamento di essa, specialmente nel campo agricolo.

Pochi sono i centri disseminati lungo il percorso: Goulburn, Yass, Wagga Wagga, Naranderra e Leeton, sono i più importanti e sembrano come piccole oasi disseminate nell'immensità della Riverina.

Finalmente dopo dieci ore e più di macchina ecco le prime farms e le prime case del centro di Griffith. Dopo un primo tentativo di soggiornare con la mia famiglia in uno dei nuovi motels di Griffith, in quei giorni al completo per le vacanze pasquali, accettai con entusiasmo l'alloggio che un vecchio amico di famiglia aveva trovato per noi.

Infatti fu il Buon Padre Alfonso Maria Panciroli, uno dei Cappuccini in missione, ora a Hanwood, a sistemarci presso la famiglia italiana Peruzzi ed a farci da guida.

La Signora Regina Peruzzi, rimasta vedova da pochi mesi con le due figlie Elsie, Rina ed il figlio Mario, proviene da Treviso e quantunque sia lontana dalla sua città da ormai più di venti anni è sempre legata dal più vivo ricordo e non ha mai dimenticato il suo dialetto trevigiano. Con sacrifici non indifferenti anche questa famiglia ha saputo crearsi una fertile farm e dedicarsi poi al lavoro di fornaio nel quale sono riusciti altrettanto bene, come in quello della campagna.

Poter andare fra i filari di frutta o della vigna, poter "pickare" dalle piante l'uva sugosa, o le pesche giganti è una soddisfazione ed una gioia che noi di città raramente possiamo avere.

Tutto lindo, tutto lineare ed ordinato, ciò dimostra con quanta passione, ed amore questa brava gente cura la propria campagna.

Fra i filari dei frutteti

Mentre percorrevamo le belle strade di Griffith, la nostra guida, Padre Alfonso, ci diceva:

— **Vedete quel garage? E' di un italiano, quel negozio anche, quel fotografo è pure italiano; Vedete quell'agenzia, quella estensione di vigneti... sono italiani. Vedete: industria vinicola, italiana... Italiane le più belle farms, italiano tutto cio' che è curato con più passione e volontà.**

Si' a Griffith c'è una piccola Italia, dove la lingua italiana è conosciuta quanto l'inglese.

Continuando nella nostra visita ci fermammo al laghetto azzurro di Griffith e ci fece da guida allora il Signor Albino Dametto che anche lui ha una bella estensione di alberi da frutta di ogni genere. Anche il Signor Dametto con la moglie Ester, la figlia Glenis ed i due maschietti John ed Adriano sono ormai da dieci anni in quella terra. Ogni anno vivono nuove esperienze, ad ogni stagione nuove idee e nuovi esperimenti con risultati che spesso neppure i tecnici possono ottenere.

Tutti i giorni i contadini hanno da imparare dalla campagna qualcosa di nuovo, tutti i giorni devono trovare i rimedi adatti a salvare un raccolto che minaccia di distruggere i sacrifici di un anno intero di lavoro. Non solo, ma bisogna sempre andare cauti perchè uno sbaglio nella potatura, nell'innesto, nella spruzzatura puo' pregiudicare e rovinare il lavoro di anni.

Lasciamo anche questa ospitale e generosa famiglia di italiani con la promessa di ritornare da loro per maggiore tempo.

Passammo poi a Yenda, anche qui negozi e "farms" che portano nomi italiani, il paese pero' è ancora in via di sviluppo, e Padre Alfonso ci disse che su una collina nei dintorni di Yenda è allo studio l'installazione di un grande telescopio.

Non c'è ancora la t.v.

Griffith e la Riverina in genere è nota in tutta l'Australia oltre che per i suoi frutti, soprattutto per il suo vino. Visitai alcune cantine vinicole che possono essere considerate le più moderne: poi gli eleganti e frequentati circoli della zona: il "Club Yoogali" e il "Club Cattolico". Feci anche una visitina alla sala da ballo di Yoogali dove una vivace orchestra, fra di italiani, fra cui Mario Peruzzi, teneva in allegria vecchi, giovani e bambini, che affollavano la sala.

Nella zona non è ancora giunta la televisione, ma sarà ancora per poco tempo poiché non passerà molto che la collegheranno con un ponte radiotelevisivo ed allora anche la Riverina potrà avere il "cinema in casa".

Hanwood (il piccolo centro da solo tre mesi ha il suo "Presbytery" ed il suo parroco fisso — al la Messa pasquale di mezzanotte c'era un concorso di persone da tutti i dintorni mai verificatosi prima) ci ha offerto ore di pace e di tranquillità che difficilmente potremo dimenticare.

Il tempo passo' troppo veloce e purtroppo dovemmo lasciare questa oasi di calma e tranquillità che ci dava la sensazione di essere in un altro mondo per ritornare alla vita movimentata della città.

Non ho parole per dire grazie dell'ospitalità e dell'accoglienza avuta, non so come dire a tutta quella brava e semplice gente che ammiro il loro lavoro, la loro pazienza e la loro abnegazione e che tutti noi italiani siamo fieri ed orgogliosi di loro poiché fanno onore all'Italia e di riflesso anche noi godiamo più stima e più rispetto dagli australiani.

L'augurio che rivolgo a me stessa è di poter ritornare al più presto in quella terra e trascorrervi un periodo di tempo ancora più lungo.

Arrivederci, meravigliosi italiani della Riverina.

Lena

English by radio

Molte lettrici e lettori che desiderano imparare presto l'inglese mi hanno chiesto gli opuscoli per le lezioni-radio, ma si trovano in difficoltà, perchè, pur seguendo la pronuncia, non capiscono il significato delle parole.

Ebbene, prima di ascoltare la lezione dalla viva voce, cercate di leggere e di tradurre, magari con l'aiuto di un vocabolario o meglio ancora di un amico, le parole che ascolterete l'indomani. Poi seguite attentamente la pronuncia cercando di ripetere la lezione che dura soltanto un quarto d'ora. Pian piano capirete il significato ed imparerete a pronunciare esattamente.

Questo è quanto di meglio posso suggerirvi poichè, come sapete, la pronuncia è la base dell'inglese. Il resto verrà con la pratica e con la pazienza. A tutti auguro una felice riuscita.

* * *

Carmine Fazzolari
Coburg - Vic.

e **Maria Andreazza**
Naracoorte - S.A.

A parte vi ho fatto spedire i libretti per seguire le lezioni alla radio e per corrispondenza. Certo non potrete "volare" come vorrebbe il signor Carmine, ma sarà per voi un valido aiuto. Tutti coloro che desiderassero seguire i corsi d'inglese per radio o per corrispondenza mi scrivano: riceveranno gratuitamente i volumetti.

Per ora un caro augurio di bene e cordialità.

* * *

Avete qualche pena? Qualche dubbio? Confidatevi a:
LENA, P.O. Box 118
LEICHHARDT, N.S.W.

La via dei pionieri

A. M. - Victoria River Downs, N.T.

Pubblico alcune righe della tua lettera affinchè molti italiani che vivono nelle città comprendano il disagio e le difficoltà in cui si trovano molti altri che venendo in Australia hanno scelto la via dei pionieri. "Qui siamo soltanto quattro famiglie, tre australiane e la mia. Il più vicino paese è Darwin che è distante 550 miglia da dove abitiamo noi. Arriva un aeroplano due volte la settimana, quando non piove, perchè se piove non può atterrare, a causa del fango".

Ora comprendo perchè non puoi trovare le medicine di cui hai bisogno e perciò passo immediatamente la ricetta che mi ha fatto il Dottore affinchè nel più breve tempo possibile ti vengano spedite.

Tienimi informata sulla tua salute e scrivimi ogni tanto.

AMICHE ED AMICI LETTORI
scrivetemi indirizzando a:
LENA, P.O. Box 118, Leichhardt, N.S.W.

Oggi sposi

Tempo fa vi avevo parlato in questa pagina dell'arrivo in Australia di una simpatica ragazza moderna, senza "bleu jeans", una ragazza che ora molti di voi conoscono, anche se non personalmente, perchè ha preso da tempo il mio posto all'"Ora italiana".

Questa ragazza, come avrete già capito, è Franca Delle Piane. Come abbiamo già pubblicato, sabato 29 aprile nella Chiesa dei Padri Cappuccini di Leichhardt, Franca è diventata la signora Arena. Alla cerimonia erano presenti, oltre che i parenti dello sposo, gli intimi amici di Franca.

In assenza del padre, che vive a Genova, Franca è stata accompagnata all'altare dal Dott. Costanzo. La cerimonia è stata molto commovente. Per interessamento di Padre Anastasio alla coppia è pervenuta la benedizione del Papa.

La sposa indossava un elegantissimo abito bianco di raso e pizzo chantilly confezionato, con materiale espressamente inviato dall'Italia, dalla nota sarta italiana Nadina Hubner di Concord.

Franca ha lasciato a Genova anche la sorella Silvana, la quale si è sposata a distanza di quattro giorni dal matrimonio di Franca. Unite da profondo affetto, queste care e simpatiche sorelline hanno trovato anche nel matrimonio comunità di tempo e di ideali.

A noi non resta che ripetere ai coniugi Franca e Joe Arena e a Silvana ed Arnaldo, tutta la nostra simpatia, le più vive felicitazioni e gli auguri affinchè la vita conceda loro serenità e fortuna.

Fegato sano

A. Bucich
Sydney

Solo ora posso rispondere alla sua lettera. Non posso dare l'indirizzo del medico che ha scritto la rubrica da lei menzionata e non le consiglio di rivolgersi ad altri specialisti, visto che sua moglie ne ha già conosciuti molti.

Comunque, dato che ha

Vuole che il marito cambi mestiere

La moglie del parrucchiere è gelosa delle clienti

Salvatore A.
Parramatta, N.S.W.

Perdoni, amico, lettore, se non ho risposto immediatamente alla sua prima lettera e non pensi a distinzioni o preferenze perchè per me ogni lettore è uguale, sia che esso provenga dalla Calabria o da qualunque altra parte d'Italia.

Rileggendo la sua precedente lettera ho trovato strano che lei debba di fabbrica, specialmente in tempi un po' difficili come quelli che stiamo attraversando.

Vorrei invece suggerire a sua moglie di avere fiducia, perchè quando un uomo afferma anche pubblicamente di amare la propria moglie, quando si comporta in modo da dimostrarle quanto tenga alla propria famiglia, ha diritto ad essere creduto.

Non deve essere così'

Inchiostro simpatic

Dall'Italia ci segnalano casi bisognosi ma

E' impossibile aiutare tutti

Non passa settimana senza che mi giungano preghiere di appelli per infelici colpiti da disgrazia e residenti in Italia. L'eco della bontà e generosita' degli italiani d'australia ha varcato gli Oceani. Questo ci lusinga, ma dobbiamo essere chiari e dire francamente che non è possibile prendere in considerazione tutti i casi che di volta in volta ci vengono sottoposti.

Io che giornalmente sono a contatto con persone sofferenti e colpite da malanni so, purtroppo che in Australia ci sono molti italiani da aiutare e perciò non possiamo rivolgere altrove la nostra attenzione.

Abbiamo fatto alcune eccezioni, ma si devono considerare come tali.

In Italia vi sono centinaia di giornali, vi sono cinquanta milioni di abitanti e se un caso è veramente pietoso gli italiani sanno aiutarsi vicendevolmente.

E' di sole due settimane il caso di quella bambina del Trentino che doveva subire una delicata operazione al cuore. I genitori erano poveri e su appello di un giornale locale in poche ore venne raccolta la somma di oltre trecento mila lire; non solo, ma lo stesso professor Dogliotti, di Torino, constatatone la necessità fece l'operazione gratuitamente.

Ora mi rivolgo particolarmente a lei, signor F. N. Donataccio, da Brisbane.

La sua lettera di risentimento perchè non ho fatto un appello speciale per l'infelice Rotunno mi pare fuori posto. Quando avrà letto sull'edizione del martedi 21 marzo, la lettera dal titolo "Gli italiani sono buoni" comprenderà certamente che è valso di più raccontare una disgrazia sotto forma di vicenda che fare un appello vero e proprio.

I lettori che hanno compreso la situazione dell'infelice ragazzo non hanno avuto bisogno di sollecitazioni, ma spontaneamente hanno mandato al Rotunno il loro ricordo e la loro offerta. Questo è stato tutto quello che ho potuto fare.

A lei il mio augurio perchè presto si rimetta completamente in salute.

●

Quanto ho detto sopra vale anche per lei, signora M. Carmelina di Perth.

Capisco il suo orgasmo e la triste situazione della sua parente, ma purtroppo in questo momento non possiamo più pretendere dalla generosità della nostra gente in Australia altri aiuti anche perchè in questi giorni ho tanti e tanti casi pietosi da aiutare.

E' il momento di dire che se il "Fondo di Solidarietà" fosse tenuto vivo con un poco di sacrificio e di buona volontà e con una piccolissima rinuncia da parte di tutti noi, molte famiglie colpite dalla sventura potrebbero riceverne un po' di sollievo.

Comunque, provi a scrivere a qualche ente o giornale in Italia e vedrà che la sua preghiera verrà ascoltata.

Auguri di ogni bene ed un affettuoso saluto.

Ancora lettere a catena

M. M.
Annandale, N.S.W.

Purtroppo, cara e gentile lettrice, anche qui in Australia è arrivata la moda delle lettere a catena, che specialmente in questo periodo si vanno propagando in modo esagerato: penetrano in moltissime famiglie seminando timori ed apprensioni.

Ancora una volta ripeto che è ignoranza credere a queste lettere che spesso minacciano e fanno imposizioni assurde. Chi ci crede è una persona senza fede.

Nessun santo si varrebbe di questo sistema per concedere le proprie grazie e nessun santo è mai ricorso a minacce per essere pregato.

88

G. MANZI DOVE SEI?

Dall'Italia ho ricevuto un'altra lettera. E' della signorina Manzi Maria di Dogliani (Cuneo) che da 5 anni invano attende notizie di suo fratello Giuseppe, chiamato "Gandi".

Perchè non scrivere ai nostri cari in Italia? Non passa settimana infatti che non giungano lettere del genere. Costa così' poco scrivere due righe ai propri familiari. E' una fatica minima e procura invece una grande gioia.

Su, Giuseppe Manzi, cominci lei a fare il suo dovere; scriva due righe di saluto ai suoi che stanno in pena. Se un motivo particolare le impedisce di farlo, scriva almeno a me e lo daro' sue notizie a sua sorella.

English by radio

Molte lettrici e lettori che desiderano imparare presto l'inglese mi hanno chiesto gli opuscoli per le lezioni-radio, ma si trovano in difficoltà, perchè, pur seguendo la pronuncia, non capiscono il significato delle parole.

Ebbene, prima di ascoltare la lezione dalla viva voce, cercate di leggere e di tradurre, magari con l'aiuto di un vocabolario o meglio ancora di un amico, le parole che ascolterete l'indomani. Poi seguite attentamente la pronuncia cercando di ripetere la lezione che dura soltanto un quarto d'ora. Pian piano capirete il significato ed imparerete a pronunciare esattamente.

Questo è quanto di meglio posso suggerirvi poichè, come sapete, la pronuncia è la base dell'inglese. Il resto verrà con la pratica e con la pazienza. A tutti auguro una felice riuscita.

• • •

Carmine Fazzolari
Coburg - Vic.

e Maria Andreazza
Naracoorte - S.A.

A parte vi ho fatto spedire i libretti per seguire le lezioni alla radio e per corrispondenza. Certo non potrete "volare" come vorrebbe il signor Carmine, ma sarà per voi un valido aiuto. Tutti coloro che desiderassero seguire i corsi d'inglese per radio o per corrispondenza mi scrivano: riceveranno gratuitamente i volumetti.

Per ora un caro augurio di bene e cordialità.

• • •

V. Zana - Balmain

Avete qualche pena? Qualche dubbio? Confidatevi a:
LENA, P.O. Box 118 LEICHHARDT, N.S.W.

Simpatia e affetto per i Faella

Gianna M. - Goulburn, N.S.W.

Grazie, amica, per le parole di sincera simpatia. Sono veramente felice che la medicina che ti ho mandato per il tuo bambino gli abbia giovato e che ora egli stia bene. A volte è vero, basta una piccola cosa, un po' di fiducia, perchè tutto ritorni normale. Mi dispiace che durante la tua sosta a Leichhardt non abbia potuto venirmi a salutare; ero proprio vicina; ma spero sarà per un'altra volta. Grazie anche per gli auguri. In quanto agli auguri diretti alla famiglia Faella li puoi mandare quando vuoi perchè anche passando il tempo sono certa che mamma Emma e papà Michele accetteranno che se scritte con semplicità e senza tanta ricercatezza.

Il semolino in inglese si chiama: "Breakfast - D Light" e lo troverai in tutti i negozi. La maggiorana invece si chiama: "Marjoram", ma questa sarà un poco più difficile da trovare, comunque chiedi e se non la puoi avere a Goulburn riscrivimi. Auguri di ogni bene, carissima Gianna, e molte cordialità.

Conforto

E. BUGNO
Red Cliffs (Vic.)

Lei è stata tanto buona

Inchiostro

Una vedova non puo' tornare dall'Italia

FINITE le feste Pasquali, tutti riprendiamo il nostro lavoro quotidiano. Anche io, con la mia famiglia, ho trascorso una settimana di vacanza, ed al mio ritorno ho trovato moltissime lettere. Come rispondere a tutte in una sola volta? Cerchero' di accontentare molti piu' lettori possibile; inizio con una lettera giuntami dall'Italia:

La Signora M. B. di Genova mi scrive:

"Cara Lena, dia un aiuto anche a me. Mi trovo in Italia proveniente dall'Australia in visita alla mamma sola ed ammalata. Ho speso quanto avevo per curarla. Sono vedova, ho trent'anni ed ho un bimbo di due anni, ed il mio permesso per il rientro in questo Paese scade in maggio. Sarei tanto felice di poter ritornare in questo Paese a cui sono affezionata e dove sono certa potro' riprendere un buon lavoro, ma purtroppo non ho il denaro per il viaggio di ritorno.

Qualcuno fra i lettori potrebbe aiutare? Sono disposta a lavorare duro ed in qualsiasi posto pur di restituire quanto prima la somma che verrà anticipata per ritornare costi'. Sarà possibile aiutarmi?"

F.to Maria Bino

Fermo posta Pegli - Ge.

Come vedi, cara Maria, perchè qualcuno ti possa aiutare è necessario che io pubblichi la lettera e non aver timore poichè non hai chiesto nulla di impossibile ed il tuo desiderio è più che umano. Non hai fatto nulla di male ne' chiedere di darti una mano e sono certa che chi potra' fara' questo gesto di solidarieta'. Pero' vorrei anche consigliarti di provare a fare una domanda per rientrare in Australia come assistita; potrebbe anche darsi che tu riesca a risolvere la tua situazione piu' facilmente. Auguri ed arrivederci presto in Australia.

30 anni dopo

Nastri frangiati sopra l'orlo ed eccoci ritornati alla moda del 1931 in questo slanciato modello in jersey color tabacco

Mariti avari

Il marito della lettrice **P. R., da Brisbane, prima del matrimonio era simpatico, bonaccione e cordiale. Ora è avaro, antipatico e collerico.**

Quando il marito arriva al punto di dare alla moglie poche sterline alla settimana per tutto l'andamento della casa vuol dire che:

- **la donna ha dato prova di essere incapace di organizzare il "menage" familiare;**
- **oppure l'uomo non vede più in la' del proprio naso e non sa cosa vuol dire avere una famiglia.**

Puo' anche darsi però che l'uomo abbia degli impegni che la donna non conosce e che lui faccia risparmio stretto per sistemarli.

Fiducia

Alla lettrice di Brisbane vorrei chiedere: ha provato a tenersi un quaderno dove segnare giorno per giorno tutte le spese anche le più piccole, in modo da fare vedere a suo marito che il denaro non va sprecato? Questo sistema è buono anche per

GIOCATTOLI per bambini bisognosi

Si avvicina il Natale. Molti bimbi riceveranno giocattoli e regali dai genitori e parenti, ma molti altri resteranno senza.

Vogliamo fare felici anche i meno fortunati? Basta rimettere in ordine i vecchi giocattoli ancora in buono stato, farne un pacchetto ed indirizzarlo a La Fiamma od a Lena P.O Box 118 Leichhardt. Ricevendoli, li metteremo insieme e li distribuiremo secondo l'eta' ed il sesso ai bimbi o malati. Ho gia' ricevuto alcune richieste e forse altre arriveranno prima di Natale.

Faremo contente tante piccole creature che sorrideranno, ringraziando Gesu' Bambino

★ Inchiostro simpatico — LENA risponde ★

Un cuore e una capanna non bastano

Un detto popolare afferma che se l'uomo sostiene un angolo della casa la donna regge gli altri tre. Questo potra' sembrare un'esagerazione, ma e' la verita'.

Non allarmatevi, signori uomini, non lo dico per prendere la parte delle donne, ma per mettere in risalto una sposina che vuole, con la sua condotta, dimostrare il contrario.

La casa, i figli, il lavoro e la quadratura del bilancio familiare, sono "angoli" molto pesanti sulle spalle di certe donne, ma la maggioranza di esse non si lamentano, anzi molte sono felici della missione che Iddio ha loro affidato e sostengono questo peso con molta energia anche se come la maggioranza, specialmente qui in Australia, devono cooperare col lavoro fuori casa al raggiungimento del benessere.

Matrimonio per procura

Attraverso la lettera di un affezionato lettore, ho conosciuto in questi giorni una donna che fa eccezione. Vediamo cosa mi scrive:

"Mia moglie non ne vuole assolutamente sapere in fatto di cucina nè tanto meno di altri lavori di casa. Durante la settimana (lei rimane a casa) riesce, sia pure di mala voglia, a preparare qualcosa da mettere nello stomaco, ma nei giorni festivi preferisce mangiare un terzo di pane duro, anziche' preparare qualcosa di caldo. In Italia, mi ripete, non faceva letteralmente niente.

Io l'ho tollerata alcuni mesi per darle il tempo ed il modo di ambientarsi e di imparare, ma niente da fare.

Le verrà spontaneo. Lena, chiedersi come ho conosciuto e sposato questa incredibile creatura. A mia discolpa le racconterò in breve come è avvenuto il mio matrimonio e noti bene che sotto questo episodio, si nasconde il problema di molti ragazzi qui in Australia...

Al campo della S.M.A., dove lavoravo, tramite conoscenti, riuscii ad allacciare un 'fidanzamento' per lettera. Noi che durante la nostra corrispondenza fummo ambedue sinceri tanto che quando ci incontrammo la prima volta a Melbourne, rimanemmo sbalorditi: lei era preparata al peggio, ed io pure... (mi riferisco alle qualità esteriori). I nostri caratteri collimano: ambedue amiamo le stesse cose e abbiamo le stesse idee. Tutto sarebbe andato bene se non fosse saltato fuori quest'affare della cucina. Mia moglie mi dice che essendo figlia unica, non ha mai fatto nulla in casa. Alle mie rimostranze risponde: "Ti ho portato in dono la mia purezza, ti saro' sempre fedele, ma tu devi mangiare quello che lo metto sulla tavola".

Mi creda, non ne posso più. Se devo prepararmi il pranzo come facevo quando ero scapolo saro' costretto a mandare a monte questo matrimonio".

Lettera firmata con indirizzo

I matrimoni per procura hanno dato quasi sempre risultati poco soddisfacenti.

Lei, a quanto sembra, ha una moglie che possiede molte qualità — veramente apprezzabili nella donna — meno però una che in molti casi diventa la più importante. Per una sposina che dice di amare il marito penso che non debba essere poi tanto difficile colmare quella lacuna. Certo, ci vuole un po' di buona volontà.

Portare la propria purezza allo sposo è una cosa importantissima, ma non è purtroppo sufficiente per la serenità di una famiglia.

Purtroppo, specialmente qui in Australia, penso che pochissime siano le coppie di sposi a cui bastano... un cuore ed una capanna. E' questa una espressione romantica che spesso contrasta con la realtà, che è molto diversa dai sogni. Una donna destinata alla casa che non prova a diventare una brava massaia non potrà mai diventare la donna ideale, la donna destinata a creare una buona famiglia e perciò comprendo ed in certo qual modo apprezzo il suo risentimento.

Poichè si tratta di una giovane ragazza, mi meraviglia la sua completa noncuranza e la poca volontà che ci mette per imparare. Mi meraviglia soprattutto il fatto che la sua mamma non le abbia insegnato nulla e che la abbia mandata per il mondo assolutamente impreparata, o meglio decisa a continuare la vita di figlia di "mamma".

Dica pure alla sua sposa, caro lettore, che il "focolare" è il cuore della casa (non importa se è stato sostituito con le varie stufe a gas od elettriche) e che da questo cuore deve spargersi calore ed energia.

La parola "focolare" comprende: casa, cuore, una bella tavola imbandita, un gustoso pranzetto e la gioia di vedere tutti i commensali uniti in serenità di spirito. Glielo dica alla sua cara mogliettina.

Donne di casa

Dica alla sua sposina che vi sono delle regole fisse anche per la donna di casa, la quale bene o male deve seguire al momento dei pasti una regola di vita: servire cioè un primo piatto, un secondo e così via fino ad una buona tazza di caffè. Le dica che per tutte noi donne italiane il più bel momento della giornata è quello in cui torniamo a casa e dopo una giornata di lavoro a volte snervante e faticoso quanto quello dell'uomo, poter presentare ai nostri cari una buona cenetta e vederli sorridenti e felici riuniti; tutti per soddisfare anche quelle che sono le necessità materiali del nostro organismo.

Poco importa se non potremo mettere in tavola un pranzo ricco, basterà anche una cena modesta, ma in essa ci deve essere la nostra cura, il nostro amore ed anche la nostra ultima fatica. Si ricordi, amica, allergica alla cucina, che fa parte della diplomazia della donna, curare certi particolari ai quali l'uomo dà molta importanza. Tutto bisogna fare il più spontaneamente possibile, con una certa educazione anche se costa molta fatica, e se vi sono figli sarà bene educarli alle necessità indispensabili di una famiglia. Costa poco farsi una "cultura culinaria", ma è necessaria molta buona volontà.

Vede, amica, non posso darle suggerimenti per diventare una brava massaia, ma posso dirle che lo diventerà facilmente se avrà la buona volontà. Il suo modo di comportarsi mette in serie difficoltà suo marito ed anche se lei obietta: "Ma allora l'amore a cosa serve?" posso rispondere:

"L'amore serve a superare le difficoltà ed aiuta la buona volontà nel farlo, ma l'amore non ha la potenza di eliminare queste difficoltà".

Se manca questa volontà potrei pensare che sotto l'etichetta "amore" c'è qualcosa d'altro ad esempio l'attrazione dei sensi e se c'è solo quello il matrimonio ad un certo punto fallisce.

Difficoltà

Attenta perciò, giovane sposina... "Il cuore ed una capanna" sono sogni che bisogna lasciare agli anzi di gioventù, quando il cuore sbocia alla vita; una volta diventati adulti, una volta sposati, specialmente qui in questa terra nella capanna dobbiamo mettere oltre al nostro cuore, le nostre forze per sostenere gli 'angoli' senza salde fondamenta.

Lo so che il "mestiere" della moglie è difficile, ma milioni di donne lo hanno imparato prima di lei, sua madre compresa; non basta perciò amare il marito, ma bisogna amare la casa e questo è il segreto per avere sempre a casa il marito.

Queste sono solo modeste osservazioni, ma se cercherà di trarne insegnamento riuscirà a formare una famiglia serena ed unita. Ci provi, amica, anche se non imparerà tutto assieme, basterà la buona volontà di incominciare.

A lei, desolato lettore, ed a lei amica un affettuoso augurio e i più cordiali ssaluti.

Avete qualche pena? Qualche dubbio? Confidatevi a: LENA, P.O. Box 118 LEICHHARDT, N.S.W.

Cuore d'Australia

Mi commuove la generosità e in particolare quella dei miei amici lettori i quali appena segna. lo un caso, rispondono veramente con spontaneità e spesso con sacrificio. Cosi' facendo stiamo creando una grande famiglia pronta a sostenersi ed aiutarsi nelle circostanze più dolorose. Anche il "Fondo di Solidarietà" comincia ad essere più sentito e mi fa piacere perchè è veramente una istituzione meravigliosa. Questa settimana mi sono giunte: da un'abbonata a La Fiamma, di Griffith £1.10.0 (per la famiglia Zaghet); da M.G., Mareeba £2.0.0 (una per Faella, una per il Fondo Solidarietà); da A.L. e figlia, Parramatta £15.0.0 (£4.0.0 Faella, £5.0.0 Solidarietà, £4.0.0 Zaghet, £2.0.0 Scugnizzi).

A me non resta che ringraziare di tutto cuore. Vorrei che la vostra bontà venisse largamente ricambiata e sinceramente vi auguro, amici, di poter sempre dare e di non aver mai bisogno di ricevere un aiuto in denaro dagli altri. Credo che questo sia il più bell'augurio che vi possa fare e ve lo ripeto di tutto cuore.

LENA

COME ALLEVARE il mio bambino

Anche quest'anno l'Istituto Carlo Erba di Milano mi ha mandato i libriccini "Come allevare il mio bambino". Ringrazio molto per la cortesia ricevuta e nello stesso tempo avverto coloro che precedentemente me ne avevano fatto richiesta che il libro è stato spedito. Le future mammine mi facciano pure richiesta dell'interessante ed utile guida materna. Non costa nulla e vi sono consigli e suggerimenti sulla igiene e sulla salute della madre e del bambino.

RISPOSTE IN BREVE

Giovanni De B. - Camsie, N.S.W.

Paro' tutto quanto mi è possibile, mi creda — Le telefonero' direttamente.

SON'S Jeweller of Sydney

Vorrebbe che il marito (calzolaio) cambiasse mestiere

Nessun lavoro e' umiliante

"Mia moglie — scrive Duilio C., da Darlinghurst (N.S.W.) — e' una brava donna ma si e' messa in testa idee molto strane. Si tratta di questo: Io sono calzolaio e, modestamente, conosco molto bene il mio mestiere che pur non essendo molto redditizio, mi da' abbastanza soddisfazione. Mia moglie pero' dice che il mio lavoro e' umile... poco aristocratico e vorrebbe che lo mi dedicassi a qualcosa d'altro. Da qui nascono i diverbi e quasi ogni sera, quando torno a casa litighiamo. Non le sembra ridicolo tutto questo?".

Certamente, gentile lettore. Il suo mestiere non e' umiliante poiche' ogni lavoro, se fatto onestamente e con soddisfazione, e' utile alla societa'.

Il "re delle scarpe"

Sua moglie dovrebbe sapere che e' "piu' nobile ed non indifferente per l'economia del nostro Paese.

Molte sono le ditte, anche in questo campo, che si servono di macchine, ma ci sono ancora numerosi artigiani che lavorano a mano e che curano la calzatura con particolare finezza, sacrificando forse un guadagno superiore alla soddisfazione di creare con le proprie mani un modello, uno stile, una piacevole e comodissima scarpetta

Modelli di classe

Certo non e' facile farsi un nome ed una clientela e spesso ci vogliono anni di sacrifici e di privazioni per arrivare alla realizzazione dei propri piani. Qualcuno non vi riesce, ma non per questo lei deve disdegnare il suo mestiere e tanto meno lo deve fare sua moglie, la quale dovrebbe capire che nessun lavoro e' umiliante o di vernice? Cerchi, con le buone maniere, di far capire a sua moglie che lei e' affezionato al suo mestiere; le dica che molti sono capaci di adattarsi ad un lavoro qualsiasi in fabbrica, ma che pochi saprebbero fare o rimettere a nuovo un paio di scarpe. Del resto, non e' detto che lei continuando con il suo "buchetto di calzolaio riparatore" non possa, con la volonta' e la pazienza gettare giorno per giorno le basi di una piccola fabbrica di elegantissime scarpe per le persone piu' ricche. Allora le sue mani non saranno piu' a contatto con le tomaie usate, ma sfioreranno le pelli piu' fini e morbide per creare modelli di moda. Questo e' soltanto un sogno, dira' sua moglie! Le risponda che molte volte anche i sogni piu' impossibili diventano realta'.

Segua perciò la sua strada. Non contraddica con discussioni di puntiglio le osservazioni di sua

★ Inchiostro simpatico ★

Vedova e sola

I figli che l'avevano chiamata in Australia ora non vogliono piu' saperne di lei

RIMANGO inorridita davanti a certe lettere, come quella che sto leggendo in questo momento, le quali mi fanno pensare che dal cuore di alcuni figli siano scomparsi il sentimento e gli affetti umani che hanno sempre legato il mondo e dimostrato che alla base della Societa' c'e' il nucleo familiare.

Pubblico quasi integralmente questa lettera scritta dalla sig.ra Rosa Garbellotto. 111 Campbell St., Sydney, nella speranza che lo scritto di questa povera donna sia di monito ai suoi due figli che l'hanno messa nelle disagiate condizioni in cui adesso si trova e ad altri che, assorbiti dai numerosi impegni, vanno dimenticando uno dei primi doveri dell'uomo: quello cioè di prendersi cura, secondo le loro possibilità, della creatura che ha dato loro la vita.

Sola

La signora Garbellotto mi scrive:

Gentilissima sig.ra Lena,

è da un pezzo che pensavo di scriverle, ma oggi ho deciso di non lasciare passare la giornata senza farlo. Ho bisogno di sfogarmi e vorrei che lei mi aiutasse. Ho quattro figli maschi, due a Melbourne e due a Roma e mi trovo in Australia da otto mesi.

*Nel 1950, mio fratello che si trova a Melbourne fece il richiamo per il mio secondo figlio che dopo un anno fu raggiunto anche dal primo. Partirono promettendomi di fare il possibile per avermi presto con loro. In ogni lettera non facevano altro che ripetermi: **'Mamma cara, vedrai che quando sarai qui ti faremo regina.***

Nel 1960, si fecero le pratiche per me e nel frattempo il mio primogenito prese moglie.

Quando tutto era pronto per la partenza, ricevetti una lettera dal secondogenito Lucio. Mi diceva: "Mamma, non imbarcarti, aspettami, vengo io stesso a prenderti".

Cosi' venne in Italia. Non lo riconoscevo piu': tanto era cambiato nel fisico e nel carattere! Gli chiesi cosa gli fosse successo. E' la terra — rispose. — In Australia si diventa cosi', e mi rassicuro' che tutto sarebbe andato bene. Un mese dopo mi porto' all'aeroporto dicendomi: E' meglio che tu parta adesso: io devo sbrigare certe cose, poi ti raggiungero'. Intanto tu vai da Aldo.

Arrivata a Melbourne, la moglie di Aldo — il mio primogenito — s'imbroncio' e mi fece capire che non mi voleva in casa. Cosi' andai ad abitare da mio fratello aspettando l'arrivo di Lucio, che nel frattempo era andato a Napoli e si era sposato.

Dopo qualche mese venne in Australia con la moglie e successe quello che non avrei mai immaginato: i miei due figli si sbarazzarono della loro mamma, come ci si libera di un peso superfluo di qualcosa che non ci serve piu'. Nel frattempo me ne andai anche da mio fratello.

Tullio e Bruno — gli altri miei due figli — mi avevano promesso che sarebbero venuti qui presto, ma dopo la mia partenza Tullio fu richiamato alle armi e Bruno si arruolo' nella P.S. Ora non vogliono piu' venire in Australia.

Io voglio molto bene a tutti e quattro, ma i due che sono in Australia non si curano affatto di me. Ero senza lavoro e mi lasciavano morire di fame, cosi' sono venuta a Sydney in cerca di lavoro e, dopo tanto girare sola, senza casa, senza soldi, ho trovato un posto in fabbrica. Tullio e Bruno che sono al corrente del comportamento dei fratelli, mi scrivono: mamma, ritorna! Ti vogliono tanto bene. Noi non ti facemo lavorare. Ti abbiamo comperato la televisione.

Cara Lena, io non so piu' che fare. Penso che, una volta sposati, anche loro faranno come gli altri due. Qui posso lavorare ma a Roma non so se ci sara' questa possibilita' cosa mi consiglia lei, Lena? Devo ritornare a Roma oppure restare in Australia? Non parlo l'inglese, sono vedova e non ho conoscenze"...

Ritorni in Italia

Questa è la lettera, amici lettori. Leggendola sorge spontanea questa domanda: è possibile che ci siano dei figli che agiscono cosi' con la mamma, in un Paese straniero dove tutto è ostile e difficile? Sembra di si'. Lo so che a volte per trascuratezza, per il troppo lavoro, per tutte le circostanze della vita, si può ritardare a scrivere alla mamma lontana, ma è inumano abbandonare a se stessa e fare soffrire a tal modo colei che ci ha dato la vita.

Anche ammesso che la propria madre abbia qualche piccolo difetto, i figli hanno il dovere di rispettarla e di amarla per tutta la vita.

A lei, signora Rosa, mandero' il mio indirizzo affinchè possa mettersi in contatto con me e scambiare almeno qualche parola.

Fin d'ora però le do il mio consiglio: torni dai suoi figlioli in Italia, i quali, pur non usando la parola "regina", le hanno promesso affetto ed assistenza.

Ritorni in Italia dove, se non altro, potrà esprimersi nella sua lingua, dove troverà sempre qualcuno a cui dire la sua pena. Lasci qui i suoi due figli con la loro moglie ad ammucchiare sterline.

"M. M. C."

Orario d'Ambulatorio

Anche questa settimana ho ricevuto molte lettere con richieste di consigli riguardanti malattie. Risponderò, caso per caso, appena mi sarà possibile. Intanto colgo l'occasione per ripetere che è stato istituito il Centro Medico per Emigranti con sede al 37 Darlinghurst St., King's Cross. Ecco il nuovo orario di ambulatorio:

LUNEDI', 10-12: Malattie reumatiche.

12-2: **Dermatologia** (malattie della pelle e veneree).

MARTEDI' 16.18: Ginecologia (maternità e malattie degli apparati genitali femminili).

MERCOLEDI' 14-16: Pediatria (malattie dei bambini).

GIOVEDI' 9-11: Occhi; 3-5: occhi; 2-4: **Ginecologia** (maternità e malattie degli apparati genitali femminili).

VENERDI' 15.30-17.30: Malattie nervose.

Gli appuntamenti debbono essere presi almeno con due giorni di anticipo.

Le visite sono gratuite ma i pazienti faranno bene a versare qualche offerta. Il Centro vive di donazioni.

Pacchi indumenti

Ho ricevuto parecchi pacchi di indumenti per bambini ed ho provveduto a selezionarli ed a rispedirli alle famiglie che ne avevano fatto richiesta. Nel frattempo ho ricevuto altre lettere di famiglie che trovandosi momentaneamente in condizioni disagiate mi fanno richiesta di altri indumenti. Perciò ripeto l'appello **se avete qualcosa che per i vostri bimbi non serve più, anche per maschi di 9-11-15 anni mandatelo a me.** Sarà una forma come un'altra per aiutare i meno fortunati.

★ Inchio

Alla base di questo fenomeno dei nostri giorni la mancanza di una sana educazione familiare

Gioventu' bruciata

LA lettera della signora Wilma G., da Liverpool, mi ha lasciato perplessa ed amareggiata. piccolo l'amore e il rispetto verso il Creatore.

Veramente c'è da esclamare: povera ...

Son sicura che egli capirà e prenderà i dovuti provvedimenti.

Un attestato di affetto del capo famiglia

IL TESTAMENTO

LA SIGNORA E. R., residente nel S.A., scrive: ... Con grandi sacrifici siamo riusciti a formarci una discreta posizione che ci permette di vivere serenamente, malgrado la nostra famiglia sia numerosa. In questi giorni mi e' stato detto che se mio marito morisse, pure avendo fatto testamento, il Governo ci porterebbe via un terzo o la meta' di quanto possediamo. E' vero tutto questo?...

scio questo a mia moglie, il resto a mio figlio, ecc. ecc., ma purtroppo non siamo eterni ed un imprevisto può sempre capitare. Se non si provvede prima, oltre al dolore per la perdita della persona cara, ai familiari resterà anche il guaio di avere a che fare con la legge.

Un appello dall'Italia

La signora Camilletti Manao Liliana, via S. Reporato n, 7 Firenze (Italia), mi scrive:

"Mio figlio, Camilletti Felice, da due anni non mi dà notizie. Mi rivolgo alla sua bontà e comprensione pregandola di fare qualcosa affinchè possa avere la felicità di ricevere qualche sua lettera. So che sta bene e che lavora, ma una mamma non si contenta di avere notizie per mezzo delle autorità o degli amici: una mamma ha piacere di ricevere direttamente dal proprio figlio almeno una lettera al mese".

Non mi resta che rivolgere al Camilletti la preghiera di scrivere

G. MANZI DOVE SEI?

Dall'Italia ho ricevuto un'altra lettera. E' della signorina Manzi Maria di Dogliani (Cuneo) che da 5 anni invano attende notizie di suo fratello Giuseppe, chiamato "Gandi".

Perchè non scrivere ai nostri cari in Italia? Non passa settimana infatti che non giungano lettere del genere. Costa cosi' poco scrivere due righe ai propri familiari. E' una fatica minima e procura invece una grande gioia.

PICCOLI LETTORI

Abituata ormai alle decine e decine di lettere settimanali dei grandi, mi fa piacere ricevere una letterina dai bambini e per di più scritta in italiano! Ecco cosa scrive la piccola Rosetta Condelo, 745 Darling St., Rozelle (N.S.W.).

"Cara Lena,

dal mio scritto puoi conoscere che sono una scolara. Vado a scuola e faccio la prima. E' un anno che la mamma insegna a scrivere l'Italiano a me e a mio fratello. Leggo nel giornale La Fiamma, e mi piace molto Ciondolino. Ora ti dico che ti voglio tanto bene e ti mando tanti bacetti...".

Se io potessi averti vicina, piccola Rosetta, anch'io ti darei tanti bacetti. Voglio molto bene ai bimbi che mi scrivono e che dimostrano tanta buona volontà nell'imparare la nostra bella lingua! Ho pubblicato il tuo indirizzo perchè vorrei che dalla tua letterina nascesse una piccola corrispondenza con i bimbi italiani sparsi in tutta l'Australia. Qualcuno ti potrebbe scrivere dal Victoria ad esempio, o dal West Australia ecc. mandandoti delle belle vedute e cartoline e parlandoti in italiano un po' co delle zone in cui abitati tu e tuo fratello potrete rispondere mandando in vostra volta altre cartoline, altre vedute, facendovi cosi' nuovi amici! Volete provare, bimbi?

Come allevare il mio bambino

Alcune lettrici in attesa del loro primo bimbo mi hanno scritto per avere il libricino "Come allevare il mio bambino". Ho già fatto richiesta in Italia e non appena arriveranno ve li spedirò. A tutte il mio più sincero augurio.

Avete qualche pena? Qualche dubbio? Confidatevi a: LENA, P.O. Box 118 LEICHHARDT

Fondo solidarietà

Come i lettori certamente ricordano il Fondo Solidarietà è stato aperto circa due anni fa, su segnalazione del fedele lettore John Mallia, allo scopo di aiutare i connazionali provati dalla sventura.

Fino ad ora sono state registrate donazioni per l'ammontare di £128/0/0 di cui £97 sono state consegnate alla famiglia Zaghet, vedova Cantelmi e altri casi bisognosi.

Ora siamo quasi a quota zero, ma il lettore De Longis di Coolgardie W.A., pare abbia letto nel nostro pensiero facendoci una sorpresa di Natale con un assegno di £25/0/0. Non possiamo che ringraziare questo generoso benefattore e prendere lo spunto per raccomandare ad altri di seguire il suo esempio con l'offerta che possono. Diamoci una mano, amici lettori! Qualcuno avrà sempre bisogno di sentire il calore e la bontà di quelli che hanno avuto più fortuna.

LIBRI per i bimbi

G. BAGNARA - Richmond, N.S.W.

Ho ricevuto l'importo per il libro speditole. Per gli altri che le servono ho fatto richiesta in Italia e non appena riceverò mi farò premura di mandarli. Complimenti per la buona volontà di istruire i suoi bimbi, non solo nella nostra lingua, ma anche nelle principali nozioni di storia e geografia. Se, come spero, potrò avere i libri richiesti, vedrà che interesseranno molto i suoi bambini, i quali li sfogliceranno con piacere poichè sono corredati da bellissime figure descrittive.